CORSI SECONDO LE FACOLTÀ E LE SEZIONI

I corsi sono di due ore settimanali*, a meno che non sia indicato diversamente. La* lingua *del corso, se non c'è una diversa indicazione, è la stessa del titolo.*

FACOLTÀ BIBLICA

Sezione filologica

Corsi introduttivi *[1 corso semestrale = 15 ECTS]*

GP1107	Greco I-II *(5 h. sett. – I sem.)*	Luca PEDROLI
GP2109	Greek I-II *(5 h. sett. – I sem.)*	Clifard Sunil RANJAR
GP1207	Greco III-IV *(5 h. sett. – II sem.)*	Luca PEDROLI
GP2209	Greek III-IV *(5 h. sett. – II sem.)*	Clifard Sunil RANJAR
HP1110	Ebraico I-II *(5 h. sett. – I sem.)*	Luigi SANTOPAOLO
HP2113	Hebrew I-II *(5 h. sett. – I sem.)*	Luigi SANTOPAOLO
HP1210	Ebraico III-IV *(5 h. sett. – II sem.)*	Luigi SANTOPAOLO
HP221e	Hebrew III-IV *(5 h. sett. – II sem.)*	Luigi SANTOPAOLO

Corsi superiori *[tutti i corsi sono di 5 ECTS]*

GA1107	Greco del NT, A (*3 h. sett. – I sem.*)	Dean BÉCHARD
GA2105	NT Greek, A (*3 h. sett. – I sem.*)	Dean BÉCHARD

JERGA	New Testament Greek, A (*I sem. – in Gerusalemme*)	Jaroslav MUDRON
GB1210	Greco del NT, B (*II sem.*)	Dean BÉCHARD
GB2205	NT Greek, B (*II sem.*)	Dean BÉCHARD
HA1110	Lingua ebraico biblica, A *(3 h. sett. – I sem.)*	Paola MOLLO
HA2111	Biblical Hebrew, A *(3 h. sett. – I sem.)*	Paola MOLLO
HB1210	Lingua ebraico biblica, B *(II sem.)*	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew, B *(II sem.)*	Paola MOLLO
HC1102	Ebraico biblico, C *(I sem.)*	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C *(II sem.)*	Agustinus GIANTO
AB1107	Aramaico biblico *(I sem.)*	Luigi SANTOPAOLO
AB2208	Biblical Aramaic *(II sem.)*	Anthony SOO HOO
OX1104	Greco della LXX, A (*I sem.*)	Anthony FORTE
OX2204	Greco della LXX, B (*II sem.*)	Anthony FORTE
OX3101	Greco della LXX, C (*I sem.*)	Anthony FORTE
LT1101	Latino della *Vulgata*, A (*I sem.*)	Anthony FORTE
LT1201	Latino della *Vulgata*, B (*II sem.*)	Anthony FORTE
DS2206	Hebrew Syntax and Semantics *(II sem.)*	Agustinus GIANTO
DS2103	Filologia greca, A (*I sem.*)	Enrico CERRONI
DS2204	Filologia greca, B (*II sem.*)	Michele NAPOLITANO

Lingue orientali

Lingue orientali varie: cfr. *Facoltà Orientalistica* (pag. 40ss)

Sezione isagogica e storico-geografica

Tutti i corsi sono di 3 ECTS

Archeologia e geografia biblica

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico *(II sem.)* Ida OGGIANO
PA-TS2 Archeologia e geografia in Terra Santa *(dal 2 al 29 sett 2021 – in Gerusalemme)* Josef Mario BRIFFA

Critica testuale

CT1103 Critica testuale dell'AT e del NT (*I sem.*) Leonardo PESSOA
CT1204 Textual Criticism of OT and NT (*II sem.*) Leonardo PESSOA

Ermeneutica Biblica

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici (*I sem.*) Pasquale BASTA
MI1210 Biblical Hermeneutics: A Lonergan Approach *(II sem. – in PUG)* Gerard K. WHELAN

Storia dell'Antico Testamento

RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII– V s. a.C.) (*I sem.*) Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO
RV1231 Il contesto dell'AT: storia e religione *(II sem.)* Paolo MERLO
JERRV1 The Southern Levant (13th to 6th c. B.C.) (*I sem. – in Gerusalemme*) Josef Mario BRIFFA

Storia del Nuovo Testamento

RN1110 Farisei, sadducei e altri gruppi del I secolo *(I sem.)* Joseph SIEVERS
RN2228 Judaism and Christianity in the First Four Centuries *(II sem.)* Adele REINHARTZ
JERRN7 The First Century Context of the NT (*I sem. – in Gerusalemme*) Josef Mario BRIFFA

Sezione esegetico-teologica e sezione specialistica

Tutti i corsi sono di 5 ECTS

Per la Licenza in S. Scrittura sono obbligatori otto corsi tra quelli elencati in questa sezione, così distribuiti:

- AT: 1 corso di Introduzione (IV), 2 di esegesi (EV), 1 di teologia (TV).
- NT: 1 corso di Introduzione (IN), 2 di esegesi (EN), 1 di teologia (TN)

Successivamente lo studente deve scegliere uno dei tre percorsi specialistici seguenti e seguirne i corsi prescritti (cf. pag. 12):

Percorso I:
- Due corsi / seminari di AT [indicati: SP1(EV)]
- Due corsi / seminari di NT [indicati: SP1(EN)]
  (è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP1*])*

Percorso II:
- Quattro corsi / seminari [indicati: SP2]
  (è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP2*])*

Percorso III:
- Quattro corsi / seminari [indicati: SP3]
  (è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP3*])*

Sigle che indicano il tipo di corso:

IV / IN = corso di introduzione speciale AT/NT
EV / EN = corso di esegesi AT/NT
TV / TN = corso di teologia AT/NT
DS = disciplina speciale

Primo semestre

IV5106 Introduzione alla letteratura sapienziale
(Michael F. KOLARCIK) IV

EV2152 Divine Law and Monotheism in the Pentateuch
(Dominik MARKL) ..... SP1(EV)-TV-SP2

EV3136 Il re David o l'invenzione dell'umano
(Craig MORRISON) ..... SP1(EV)

EV4151 Amos: Oracle and Vision
(Dominic S. IRUDAYARAJ) ..... SP1(EV)

EV4152 La recezione del codice deuteronomico in Geremia
(Benedetta ROSSI) ..... SP1(EV)

EV5147 La preghiera delle donne nella letteratura giudaico-ellenistica (Daniela SCIALABBA) ..... SP1(EV)-TV-SP3

TV1117 The Second Temple: Texts and Theology (Joseph RIORDAN) ..... TV-SP1(EV)-SP3

IN2105 Introduzione ai vangeli sinottici (Marc RASTOIN) ..... IN

EN2163 Gli esorcismi nel vangelo di Marco: esegesi e teologia (Francesco FILANNINO) ..... SP1(EN)

EN3139 From Cana to Cana: John 2–4 (Michel Segatagara KAMANZI) ..... SP1(EN)

EN5127 Exegesis and Translation of the Letters to Timothy and Titus (Philip TOWNER) ..... SP1(EN)

EN5128 Lettera ai Colossesi (Juan Manuel GRANADOS ROJAS) ..... SP1(EN)

TN8128 La configurazione dell'Agnello in Ap (Luca PEDROLI) ..... TN-SP1(EN)-SP3

DS2103 Filologia greca, A (Enrico CERRONI) SP2

Secondo semestre

IV1214 Introduction to Exegetical Methods (Dominik MARKL) IV

EV2239 Abramo, il capostipite di Israele (Gn 11,27–25,18) (Federico GIUNTOLI) ..... SP1(EV)

EV3245 Divine and Human Violence in the Book of Joshua and the Ancient Near East (Paul BÉRÉ) ..... SP1(EV)-TV-SP3

EV4253 Isaiah 40–55: Poetry And Prophecy (Dominic S. IRUDAYARAJ) ..... SP1(EV)

EV4248 Il libro di Daniele: storia e visioni (Agustinus GIANTO) ..... SP1(EV)-SP2

EV5245 La poesia nella Bibbia ebraica: forme, generi e *Wirkung* (Jean-Pierre SONNET) ..... SP1(EV)-SP3

TV3202 Teologie nei libri dei Re (Peter DUBOVSKÝ) ..... TV-SP1(EV)-SP3

IN9203 L'apocalittica ebraica (Joseph SIEVERS) ..... IN

EN2248 The Presentation of the Messiah in Matthew (Matt 1–4) (Henry PATTARUMADATHIL) ..... SP1(EN)-TN

EN2255 The Prophet in Jerusalem (Luke 19-21)
(Sunil Clifard RANJAR).....SP1(EN)

EN3244 Gv 15–17: secondo discorso d'addio e ultima preghiera
(Maurizio MARCHESELLI).....SP1(EN)

EN5241 Halakah in Paolo. Esegesi di 1 Cor 5-7
(Pasquale BASTA) ..... SP1(EN) -SP3

TN2217 Le parabole nei Padri: la sequela di Cristo
(José Luis NARVAJA) TN-SP3

RN2228 Judaism and Christianity in the First
Four Centuries (Adele REINHARTZ) SP2

DS2204 Filologia greca, B
(Michele NAPOLITANO)..... SP2

Dalla Pontificia Università Gregoriana

DS3108 An Exegetical, Rabbinic and Patristic Account
of Central Biblical Texts *(I sem.)*
(P. DUBOVSKÝ – Ph. RENCZES – D. MEYER) SP3

Altri corsi della Pontificia Università Gregoriana che gli studenti ordinari possono prendere come normali corsi del proprio curriculum sono comunicati separatamente.

NB: I corsi della Facoltà Orientalistica (cf. pp. 40ss.) possono essere presi come corsi speciali da coloro che scelgono il *Percorso II* [SP2]

In base a un accordo con i secunti istituti pontifici di Roma, lo studente, previo consenso del Decano, può seguire qualche corso del loro programma accademico, valido per la sezione spcialistica del curriculum ad Licentiam:

Dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (PIAC)

Dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI)

I corsi si tengono nella sede dell'istituto che offre il corso, secondo l'orario e le norme da esso indicati.

L'iscrizione a questi corsi si fa nella segreteria del PIB (insieme agli altri corsi semestrali), ma il pagamento delle tasse accademiche di questi corsi deve essere fatto nell'istituto che offre il corso, secondo le condizioni da esso stabilite.

Seminari (1)

Proseminario di Metodologia

Per potersi iscrivere a un seminario è necessario aver già seguito, con esito positivo, il Proseminario di metodologia. Questo proseminario viene offerto sia nel primo che nel secondo semestre:

SM0102 Metodologia (*I sem.*) Stansław BAZYLIŃSKI
SM0202 Metodologia (*II sem.*) Stansław BAZYLIŃSKI

I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari. Per il curriculum ad Licentiam sono prescritti un seminario «senza lavoro scritto» ed uno «con lavoro scritto».

N.B.: Gli studenti sono tenuti a fare la prenotazione nei periodi sotto indicati, per essere sicuri che il seminario si attivi o di poter rientrare nel numero massimo consentito dal professore:
- ***15-25 giugno 2021*** (per i seminari dei I semestre).
- ***02-10 novembre 2021*** (per i seminari del II semestre).

SP1/SP2/SP3 = *il seminario può essere preso come corso della sezione specialistica (il numero indica il percorso)*

Primo semestre

[*sedute il mercoledì pomeriggio*]:

[1] *I seminari sono tutti di 5 ECTS. Il lavoro scritto di seminario ha 10 ECTS.*

SV1124 Theological Reflections on Trauma in the Hebrew Bible (Dominik MARKL) ..... SP1(EV)-SP3

SV4137 Metodologia per lo studio dei libri profetici (Benedetta ROSSI) ..... SP1(EV)

SV1133 Il metodo storico-critico (Peter DUBOVSKÝ) ..... SP1(EV)

SN2142 The Parables of Jesus in the Gospel of Luke (Sunil Clifard RANJAR) ..... SP1(EN)

SN3116 I personaggi del Quarto Vangelo (Michel KAMANZI) ..... SP1(EN)

SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina (Juan Manuel GRANADOS) ..... SP1(EN)

[*in orario da determinare con il professore a inizio semestre*]:

SV2120 «Did Moses Speak Attic?». Pentateuco ed ellenismo (Federico GIUNTOLI) ..... SP1(EV)-SP3

SV3119 Acsa, Debora, Dalila ed altre figure femminili nel libro dei Giudici (Paul BÉRÉ) ..... SP1(EV)-SP3

SV3110 Storia e teologia in 1-2 Maccabei (Joseph SIEVERS) ..... SP1(EV)-SP2

SN2139 I miracoli di Gesù nei Vangeli sinottici (Henry PATTARUMADATHIL) ..... SP1(EN)

SV1133 History and Cultures of the ANE and the Hebrew Bible (Anthony SOO HOO) SP2

Secondo semestre

[*sedute il mercoledì pomeriggio*]

SV2215 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco (Federico GIUNTOLI) ..... SP1(EV)

SV3219 Il testo di 1-2 Sam: problemi di critica testuale ed esegesi (Leonardo PESSOA) ..... SP1(EV)

SV5236 The Psalms: Genre, Structure, Unity (Michael F. KOLARCIK) ..... SP1(EV)

SN2231 Tradition and Redaction in the Gospel of Luke (Dean BÉCHARD) ..... SP1(EN)

SN4216 Gli Atti degli apostoli nel loro contesto storico (Paolo COSTA) ..... SP1(EN)-SP2

SN5228 Analisi retorica dell'epistolario del NT
(Juan Manuel GRANADOS) ..... SP1(EN)

[*in orario da determinare con il professore a inizio semestre*]:

SV4241 Geremia: costruzione letteraria di una
figura profetica (Benedetta ROSSI)..... SP1(EV)

SV9206 Introduction to OT Pseudepigrapha
(Joseph RIORDAN)..... SP1(EV)-SP3

SV5241 La Lessicografia dei LXX. La conversione
al Giudaismo (Daniela SCIALABBA)..... SP1(EV)-SP2

SA0231 The Latin Bible (Anthony FORTE)..... SP2

SV1232 «Discourse Analysis»
(Paola MOLLO) SP2

SV2221 Genesi e il suo contesto culturale
del Vicino Oriente antico (Anthony SOO HOO) SP2

FACOLTÀ DEGLI STUDI DELL'ORIENTE ANTICO

I corsi A-B e C hanno tutti 5 ECTS. I corsi speciali hanno normalmente 5 ECTS, ma per gli studenti ordinari, ai quali è richiesto un lavoro supplementare, possono avere fino a 15 ECTS.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Pro-Decano della Facoltà o ai singoli professori.

La lingua *d'insegnamento è l'italiano o viene scelta «ex condicto».*

LINGUA E LETTERATURA

N.B.: *I corsi indicati con le lettere «A-B» possono essere presi dagli studenti della* Facoltà Biblica *come lingua orientale per la Licenza. I corsi «C» e speciali possono essere presi, con il consenso del professore, anche dai dottorandi della stessa Facoltà.*

Assiriologia

Accadico

OD1104	Corso introduttivo (A) *(I sem.)*	Mark AVILA
OD2204	Corso introduttivo (B) *(II sem.)*	Mark AVILA
OD3103	Corso superiore (C) *(I sem.)*	Mark AVILA
OD4204	Corso speciale *(II sem.)*	Mark AVILA
OD4108	Accadico speciale: *Enuma eliš (I sem.)*	Anthony SOO HOO

Sumerico

OM1105	Corso introduttivo (A) *(I sem.)*	Mark AVILA
OM2206	Corso introduttivo (B) *(II sem.)*	Mark AVILA
OM3103	Corso superiore (C) *(I sem.)*	Mark AVILA
OM4202	Corso speciale *(II sem.)*	Mark AVILA

Egittologia

Egiziano

OE1103	Corso introduttivo (A) (*I sem.*)	Vincent LAISNEY
OE2203	Corso introduttivo (B) (*II sem.*)	Vincent LAISNEY
OE4101	Medio-egiziano avanzato *(I sem.)*	Vincent LAISNEY
OE4204	Medio-egiziano avanzato *(II sem.)*	Vincent LAISNEY
OE5101	Neo-egiziano *(I sem.)*	Vincent LAISNEY
OE5201	Neo-egiziano *(II sem.)*	Vincent LAISNEY

Copto

OC1102	Corso introduttivo (A) (*I sem.*)	Philippe LUISIER
OC2202	Corso introduttivo (B) (*II sem.*)	Philippe LUISIER
OC3102	Corso superiore (C) (*I sem.*)	Philippe LUISIER
OC4202	Corso speciale (C) (*II sem.*)	Philippe LUISIER

Semitistica

Ebraico biblico

HA1109	Lingua ebraico biblica, A *(I sem.)*	Paola MOLLO
HA2110	Biblical Hebrew, A *(I sem.)*	Paola MOLLO
HB1210	Lingua ebraico biblica, B *(II sem.)*	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew, B *(II sem.)*	Paola MOLLO
HC1102	Ebraico biblico, C *(I sem.)*	Agustinus GIANTO
HC2202	Biblical Hebrew, C *(II sem.)*	Agustinus GIANTO

Aramaico

OA1104	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso A *(I sem.)*	Craig MORRISON
OA2204	L'aramaico del Secondo Tempio e del giudaismo e cristianesimo antichi, corso B *(II sem.)*	Craig MORRISON
OA4101	Aramaico targumico, corso C e/o speciale *(ex cond.)*	Craig MORRISON
AB1107	Aramaico biblico *(I sem.)*	Luigi SANTOPAOLO
AB2208	Biblical Aramaic *(II sem.)*	Anthony SOO HOO

OS3102 Siriaco, corso superiore (C) *(I o II sem.)* Craig MORRISON
OS4101 Siriaco, corso speciale *(ex cond.)* Craig MORRISON

Filologia semitica e linguistica

OW110 Ugaritic *(ex condicto – II sem.)* Agustinus GIANTO
OW2206 Hebrew, Phoenician, and Old Aramaic *(ex condicto – I sem.)* Agustinus GIANTO

Arabo

(in collaborazione con il Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica [P.I.S.A.I.])

OR1104 Arabo, corso A Diego SARRIÓ CUCARELLA
OR1206 Arabo, corso B Diego SARRIÓ CUCARELLA

STORIA E RELIGIONE

RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII– V s. a.C.) *(I sem.)* Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO
EV3136 Il re David o l'invenzione dell'umano *(I sem.)* Craig MORRISON
EV4248 Il libro di Daniele: storia e visioni *(II sem.)* Agustinus GIANTO
SV1232 «Discourse Analysis» *(II sem.)* Paola MOLLO
SV1133 History and Cultures of the ANE and the Hebrew Bible *(I sem.)* Anthony SOO HOO
SV2221 Genesi e il suo contesto culturale del Vicino Oriente antico *(II sem.)* Anthony SOO HOO

CORSI INTENSIVI DI EBRAICO E UGARITICO *(12-23 luglio 2021 – online)*

Leiden Summer School in Languages and Linguistics
[https://www.universiteitleiden.nl/en/education/study-programmes/summer-schools/summer-school-in-languages-and-linguistics/]

È possibile ricevere i 5 ECTS del corso di Ebraico C seguendo i corsi seguenti del programma di Leiden:

– Hebrew and Northwest Semitic Philology Agustinus GIANTO
– Ugaritic Language and Literature Agustinus GIANTO

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Prof. Gianto.

CORSI INTRODUTTIVI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Luca PEDROLI (*greco*)
Luigi SANTOPAOLO (*ebraico*)

I corsi sono di 5 ore settimanali e durano due semestri.

Oltre alla normale lezione giornaliera, gli studenti saranno tenuti a un incontro-lezione con il docente allo scopo di verificare il progresso compiuto. La durata e frequenza settimanale di questi incontri per ogni studente sarà determinata dal professore.

Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 31.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necessario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (*vedi* pag. 28) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi introduttivi di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi introduttivi di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli.

Programma del corso:

Greco I-II *(I sem.)*: lezioni 1-54 della grammatica di J. Swetnam.
Greco III-IV *(II sem.)*: lezioni 55-67 della grammatica di J. Swetnam + *lectio cursiva* dei vangeli di *Marco* e *Giovanni*.

L'esame finale di Greco III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo di *Marco* e *Giovanni* senza l'uso del vocabolario e di un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Edizioni Dehoniane, Bologna 1995).
2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Edizioni Dehoniane, Bologna 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament,* 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) insieme al volume: M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento,* traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo (Subsidia Biblica 38; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch = Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia, Brescia 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico.

Programma del corso:

Ebraico I-II *(I sem.)*: lezioni 1-42 della grammatica di T. Lambdin
Ebraico III-IV *(II sem.)*: lezioni 43-55 della grammatica di T. Lambdin + *lectio cursiva* del libro dei *Giudici* (eccetto cap. 5).

L'esame finale di Ebraico III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo del libro dei *Giudici*

senza l'uso del vocabolario, e di un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) = *Introduzione all'ebraico biblico* (SubBib 45; G&B Press, Roma 2013) = *Introducción al Hebreo Bíblico* (Ed. Verbo Divino, Estella 2001).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Per una grammatica di approfondimento si veda la bibliografia dei corsi di Ebraico A-B.

Esami e calendario

I corsi introduttivi sono corsi annuali, anche se dal punto di vista amministrativo sono divisi in due semestri; non è perciò possibile seguire parte del corso in anni diversi.

Per entrambi i corsi introduttivi sono previsti due esami ufficiali: uno alla fine del primo semestre e uno alla fine del secondo semestre.

Chi non supera l'esame del I semestre, può iscriversi al corso del II semestre, però, nella successiva sessione, deve ripetere l'esame prima dell'esame del II semestre. Il calendario degli esami prevederà perciò due date successive.

Entrambi gli esami del corso vanno comunque sostenuti normalmente entro la sessione di ottobre.

Chi non supera per due volte un esame può chiedere al Decano di poter sostenere, come terza possibilità, l'esame di qualificazione (cf. *supra*, pp. 28ss).

Chi supera gli esami (del corso introduttivo o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi introduttivi sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni ***non*** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante quest'anno.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi introduttivi, a condizione però che si adattino allo scopo dei corsi

nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti devono comunque avere il consenso del professore del rispettivo corso per potersi iscrivere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi introduttivi è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana** o **inglese**.

INTRODUCTORY GREEK AND HEBREW

Professors: Clifard Sunil RANJAR (*Greek*)
Luigi SANTOPAOLO (*Hebrew*)

For the individual course numbers see p. 31.
The courses meet 5 times a week and last for two semesters.

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 28) or successfully complete both semesters of the introductory courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Introductory Hebrew and Greek is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels.

Course program:

- Greek I-II *(1st sem.)*:
  - A complete overview of the grammar of the New Testament Greek.
- Greek III-IV *(2nd sem.)*:
  - Reading and translation of the Gospels of Mark and John.

Evaluation:

- During the course of each semester, there will be periodic quizzes, which will account for 25% of the final grade.
- The first semester exam will include all the grammar taught during the semester.
- The second semester exam will include translation of a text from Mark and John without the use of a dictionary and translation of a text from another book of the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

1. RANJAR, C. S., *Grammar of New Testament Greek. An Introductory Manual* (Subsidia Biblica 52; G&B Press, Rome 2020).
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Deutsche Bibelgesellschaft; Stuttgart [28]2012). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. *Lexicon*

BAUER, W.– ARNDT, W. F. – GINGRICH, F. W. – DANKER, F. W. (BDAG), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature* (Chicago – London [3]2000).

For translating the Greek text during Greek I-IV a small dictionary such as the one accompanying the *Novum Testamentum Graece* is sufficient. The above-mentioned Lexicon will, however, be indispensable for the advanced courses at the Institute.

2. *Grammars and grammatical reference tools:*

An up-to-date modern grammar is D. B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Zondervan, Grand Rapids 1996)

The best referential grammar of the NT is: BLASS, F. – DEBRUNNER, A. – FUNK, R. W., *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

N.B.: The students of the introductory courses may not require the above-mentioned grammars. However, they will be indispensable for the advanced courses in Greek.

The best verse by verse resource for reading and translation of the Greek text of Mark and John during the second semester is: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek*

New Testament, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Gregorian & Biblical Press, Rome 2010) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Subsidia Biblica 41; G&B Press, Rome 1963, ninth reprint 2011).

A useful reference book for morphology is C.S. RANJAR, *Morphological Analysis of New Testament Greek. A Handbook for Students* (Subsidia Biblica 55; Roma 2021).

A handy reference book for the syntax is D.P. BÉCHARD, *Syntax of the New Testament Greek. A Student's Manual* (Subsidia Biblica 49; Rome 2018).

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament.

Course program:

Hebrew I-II *(1st sem.)*: Lessons 1-42 from T. Lambdin's grammar.

Hebrew III-IV *(2nd sem.)*: Lessons 43-52 from T. Lambdin's grammar and the reading of the *Book of Judges* (except chapter 5).

The final examination of Hebrew III-IV will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from the *Book of Judges* without the use of a dictionary and translation of a text of prose narrative from another Old Testament book with the use of a dictionary.

Besides the daily classes, the students must attend a session with the professor to verify their progress in the course. Duration and frequency of these sessions will be determined for each student by the professor.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

For a more in-depth study of Hebrew grammar, cf. bibliography of Hebrew A-B.

Exams and calendar

The introductory courses are yearlong, although for administrative reasons they are divided into two semesters. Thus it is not possible to take only a part of the courses in separate years.

For each of the introductory courses there are two official examinations: one at the end of the first semester and one at the end of the second semester (there are also several smaller tests in the course of the semester). If a student does not pass the first semester examination he or she may enroll in the second semester course but must repeat the first semester examination during the session immediately following before taking the second semester examination. The examination calendar will provide for this possibility. In any event, both examinations must be taken by the October session at the latest.

If a student fails to pass an examination twice, it is possible, with the Dean's permission, to take the qualifying examination (cf. *supra*, pp. 28ff).

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the introductory courses do ***not*** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both introductory Greek and Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs to the professor of the course at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the Introductory Greek and Hebrew it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English.**

DESCRIZIONE

DEI CORSI E SEMINARI

[in ordine alfabetico dei Professori]

AVILA Mark, O.M.V. [F.O.]

OD1104 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
OD2204 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 *Semestre: I-II – Lingua: italiano o ex condicto*

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della lingua accadica basata sul paleobabilonese, considerato la sua forma classica.

Il corso si sviluppa su due semestri nei quali si studierà tutta la grammatica paleobabilonese per acquisire una conoscenza complessiva della morfologia e della sintassi della lingua insieme ad un vocabolario di base. Verranno presentati il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia paleobabilonese.

Già dal primo semestre, verranno presentati progressivamente testi originali, sia in traslitterazione che in cuneiforme, tratti dai varî generi della letteratura paleobabilonese, tra i quali testi amministrativi, leggi desunte dal Codice di Ḫammurapi, testi mantici, le lettere di Mari, iscrizioni reali, inni e preghiere.

Il corso si rivolge a tutti: biblisti, principianti assiriologi e interessati. Benché l'apprendimento della scrittura cuneiforme faccia parte del programma complessivo, esso non verrà integrato nel corso, se non per gli interessati in lezioni supplettive del tutto facoltative. Tuttavia, tale apprendimento è altamente consigliato per chi intenda proseguire lo studio con i corsi di accadico C e speciali, ove testi in cuneiforme sono il punto di riferimento, seppur affiancati dalle traslitterazioni.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del tedesco e del francese.

Modalità delle lezioni

La grammatica verrà esposta seguendo il libro di J. HEUHNERGARD, un capitolo per lezione. Per ogni capitolo, gli studenti eseguiranno per proprio conto diversi esercizi selezionati. Tra questi capitoli saranno intercalate lezioni di ripasso nelle quali si discuteranno

in classe gli esercizi fatti. Come riscontro del lavoro svolto, gli studenti potranno usufruire del libro degli esercizi fatti (una "chiave") pubblicato dall'autore.

Testi richiesti

HUEHNERGARD, J., *A Grammar of Akkadian* (Harvard Semitic Studies 45; Eisenbrauns, Winona Lake [3]2011).

ID., *Key to A Grammar of Akkadian* (Harvard Semitic Studies; Eisenbrauns, Winona Lake 32013).

Sussidi utili

BLACK, J. – *al.*, *A Concise Dictionary of Akkadian* (SANTAG 5; Harrassowitz, Wiesbaden 2000).

LABAT, R. – LABAT, F., *Manuel d'Épigraphie Akkadienne* (P. Geuthner, Paris [6]1995).

Valutazione

L'assidua partecipazione alle lezioni insieme al puntuale svolgimento degli esercizi assegnati, assicureranno un felice esito del corso, alla fine del quale ci sarà un esame scritto della durata di due ore e mezza. L'esame consisterà nella traduzione di due brani traslitterati, uno dei quali già visto in classe, e nell'analisi morfosintattica di alcune forme. Lo studente avrà a disposizione grammatica, fogli distribuiti durante le lezioni, eventuali altri sussidi e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso si prefigge di far acquisire una conoscenza approfondita della lingua paleobabilonese, servendosi soprattutto delle lettere di Mari. Gli studenti potranno familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complesse, scoprire l'espressività della lingua di Mari – molto vicina a quella parlata –, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.) e usufruire delle sempre più vaste risorse digitali.

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura accadica o aver ottenuto il previo consenso previo del professore.

Si richiede una conoscenza passiva del francese; utili anche l'inglese e il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verrà distribuito il programma dei testi che gli studenti saranno tenuti a leggere e tradurre, servendosi degli appositi sussidi, per poi presentarli e discuterli in classe.

Bibliografia consigliata

BIROT, M. – *al.*, *Répertoire analytique: Noms propres* (ARMT 16/1; 1979). Glossario dei nomi propri riscontrabili nei testi di Mari, compresi quelli di luogo, di persona, di divinità e dei mesi.

BOTTERO, J. – A. FINET, *Répertoire analytique des Tomes I à V* (ARMT 15; 1954). Fornisce quanto serve per la lettura delle lettere di Mari: l'inventario dei segni cuneiformi utilizzati, un glossario dei nomi propri e un lessico.

FINET, M., *L'accadien des lettres di Mari* (1956). Grammatica del paleo-babilonese nella sua forma caratteristica dei testi di Mari.

Bibliografia di approfondimento

a) Studi sull'onomastico

HUFFMON, H.B., *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1965).

STAMM, J.J., *Die akkadische Namengebung* (1939).

STRECK, M.P., *Das amurritische Onomastikon der altbabylonischen Zeit* (AOAT 271/1; 2000).

b) Storia e cultura

CHARPIN, D. – N. ZIEGLER, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite*, Florilegium marianum 5 (2003).

LAMBERT, W.G., «The Pantheon of Mari», *MARI* 4 (1985) 525-539

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatica, dizionario dell'accadico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM1105 Lingua e letteratura sumerica, corso introduttivo (A)
OM2206 Lingua e letteratura sumerica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 *Semestre I-II – Lingua: italiano*

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base della lingua sumerica così da dotare gli studenti delle competenze necessarie ad un accesso diretto alle opere della grande fioritura letteraria del periodo neosumerico e paleobabilonese (XXII – XVIII sec. a.C.) nei suoi varî generi: iscrizioni reali e dedicatorie, miti, epopee, inni, incantesimi, composizioni sapienziali, documenti legali ed economici.

Verranno presentati e discussi il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia sumerica.

Lo studio della grammatica sarà accompagnato dalla lettura di testi sia in cuneiforme che in traslitterazione.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del francese e del tedesco.

Modalità delle lezioni

Gli elementi della linguistica sumerica verranno spiegati in classe seguendo la grammatica di D. FOXVOG, corredata di dispense in italiano. Gli esercizi saranno tratti dalla crestomazia di K. VOLK e da altro materiale distribuito di volta in volta durante le lezioni. Spetterà agli studenti lo studio e la traduzione previa dei brani scelti che poi verranno discussi in classe.

Bibliografia

FOXVOG, D.A., *Introduction to Sumerian Grammar* (2016), scaricabile da: *http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002_20160104. pdf.*

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile da: *https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/ 16107.*

ZÓLOYMI, G. *An Introduction to the Grammar of Sumerian* (2017), scaricabile da: *http://www.eltereader.hu/media/2017/ 02/Zolyomi_Sumer_READER.pdf.*

VOLK, K., *A Sumerian Chrestomathy* (SILO 5; Harrassowitz, Wiesbaden 2012). A complemento dell'antologia fornita da VOLK, verranno distribuiti altri testi durante il corso.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, un glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM3103 Lingua e letteratura sumerica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso mira all'approfondimento della conoscenza della lingua sumerica, attingendo soprattutto alle iscrizioni di Gudea (periodo primo-neosumerico, XXII sec. a.C.), i testi più importanti per lo studio della grammatica. Saranno studiati anche brani di altri testi classici dei periodi successivi (Ur III e il primo-paleobabilonese, XXI-XVIII sec. a.C.). Saranno presi in esame sia testi in cuneiforme che traslitterati. Gli studenti potranno anche familiarizzarsi con i diversi sussidi a disposizione, specie quelli reperibili on-line (banche dati di testi in fotografia e in copia, traslitterazioni e traduzioni, compendi di segni, dizionari, ecc.).

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura sumerica o aver ottenuto il consenso previo del professore. Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; utile anche il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verranno distribuiti (o sarà indicato dove si possono reperire on-line) testi da leggere e tradurre che gli studenti prepareranno con gli appositi sussidi e presenteranno in classe per la discussione.

Bibliografia orientativa, testi

EDZARD, D., *Gudea and His Dynasty* (RIME 3/1; Toronto 1997). Traslitterazione e traduzione in inglese delle iscrizioni reali della seconda dinastia di Lagaš, comprese quelle di Gudea (statue, cilindri e altri oggetti).

THUREAU-DANGIN, F., *Les cylindres de Goudéa* (TCL 8; Paris 1925). Copia del testo cuneiforme.

WITZEL, M., *Gudea. Inscriptiones: Statuae A–L. Cylindri A & B* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1932). Copia del testo cuneiforme dei cilindri e delle statue fino ad allora conosciute.

Bibliografia, sussidi

a) Compendi di segni

MITTERMAYER, C., *Altbabylonische Zeichenliste der sumerisch-literarischen Texte* (OBO 5; Göttingen 2006).

SCHNEIDER, N., *Die Keilschriftzeichen der Wirtschaftsurkunden von Ur III* (Päpstliches Bibelinstitut, Rom 1935). Disponibile in pdf: *http://cdli.ucla.edu/ tools/SignLists/KWU.pdf.*

b) Grammatiche

FALKENSTEIN, A., *Grammatik der Sprache Gudeas von Lagaš,* I-II (AnOr 28-30; Roma 1949-1950, 1966). Trattazione classica, anche se datata, della lingua sumerica delle iscrizioni di Gudea e del loro contenuto.

FOXVOG, D.A., *Introduction to Sumerian Grammar* (2016), scaricabile da: http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002_20160104.pdf.

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile da: *https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/ 16107.*

ZÓLOYMI, G. *An Introduction to the Grammar of Sumerian* (2017), scaricabile da: *http://www.eltereader.hu/kiadvanyok/english-gabor-zolyomi-an-introduction-to-the-grammar-of-sumerian/.*

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

BASTA Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

ECTS: 3 *Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso base, pur vertendo su una materia che è unitaria, per ragioni didattiche viene diviso in tre momenti. Si parte dalla questione fondamentale dell'*ispirazione*, optando per una impostazione "fenomenologica", che muova cioè anzitutto dal dato biblico (4 ore di lezione). Si passa quindi alla seconda parte, quella relativa all'*interpretazione* della Sacra Scrittura da parte dei suoi lettori di ieri e di oggi, indagando in particolare sul rapporto tra Scrittura e Tradizione, sul Canone, sulla verità biblica specie per quel che concerne i suoi livelli di storicità e di dibattito con la scienza, sui «sensi» della Scrittura ispirata (6 ore). Da ultimo saranno passati al vaglio i *metodi* scientifici (sincronici e diacronici) oggi maggiormente praticati in ambito esegetico, al fine di verificarne da un lato i fondamenti teorici, dall'altro le problematiche connesse con la loro applicazione al testo sacro (4 ore).

La parte monografica, che varia di anno in anno, si concentrerà su due questioni principali:

i. il concetto di ispirazione (5 ore), con specifico riferimento al dibattito scaturito in seguito alla pubblicazione del documento della Pontificia Commissione Biblica, *Ispirazione e Verità della Sacra Scrittura*. La parola che viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 2014);
ii. il mondo delle traduzioni della Bibbia (5 ore) nell'orizzonte cattolico, alla luce del *Motu Proprio* "*Magnum Principium*" (09.09.2017) di Papa Francesco con cui si modifica il canone 838 del Codice di Diritto Canonico.

Obiettivi

Obiettivo specifico dell'ermeneutica biblica consiste nel favorire l'acquisizione da parte dello studente di categorie concettuali solide in ordine alle problematiche maggiori che soggiacciono all'atto di lettura del testo sacro; al tempo stesso, si vogliono offrire criteri di discernimento atti a rendere più consapevole, critica e riflessiva la pratica stessa delle varie operazioni esegetiche, onde evitare il rischio di una esegesi sganciata da una riflessione ermeneutica adeguata.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (in particolare schemi di

sintesi e bibliografie). Verranno forniti sussidi che coprono l'intero sviluppo del corso, sia per la parte istituzionale che per quella monografica.

Per la parte fondamentale:

Bibliografia obbligatoria

BOVATI, P. – BASTA, P., *«Ci ha parlato per mezzo dei profeti». Ermeneutica biblica* (Lectio 4; Gregorian University and Biblical Institute Press – Edizioni San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo 2012).

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 1993) (testo disponibile in molte lingue).

Bibliografia di approfondimento

ARTOLA, A. M. – SÁNCHEZ CARO, J. M., *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2; Estella 1989) [trad. it.: *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994)].

BARTON, J., *The nature of biblical criticism* (Louisville KY 2007).

BASTA, P., «Bibbia e questione storica. Alla ricerca di un fondamento ermeneutico», in G. TAVOLARO – G. CUOMO (edd.), *Oboeditio fidei. La fede tra ascolto e profezia* (Convegni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; Trapani 2014) 39-70.

ID., «Esegesi biblica e teologia nel dibattito ermeneutico contemporaneo: campi di possibile cooperazione», *Antonianum* 91 (2016) 511-526.

ID., *Che cosa è il canone biblico? Cattolicità e selezione dei libri* (Padova 2017).

MARDSEN, R. – MATTER, E. A. (edd.), *The New Cambridge History of the Bible*, 2: From 600 to 1450 (Cambridge 2012).

RICHES, J. (ed.), *The New Cambridge History of the Bible*, IV: *From 1750 to the Present* (Cambridge 2015).

WISCHMEYER, O. (Hrsg.), *Lexicon der Bibelhermeneutik: Begriffe – Methoden – Theorien – Konzepte* (Berlin – New York 2009).

Per la parte monografica sull'ispirazione:

Bibliografia obbligatoria

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e Verità della Sacra Scrittura. La parola che viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo* (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 2014).

BASTA, P., *Che cosa è il canone biblico? Cattolicità e selezione dei libri* (Padova 2017).

Bibliografia di approfondimento

AA.VV., *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*. Atti del Simposio promosso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. Roma, settembre 1999 (Atti e Documenti 11; Città del Vaticano 2001).

ALVES, C. A., *Ispirazione e verità. Genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del concilio Vaticano II* (DV 11) (Roma 2012).

DUBOVSKI, P. – SONNET, J. P. (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; Roma-Cinisello Balsamo 2013).

GARCÍA MORALES, J. J., *La inspiración bíblica a la luz del principio católico de la tradición. Convergencias entre la* Dei Verbum *y la Teologia de P. Benoit, O.P.* (TG.T 190; Roma 2012).

GRANADOS, J. (ed.), *Opening up the Scripture. Joseph Ratzinger and the Foundations of Biblical Inspiration* (Grand Rapids, MI 2008).

IZQUIERDO, A. (ed.), *Scrittura Ispirata*. Atti del Simposio internazionale sull'ispirazione promosso dall'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum" (Atti e Documenti 16; Città del Vaticano 2002).

Per la parte monografica sulla traduzione

Bibliografia obbligatoria

BASTA, P., «Da *Liturgiam autenticam* a *Magnum Principium*. *Le traduzioni della Bibbia nel contesto cattolico*» (in stampa).

BUZZETTI, C., *Traduzione e tradizione. La via dell'uso-confronto (oltre il biblico "Traduttore traditore")* (Studi religiosi; Padova 2001).

DE BENEDETTI, P., *Sulla traduzione* (Il pellicano rosso. Nuova serie 1; Brescia 2019)

Una ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa a ciascuna delle tematiche costitutive del corso, sarà offerta in classe durante le lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, latino) e avrà la durata di 120 minuti. Si dovrà rispondere ad una serie di cinque domande, di cui tre atte a verificare la conoscenza del corso base e due sulla parte monografica.

EN5241 Halakah in Paolo. Esegesi di 1 Cor 5-7

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***SP1(EN) - SP3***

Obiettivi

Il corso mira anzitutto a familiarizzare lo studente con il mondo proto-rabbinico coevo a Paolo, da cui l'apostolo attinse procedure e metodi di indagine esegetica, il cui utilizzo è ampiamente attestato nell'epistolario. In particolare ci si soffermerà sulle forme della sua attività *midrashica* (tanto *halakica* quanto *haggadica*), sulle modalità di impiego delle *middoth*, sulle tecniche esegetiche maggiori (*heqqesh* e *haruzin* su tutte), sul movimento di pensiero che si nasconde dietro le sue tipologizzazioni.

Al tempo stesso lo studente sarà introdotto, anche se in maniera più veloce, nel vasto mondo dell'etica paolina, tema di grande attualità e dibattito, sul cui retroterra la letteratura esegetica diventa ogni giorno più abbondante.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (*slides*, schemi di sintesi e bibliografie). Verranno forniti sussidi e dispense che coprono l'intero sviluppo del corso.

Bibliografia obbligatoria

BASTA, P., *Gezerah Shawah*. Storia, forme e metodi dell'analogia biblica (SubBi 26; Roma 2006).

ID., «Questioni morali in 1 Corinti 5–6: le ragioni di una sequenza», in A. PITTA – G. DI PALMA (eds.), "*La parola di Dio non è incatenata*" *(2 Tm 2,9)*. Scritti in onore di Cesare Marcheselli-Casale nel suo 70° compleanno (SRivBib 54; Bologna 2012) 267-292.

ID., «'So You Shall Put Away the Evil from among You': Exclusion from the Community in Deuteronomy and in the Early Pauline Churches (1 Corinthians 5–7)», *Biblica* 100.3 (2019) 426-454.

BOCKMUEHL, M., *Jewish Law in Gentile Churches* (Edinburgh 2000).

HORRELL, D.G., *Solidarity and Difference. A Contemporary Reading of Paul's Ethics* (London 2005) (pp.7-46).

ROSNER, B.S., *Paul, Scripture, and Ethics. A Study of 1 Corinthians 5–7* (AGJU 22; Leiden – New York – Koln 1994).

TOMSON, P. J., *Paul and the Jewish Law*. Halakha in the Letters of the Apostle to the Gentiles (CRINT III.1, Assen 1990).

Bibliografia di approfondimento

BEALE, G.K. – CARSON, D.A., *Commentary on the New Testament Use of the Old Testament* (Grand Rapids, MI 2007) 695-752.

BEN-MENAHEM, H. – HECHT, N. – WOSNER, S. (eds.), *Controversy and Dialogue in the Jewish Tradition*. A Reader with an interpretive essay by Hanina Ben-Menahem (London – New York 2005).

BRODIE, T.L., «1 Corinthians as Systematically Adapting the Pentateuch, Especially Deuteronomy: An Exploratory Survey», in *The Birthing of the New Testament. The Intertextual Development of the New Testament Writings* (New Testament Monographs 1; Sheffield 2004) 125-137.

BONSIRVEN, J., *Exégèse Rabbinique et Exégèse Paulinienne* (Paris 1939).

DAVIES, W.D., *Paul and Rabbinic Judaism. Some Rabbinic Elements in Pauline Theology* (London [3]1970).

DRAKE WILLIAMS III, H.H., «Light Giving Sources: Examining the Extent of Scriptural Citation and Allusion Influence in 1 Corinthians», in S.E. PORTER (ed.), *Paul: Jew, Greek, and Roman* (Pauline Studies 5; Leiden – Boston, MA 2008) 7-37.

ELON, M., *Jewish Law: History, Sources, Principles* (The Jewish Publication Society, Philadelphia 1994).

HIEKE, T., «Das Alte Testament und die Todesstrafe», *Bib* 85 (2004) 349-374.

JACOBS, I., *The Midrashic Process. Tradition and Interpretation in Rabbinic Judaism* (Cambridge, UK 1995).

MCDONOUGH, S.M., «Competent to Judge: the Old Testament Connection between 1 Corinthians 5 and 6», *JTS* 56 (2005) 99-102.

OEGEMA, G.S., *Für Israel und die Völker. Studien zum alttestamentlich-jüdischen Hintergrund der paulinischen Theologie* (Leiden 1998).

SOKOL, M. (ed.), *Rabbinic Authority and Personal Autonomy* (London 1995).

Una ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa ai commentari a 1 Cor di riferimento e ad aspetti più specifici, sarà offerta in classe durante le lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, latino) e avrà la durata di 120 minuti. Bisognerà rispondere ad alcune domande (due di carattere generale e tre di natura più specificamente esegetica) prese tra i *puncta pro examine*, che saranno distribuiti poco prima della fine del corso.

BAZYLIŃSKI Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia *(I sem.)*
SM0202 Proseminario di metodologia *(II sem.)*

ECTS: 1 *12 lezioni – Lingua: italiano*

Obiettivi e contenuti

Questa esercitazione ha la funzione di introdurre lo studente, che intraprende il «curriculum ad Licentiam», alla ricerca scientifica biblica.

Il proseminario si articola in sei tappe fondamentali:

1. Introduzione alla Biblioteca dell'Istituto e alle principali fonti del testo biblico.
2. Metodologia per note e bibliografia nei lavori scientifici.
3. Ricerca bibliografica in base all'*Elenchus of Biblica* e ad altre risorse.
4. Ricerca «lessicale» a partire dalle Concordanze di Antico e Nuovo Testamento.
5. Tappe fondamentali per la ricerca esegetica.
6. Redazione di un testo scritto.

Modalità delle lezioni

Il proseminario si compone di sei incontri settimanali di due ore e viene offerto sia nel primo sia nel secondo semestre. Gli incontri hanno luogo il mercoledì pomeriggio secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio di ogni semestre.

Per poter partecipare a qualche seminario (per il *curriculum ad Licentiam* ne sono richiesti due) lo studente deve aver già seguito il proseminario di Metodologia con esito positivo.

L'iscrizione va fatta durante il periodo delle iscrizioni semestrali (ottobre e febbraio), secondo le istruzioni della Segreteria.

Data la natura del proseminario, per l'iscrizione si richiede che lo studente abbia completato i requisiti di *almeno uno* dei corsi introduttivi di greco o di ebraico.

Valutazione

Al termine dell'esercitazione non viene dato alcun voto, ma soltanto il giudizio di «probatus» o «non probatus», che viene rilasciato solo dopo che lo studente ha presentato i diversi contributi richiesti durante gli incontri.

Bibliografia generale

BAZYLIŃSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35; Gregorian & Biblical Press, Roma [4]2016) = *A Guide to Biblical Research* (Subsidia Biblica 36; Gregorian & Biblical Press, Roma [3]2016) = *Guía para la investigación bíblica* (Instrumentos para el Estudio de la Biblia 16; Verbo Divino, Estella 2006, 2013) = *Wprowadzenie do studium Pisma Świętego* (Wydanie drugie poprawione, uzupełnione i poszerzone) (Jedność, Kielce 2019).

FITZMYER, J.A., *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3; Pontificio Istituto Biblico, Roma [3]1990).

BÉCHARD Dean, S.J. [F.B.]

GA1107 Greco del Nuovo Testamento, A

ECTS: 5 *3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

L'obiettivo di questo corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco degli Atti degli Apostoli, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio.

Bibliografia

Vocabolari

BAUER, W. – F. W. DANKER – W. F. ARNDT – F. W. GRINGRICH, *A Greek-English Lexicon of the New Testament* (Chicago – London 1957; [5]2000).

MONTANARI, F. – *al.*, *Vocabolario della lingua greca* (Torino 1995).

Grammatiche

BLASS, F. – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2; Brescia 1997) [*orig. ted.* [14]1976].

MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols.; (Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and Word Formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).

PORTER, S. E., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield 1998).

ID., *Idioms of the Greek New Testament* (Sheffield [2]1996).

ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood* (New York 1989).

SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 195

WALLACE, D.B., *Greek Grammar Beyond the Basics.* An Exegetical Syntax of the New Testament (Grand Rapids, MI 1996).

ZERWICK, M., *Il greco del Nuovo Testamento* (traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. BOSCOLO) (G&B Press – Facoltà Teologica del Triveneto, Roma – Padova 2010).

GB1210 Greco del Nuovo Testamento, B

ECTS: 5 *2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso è a continuazione del corso A, perciò il suo obiettivo è ancora quello di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco della Seconda Lettera di Paolo ai Corinzi, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Lo studio di tale testo paolino sarà accompagnato dall'approfondimento di altri aspetti del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi delle congiunzioni e delle particelle, il significato e la funzione delle preposizioni, i diversi tipi di periodi ipotetici.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio.
Bibliografia: Vedi corso A.

GA2105 New Testament Greek, A

ECTS: 5 *3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese*

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam.

Bibliography

Lexica

BAUER W. – F.W. GINGRICH – F.W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London ²1979).

LIDDELL, H.G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

BLASS, F. – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols. (Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and Word Formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).

PORTER, S.E., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield 1998).

ID., *Idioms of the Greek New Testament* (Sheffield ²1996).

ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood* (New York 1989).

SMYTH, H.W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 1956).

WALLACE, D.B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich. 1996).

M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963.

GA2205 New Testament Greek, B

ECTS: 5 *2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: inglese*

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Paul's Second Letter to the Corinthians, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) syntax of conjunctions and particles; 2) meaning and function of prepositions; 3) conditional sentences.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam

Bibliography

See: New Testament Greek, A.

SN2231 Tradition and Redaction in the Gospel of Luke

ECTS: 5 *Seminario con o senza ladvoro scritto*
Semestre: II – Lingua: inglese – ***SP1(EN)***

Descrizione

The seminar will begin with a general consideration of the critical study of the process of editing ("Redaction Criticism") and its application in the modern study of the NT Gospels in order to shed light upon

the personal contribution of each Evangelist and to uncover the theological tendencies and concerns that guided his editorial adaptation of earlier gospel traditions. Subsequent sessions of the seminar will be dedicated to a discussion of assigned chapters from Henry Cadbury, *Making of Luke-Acts* (repr. Peadbody, Mass., 1999), followed by a redaction-critical study of selected passages from the Third Gospel.

Objectives

The seminar is designed to achieve two objectives: 1) to introduce students to the theory and methodology of Redaction Criticism, and 2) to provide them with the opportunity to practice this method of analysis in the guided study of specific texts, and thereby to perceive, first-hand, the exegetical value of this form of diachronic analysis, as well as its limitations.

Method

Participants in the seminar will meet ten times in the course of the semester. Each session will begin with a student presentation of the assigned reading from *Making of Luke-Acts* (30 minutes). This will be followed by a redaction-critical analysis of a text selected from the Third Gospel (90 minutes). *For each session of the seminar*, students will be asked to submit two short written papers: (1) a brief summary of the assigned reading from Cadbury, *Making of Luke-Acts* (one page), and (2) a concise review of the results of their own redaction-critical analysis of the Gospel text that is assigned for that session of the seminar (1-2 pages). In the actual meetings of the seminar, students will be expected to assume an active role in the shared task of learning how to practice the methods of redaction criticism and how to reflect critically on the value and limitations of this exegetical method.

Evaluation

Students will be evaluated on the following basis: oral presentations (20%), short papers submitted (60%), contributions to the discussions of the seminar (20%).

Any student who successfully completes the requirements of the seminar, including the series of short papers, may elect to submit, *in addition*, a "lavoro scritto" on a specific topic approved in advance by the professor.

Select Bibliography

Redaction Criticism

DOWNING, F. G., «Redaction Criticism», in S. E. PORTER (ed.), *Dictionary of Biblical Criticism and Interpretation* (London – New York 2007) 310-12

PERRIN, N., *What is Redaction Criticism?* (Philadelphia 1971)

ROHDE, J., *Die Redaktionsgeschichtliche Methode: Einführung und Sichtung des Forschungsstandes* (Hamburg 1966) = *Rediscovering the Teachings of the Evangelists* (Philadelphia, 1968).

STEIN, R. H., «Redaction Criticism, NT», in D. N. FREEDMAN (ed.), *The Anchor Bible Dictionary*, 6 vols. (New York – London 1992), vol. 5, pp. 647-50.

Tradition and Redaction

BULTMANN, R., *The History of the Synoptic Tradition* (Oxford 1963).

CADBURY, H. J., *The Making of Luke-Acts* (1927, [2]1958, repr. Peabody, Mass. 1999)

CONZELMANN, H., *The Theology of St. Luke* (London – New York 1960).

DIBELIUS, M., *From Tradition to Gospel* (New York 1935).

DRURY, J., *Tradition and Design in Luke's Gospel: A Study of Early Christian Historiography* (London 1976).

FITZMYER, J. A., «The Priority of Mark and the 'Q' Source in Luke», in *Jesus and Man's Hope*, 2 vols. (Pittsburgh 1970-71), vol. 1, pp. 131-70.

GEORGE, A., «Tradition et redaction chez Luc: La construction du troisième évangile», in I. DE LA POTTERIE (ed.), *De Jésus aux évangiles: Tradition et redaction dans les évangiles synoptiques* (BETL 25; Gembloux 1967) 100-129

MORGENTHALER, R., *Die lukanische Geschichtsschreibung als Zeugnis: Gestalt und Gehalt der Kunst des Lukas*, 2 vols. (Zürich 1948).

NEIRYNCK, F., «Synoptic Problem», in R. E. BROWN – J. A. FITZMYER – R. E. MURPHY (edd.), *New Jerome Biblical Commentary* (Englewood Cliffs, N.J. 1990) 587-95.

PETZKE, G., *Das Sundergut des Evangeliums nach Lukas* (ZWKB; Zürich 1990).

SCHRAMM, T., *Der Markus-Stoff bei Lukas: Eine literarische- und redaktionsgeschichtliche Untersuchung* (SNTSMS 14; Cambridge, 1971).

STREETER, B. H., *The Four Gospels: A Story of Origins, Treating of the Manuscript Traditions, Sources, Authorship, Dates* (New York 1930).

TAYLOR, V., *Behind the Third Gospel: A Study of the Proto-Luke Hypothesis* (Oxford 1926).

BÉRÉ Paul, S.J. [F.B.]

SV3119 Acsa, Debora, Dalila e altre figure femminili nel libro dei Giudici

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: italiano – ***SP1(EV) – SP3***

Descrizione

Il mondo rappresentato dal libro dei giudici offre un'immagine interessante di come le donne erano viste dagli autori delle storie. I lettori a volte non li vedono nemmeno, o, se lo fanno, si concentrano spesso su alcune di loro: Debora, oppure la figlia di Iefte, oppure la concubina del Levita. Solo un'attenta analisi del loro posto e ruolo nella narrazione permetterà di scoprire che quei personaggi femminili possono dare un contributo alla nostra comprensione del messaggio del libro dei Giudici. Il seminario si propone di offrire la possibilità di uno studio approfondito che aiuti a comprendere i modi di sentire e di vedere che soggiacciono alle narrazioni.

Figure femminili in Gdc: 1 (Acsa figlia di Caleb); 3 (figlie d'Israele ai Cananei); 4–5 (Debora; Giaele; madre di Sisara); 6–9 (madre di Abimelek; donna assassina di Abimelek); 10–12 (madre di Iefte; sua figlia); 13–16 (madre di Sassone; moglie di Sassone; prostituta; Dalila); 17–18 (madre di Micah); 19 (la figlia dell'ospite di Ghibea; concubina del Levita); 20–21 (donne beniaminite; filgie di Silo).

Obiettivi

Il seminario mira a creare uno spazio per capire la categoria specifica delle donne, i loro profili, ruoli e funzioni sia nel libro che nella società dell'antico Israele. Darà, inoltre, la possibilità di imparare a lavorare come gruppo di ricerca.

Modalità

Ci saranno una decine di sedute, durante le quali si cercherà di costruire una dinamica di ricerca di gruppo, lavorando su alcune figure femminili sotto la guida del docente. Successivamente i partecipanti presenteranno, a turno, la loro ricerca sulle altre figure.

Valutazione

Il percorso sarà valutato in base alla participazione al lavoro di gruppo durante le sedute, e in base a un elaborato, a seconda della categoria scelta dal candidato:

(a) *Senza lavoro scritto*: un lavoro di sintesi di 3000 parole.
(b) *Con lavoro scritto*: un elaborato di 6000-7000 parole.

Bibliografia (indicativa)

Commentari

GROß, W., *Richter* (HThKAT; Herder, Freiburg i. B. 2009).

NELSON, R., *Judges: A Critical & Rhetorical Commentary* (T&T Clark, London 2018).

NIDITCH, S., *Judges : A Commentary* (Westminster-John Knox Press, Louisville – London 2008).

SASSON, M., *Judges 1–12: A New Translation with Introduction* (AYB; Yale University Press, New Haven 2014).

SICRE, J. L., *Jueces* (Editorial Verbo Divino, Estella 2018).

Studi

BAKER, R., *Hollow Men, Strange Women. Riddles, Codes and Otherness in the Book of Judges* (2016).

LANOIR, C., *Femmes fatales, filles rebelles. Figures féminines dans le livre des Juges* (Labor et fides, Genève 2005).

NEWSOM, C. A. – RINGE, S. H. (edd.), *The Women's Bible* (Westminster-John Knox Press, Louisville 1992) = *La Bibbia delle Donne* (Claudiana Editrice, Torino 1996).

PERKINS, P., «Women in the Bible and Its World», *Union Seminary Review* 42 (1988).

PROUSER, O. H., «The Truth About Women and Lying», *JSOT* 61 (1994) 15-28.

RÖMER, T., *Dieu obscur: le sexe, la cruauté et la violence dans l'Ancien Testament* (Labor et Genève 1998) = *Dark God : Cruelty, Sex, and Violence in the Old Testament* (Paulist Press, New York – Mahawah, N.J. 2013) = *I lati oscuri di Dio. Crudeltà e violenza nell'Antico Testamento* (PBT 57; Claudiana, Torino 2002.

SCHAM, S., «The Days of the Judges: When Men and Women Were Animals and Trees Were Kings», *JSOT* 97 (2002) 37-64.

EV3245 Divine and Human Violence in the Book of Joshua (Josh. 1–12) and the Ancient Near East

ECTS: 5 *Semestre II – Lingua: inglese –* ***EV(SP1)-TV-SP3***

Description

The traditional wisdom holds as an 'unquestionable' truth that Yhwh in Joshua 'commanded' the killing of the Canaanites. Thus,

the book of Joshua has become the bloodiest violent narrative or narrative on violence in the OT. Does a narrative known to be fiction and factual matter at all? What if we, the audience, have been misled by the surface level? The course aims at ferreting out the answers of the text. We will be looking at the rhetoric of the divine character (Yhwh), the human leader (Joshua), and the way the narrator stages and comments on them.

Objectives

We would like this exegetical experiment to pave the way to a more responsible and qualified handling of divine and human violence in Joshua and other OT texts.

Method

The sessions will proceed in the following way: (1) the instructor will introduce the subject matter, together with Prof. Anthony Soohoo who will give an Ancient Near Eastern context on human/divine violence; (2) the instructor will thereafter offer an overview of the way scholars have dealt with the issue of violence in the book of Joshua; (3) will then follow a close analysis of the relevant texts in which we will continue to probe the issues and questions discussed by scholars. (3) Students will be invited to choose a transversal topic that speaks to their own interests and turn into a paper (cf. Evaluation).

Evaluation

The evaluation will consist of (a) a maximum of 2500-word summary of the course, showing how the student owned the subject matter (cf. Method point 3); (b) a 6000-word essay on one aspect of divine and/or human violence in Joshua (or in comparison with another OT text). This second paper is expected to be more and analytical (text and issues) and dialogical (authors). *Note*: word count includes footnotes and bibliography.

Bibliography

BOSMAN, H., «Figuring God and Humankind: The Imago Dei in View of Anthropologies in the Old Testament», in *Fragile Dignity, Intercontextual Conversations on Scriptures, Family, and Violence*, Semeia Studies (SBL.SS 72; Society of Biblical Literature, Atlanta 2013) 39-56.

BRUEGGERMAN, W., *Divine Presence Amid Vilence: Contextualizing the Book of Joshua* (Cascade Books, Eugene 2009)

BUTTICAZ, S., «Josué et la rhétorique de la violence: le cas de la prise d'Aï en Jos 8,1-29», *Etudes théologiques et religieuses* 77/3 (2002) 421-427.

CARROLL, M.D. – WILGUS, J.B. (eds), *Wrestling with the Violence of God* (2015).

COLLINS, J.J., «The God of Joshua», *SJOT* 28/2 (2014).

DOUSSE, Michel, *Dieu en guerre. La violence au cœur des trois monothéismes* (Albin Michel, Paris 2002).

EBACH, J., *Das Erbe der Gewalt: Eine biblische Realität und ihre Wirkungsgeschichte* (Gütersloh 1980).

EDENBURG, C., «The self-limiting God of the Old Testament and issues of violence», in NOLL – SCHRAMM, *Raising up a faithful exegete.* Essays in Honor of Richard D. Nelson (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2010).

ENCEL, S., *Tuer pour Dieu. Rapport à la violence et sa légitimité dans le judaïsme ancien* (*OrSem*) (Geuthner, Paris 2013).

GASS, E., «Gewalt gegen Feinde im Landnahmekontext am Beispiel der Adonibezeq-Episode», in *Macht-Gewalt-Krieg im Alten Testament. Gesellschaftliche Problematik und das Problem ihrer Rapräsentation* (QD 254; Herder, Freiburg – Basel – Wien 2013) 107-170.

HAWK, L. D., «Conquest Reconfigured: Recasting Warfare in the Redaction of Joshua», in B.E. KELLE – F.R. AMES (edd.), *Writing and Reading War: Rhetoric, Gender, and Ethics in Biblical and Modern Texts* (Society of Biblical Literature, Atlanta 2008).

ID., «The God of the Conquest: The Theological Problem of the Book of Joshua», *TBT* 46 (2008).

KUAN, J.K., «Biblical Interpretation and the Rhetoric of Violence and War», *Asian Journal of Theology* 23/2 (2009) 189-203.

NIDITCH, S., *War in the Hebrew Bible. A Study in the Ethics of Violence* (Oxford University Press, New York 1993).

RÖMER, T., *Dieu obscur: le sexe, la cruauté et la violence dans l'Ancien Testament* (Labor et Genève 1998) = *Dark God : Cruelty, Sex, and Violence in the Old Testament* (Paulist Press, New York – Mahawah, N.J. 2013) = *I lati oscuri di Dio. Crudeltà e violenza nell'Antico Testamento* (PBT 57; Claudiana, Torino 2002).

ROWLETT, L.L., «Joshua 6: Holy War of Extermination by Divine Command (herem)?», *Theological Review* 25/1 (2004) 3-23.

ID., *Joshua and the Rhetoric of Violence. A New Historicist Analysis* (JSOT.S 226; Sheffield Academic Press, Sheffield 1996).

SCHNOCKS, J., *Das Alte Testament und die Gewalt. Studien zu göttlicher und menschlicher Gewalt in alttestamentlichen Texten und ihren Rezeptionen* (WMANT 136; Neukirchener Theologie, Neukirchen-Vluyn 2014).

SCHWAGER R., *Must There Be Scapegoats? Violence and Redemption in the Bible* (Harper & Row 1987).

SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, L., «Josua 6 und die Gewalt», in *The Book of Joshua* (BEThL 250; Uitgeverij Peeters, Leuven – Paris – Walpole, MA 2012) 433-471.

SEEBAß, H., «"Holy" Land in the Old Testament: Numbers and Joshua», *VT* 56/1 (2006) 92-104.

SEIBERT, Eric A., *The Violence of Scripture: Overcoming the Old Testament's Troubling Legacy* (Fortress Press, Minneapolis 2012).

TALSTRA, E., «Monotheism and violence: how to handle a dangerous biblical tradition», in RUITEN – VOS, *The Land of Israel in Bible, History, and Theology*. Studies in Honour of Ed Noort (VT.S 124; Brill, Leiden – Boston 2009).

VAN BEKKUM, K., «Remembering and Claiming Ramesside Canaan. Historical-Topographical Problems and the Ideology of Geography in Joshua 13,1-7», in *The Book of Joshua* (BEThL 250; Uitgeverij Peeters, Leuven – Paris – Walpole, MA 2012) 347-360.

WEST, G., «The Bible and the religious identity of the Maya of Guatemala at the Conquest and today: considerations and challenges for the nonindigenous», in ROGERSON – DAVIES – CARROLL, *The Bible in Ethics: The Second Sheffield Colloquim* (JSOT.S 207; 1995).

WILLIAMS, S.N., «Could God Have Commanded the Slaughter of the Canaanites?», *Tyndal Bulletin* 63/2 (2012) 161-178.

YOUNGER, K. Lawson Jr., *Ancient Conquest Accounts. A Study in Ancient Near Eastern and Biblical History Writing* (JSOT.S 98; JSOT Press, Sheffield 1990).

BRIFFA Josef Mario, S.J. [F.B.]

JERRV1 The southern Levant, 13th to 6th centuries B.C.

JERRN7 The First Century Context of the New Testament

PA-TS1 Corso di Archeologia/Geografia in Terra Santa

I corsi hanno luogo nella sede del Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme. Vedi la descrizione a pag. 245-247, 249-250.

CERRONI Enrico [F.B. – invit.]

DS2103 Filologia greca, A

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano –* ***SP2***

Descrizione

Il corso si proponedi ricostruire le linee essenziali di sviluppo della letteratura greca a partire dal IV sec. a.C., con particolare attenzione ai generi della prosa e all'uso della retorica nella scuola. Sarà data priorità alla lettura dei testi, scelti sia in quanto esempio dei vari livelli di *koiné*, sia per la loro rilevanza storica e il valore letterario.

L'antologia proposta prevede un'introduzione al genere della storiografia di II e I sec. a.C. (Polibio, Posidonio e Diodoro) e uno studio più approfondito dei testi compresi nei *Septuaginta*, di cui si cercherà di mostrare la grande varietà formale e i rapporti con i modelli letterari del mondo greco. Oltre alle traduzioni dall'ebraico e dall'aramaico, infatti, alcuni dei testi dell'Antico Testamento greco furono scritti direttamente in greco, non senza dotti riferimenti letterari (per es. *II Macc.*). Saranno, pertanto, oggetto di studio i principali orientamenti retorici del periodo (asianesimo e atticismo), non senza uno sguardo alla pratica dei προγυμνάσματα.

Una selezione di testi giudaico-ellenistici appartenenti al genere della storiografia (Giuseppe Flavio) e della filosofia (Filone) e una introduzione al romanzo (Longo Sofista) restituiranno, infine, un quadro della multiformità della letteratura greca di età imperiale e del ruolo della retorica nell'educazione e nella formazione di un gusto letterario presso il pubblico dei lettori.

L'analisi formale e linguistica costituirà il punto di vista privilegiato dal quale saranno esaminati i passi proposti, ma non mancherà una opportuna introduzione ai vari autori, ai temi trattati in rapporto ai modelli letterari, alle vicende della trasmissione e costituzione del testo.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di morfologia e di sintassi della *koiné;*
- acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'interpretazione di testi letterari appartenenti a vari livelli di *koiné*;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della semantica storica, relative agli sviluppi del greco in età ellenistica e imperiale;
- ampliamento delle competenze nel riconoscimento di tratti morfologici e sintattici di greco letterario e greco parlato nei testi di età ellenistica e imperiale.

Modalità

– lettura e spiegazione frontale di testi in prosa;
– esercitazioni individuali e di gruppo, mirate soprattutto all'esegesi, alla traduzione e alla discussione interattiva dei testi in programma.

Testi

– Polibio III 1; VI 56, 6 – 57
– Diodoro Siculo I 2
– *SVF* II 975
– *Ep. Arist.* 9-11, 301-317
– *Septuaginta*:
– *Gen.* 39
– *Deut.* 32, 1-23
– *II Macc.* 2, 19-32; 4, 7-17
– Filone: *De Josepho* § 1-3, 28-36 (in greco); 37-71 (in italiano)
– Giuseppe Flavio, *Antichità giudaiche* XVIII 63-64, 116-119; *Guerra giudaica* V 357-370 (in greco); 371-420 (in italiano)
– Longo Sofista, *Dafni e Cloe* proemio e I 1-4.

Bibliografia essenziale

Oltre ai testi greci proposti a lezione, si indicano come fondamentali i seguenti contributi critici forniti in dispensa:

1) L. CANFORA, *Storia della letteratura greca*, 2ª ed. (Laterza, Roma – Bari 2008) 607-647 e 685-690. Si tratta dei seguenti capitoli: Polibio e la storia universale, Posidonio e la crisi del sistema schiavistico greco-romano, Letteratura giudeo-ellenistica tra collaborazione e opposizione, Il romanzo.

2) A.C. CASSIO, «La lingua greca come lingua universale, in S. SETTIS (ed.), *I Greci. Storia, cultura, arte e società*, 2/III (Einaudi, Torino 1998) 991-1013.

3) R. DI VIRGILIO, *Introduzione* a Longo Sofista, *Dafni e Cloe* (Mondadori, Milano) 5-24.

4) S. KACZKO, «La koiné», in A. C. CASSIO (ed.), *Storia delle lingue letterarie greche*, 2ª ed. (Le Monnier Università, Milano 2016) 385-423.

5) A. MEILLET, *Lineamenti di storia della lingua greca* (Einaudi, Torino 2003) 347-354. Trad. dall'ed. or.: Parigi 1963 (1913[1]). Le pagine indicate, date in dispensa, forniscono un'introduzione all'ottativo.

Testi facoltativi

Per chi volesse approfondire il programma, potranno essere utili i seguenti testi:

1) A.C. CASSIO, *Storia delle lingue letterarie greche*, 2ª ed. (Le Monnier Università, Milano 2016), parte prima, cap. 3, «Introduzione alla morfologia nominale e verbale», pp. 87-106 (dato in dispensa). Il contributo fornisce un'introduzione alla morfologia verbale greca, con utili delucidazioni relative alle desinenze, all'aspetto verbale e alla genesi storica dei tempi.
2) A. MEILLET, *Lineamenti di storia della lingua greca* (Einaudi, Torino 2003) 305-407. Si tratta della sezione dedicata alla *koiné*.
3) G. HORROCKS, *Greek. A History of the Language and its Speakers*, 2ª ed. (Wiley – Blackwell, Chichester – Malden, MA 2010).
4) K. MEISTER, *La storiografia: Flavio Giuseppe, Appiano, Arriano, Cassio Dione*, in G. CAMBIANO – L. CANFORA – D. LANZA (edd.), *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I/3 (Salerno Editrice, Roma 1994) 117-147.
5) A. THUMB, *Die griechische Sprache im Zeitalter des Hellenismus: Beiträge zur Geschichte und Beurteilung der Koinè* (Trübner, Strasburg 1901).

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale e verterà sulla traduzione di alcuni dei testi greci affrontati nel corso e sugli altri argomenti in programma. .

COSTA Paolo [F.B. – invit.]

SN4216 Gli Atti degli apostoli nel loro contesto storico

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: italiano – ***SP1(EN)-SP2***

Descrizione

Il libro degli Atti degli apostoli, seconda anta del dittico lucano, presenta un copioso numero di dati storicamente verificabili e ben inseriti nell'intreccio della narrazione. Questo elemento ha attratto, ormai da oltre un secolo, l'attenzione di esegeti, storici del cristianesimo primitivo e antichisti in genere, che ne hanno proposto molteplici interpretazioni. Mentre alcuni autori accordano piena fiducia alla verisimiglianza e credibilità di tali aspetti del testo, altri considerano il complesso del libro come un esempio della narrativa d'invenzione, nella quale i riferimenti 'storici' sarebbero solo funzionali alla vivacità della trama. Tali divergenti opinioni saranno sottoposte, durante il seminario, al vaglio dell'analisi critica, alla luce dei risultati raggiungibili con un'attenta esegesi del testo lucano e con il ricorso a fonti coeve pertinenti per genere e contenuto. La conoscenza dell'ambiente giudaico e greco-romano, in cui si collocano le vicende narrate in Atti, permetterà di illuminarle più chiaramente, ma anche di cogliere come il libro contenga dati idonei, a loro volta, a gettare luce su aspetti della società, della cultura retorica e letteraria, del mondo religioso, politico, amministrativo e giuridico del tempo.

Il seminario si propone di studiare alcune pericopi significative per i profili che restituiscono circa il contesto storico del racconto e della redazione, mostrando le motivazioni redazionali, narrative e teologiche che ne giustificano l'inserimento. Per l'analisi di tali testi si adotterà anzitutto il metodo storico-critico, introducendo i partecipanti all'impiego dei principali strumenti necessari per la *critica textus*, per la critica redazionale, per l'analisi lessicografica e, in genere, per lo studio delle fonti antiche rilevanti per l'esegesi di Atti. Si presenteranno, nello specifico, le modalità di ricorso ai lessici, ai *report* archeologici, alla cartografia, e alle collezioni letterarie, papirologiche, epigrafiche, numismatiche e giuridiche, che soccorrono nella ricostruzione del *milieu* narrativo e redazionale del libro.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire una buona conoscenza di alcune importanti pericopi degli Atti degli

apostoli; b) identificare gli stilemi propri del genere letterario del libro; c) accostarsi ai principali strumenti per la ricerca antichistica: lessici, dizionari, enciclopedie, mappe, riviste, sitografia; d) affinare la capacità di considerazione delle diverse fonti antiche secondo le tecniche e l'epistemologia propria delle differenti discipline che le studiano; e) introdurre alla ricerca storico-critica, come metodo per rispondere ad alcune delle domande esegetiche emergenti dal testo o suggerite in letteratura; f) sperimentarsi nell'elaborare e nel presentare puntuali argomentazioni esegetiche.

Modalità di svolgimento

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per ogni seduta sarà richiesto un breve elaborato scritto (2-3 pagine) su un tema proposto dal docente, che dovrà essere inviato entro le ore 12 a.m. del giorno precedente alla seduta.

La prima parte della seduta sarà dedicata alla discussione dell'argomento oggetto dell'esercizio, mentre nella seconda parte si presenterà il tema successivo.

Al termine del seminario sarà richiesto a tutti un contributo finale (5-6 pagine) su un tema indicato dal docente, al fine di praticare 'sul campo' le diverse tecniche acquisite durante il semestre.

Coloro che seguono il seminario *con lavoro scritto* presenteranno un elaborato di circa 20 pagine (con lo stile di un articolo scientifico) su uno specifico testo o tema, da scegliere da una lista che sarà consegnata e approvato dal docente.

Gli elaborati potranno essere redatti in francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco.

Valutazione

Per la valutazione complessiva si terrà conto dei diversi elaborati scritti, della partecipazione durante le sedute e dell'elaborato finale.

Bibliografia

ALEXANDER, L. (ed.), *Images of Empire* (JSOT.S 122; Sheffield 1991).

BERTHELOT, K. (ed.), *Reconsidering Roman Power. Roman, Greek, Jewish and Christian Perceptions and Reactions* (CEFR 564; Rome 2020).

BILLINGS, D. W., *Acts of the Apostles and the Rhetoric of Roman Imperialism* (Cambridge 2017).

BOFFO, L., *Iscrizioni greche e latine per lo studio della Bibbia* (Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 9; Brescia 1994).

CASSIDY, R. J., *Society and Politics in the Acts of the Apostles* (Maryknoll, NY 1987).

CORSTEN, T. – ÖHLER, M. – VERHEYDEN, J. (edd.), *Epigraphik und Neues Testament* (WUNT 365; Tübingen 2016).

COSTA, P., *Paolo a Tessalonica. At 17,1-10a: esegesi, storia, diritto* (Studi e ricerche – Sezione biblica; Assisi [PG] 2018).

ID., *«Scoppiò un grande tumulto» (At 19,23). Efeso, la 'Via' e gli argentieri: studio esegetico e storico-giuridico* (Torino 2021).

CRACCO RUGGINI, L. (ed.), *Storia antica. Come leggere le fonti* (Strumenti – Storia; Bologna 2006).

EGGER, W. – WICK, P., *Methodenlehre zum Neuen Testament. Biblische Texte selbständig auslegen* (Grundlagen Theologie; Freiburg im Breisgau – Basel – Wien [6]2013) = *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico dei testi biblici* (tr. di R. Fabbri) (Studi biblici 70; Bologna 2015).

FOAKES JACKSON, F. J. – LAKE, L. (edd.), *The Beginnings of Christianity*. Part I. *The Acts of the Apostles*, Voll. I-V (London, 1920-1933) (ristampa: Grand Rapids, MI, 1979).

GILL, D. W. J. – GEMPF, C. (edd.), *The Book of Acts in Its First Century Setting*, Voll. 1-5 (Grand Rapids, MI – Carlisle 1993-1996).

GIUDICE, A. – RINALDI, G., (edd.), *Fonti documentarie per la storia del cristianesimo antico* (Studi superiori; Roma 2014).

HARDING, M. – A. NOBBS, A. (edd.), *Into All the World. Emergent Christianity in Its Jewish and Greco-Roman Context* (Grand Rapids, MI 2017).

HEMER, C. J., *The Book of Acts in the Setting of Hellenistic History* (ed. C. H. GEMPF) (WUNT 49; Tübingen 2019).

HUEBNER, S. R., *Papyri and the Social World of the New Testament* (Cambridge 2019).

JEFFERS, J. S., *The Greco-Roman World of the New Testament Era. Exploring the Background of Early Christianity* (Downers Grove, IL 1999) = *Il mondo greco-romano all'epoca del Nuovo Testamento* (tr. di P. Bragagni – M. C. Balocco – G. Gemignani) (Cinisello Balsamo [MI] 2004).

KAUPPI, L. A., *Foreign but Familiar Gods. Greco-Romans Read Religion in Acts* (LNTS 277; Sheffield 2006).

KIM, S., *Christ and Caesar. The Gospel and the Roman Empire in the Writings of Paul and Luke* (Grand Rapids, MI – Cambridge 2008).

KREITZER, L. J., *Striking New Images. Roman Imperial Coinage and the New Testament World* (JSNT.S 134; Sheffield 1996).

MANDAS, A. M., *Il processo contro Paolo di Tarso. Una lettura giuridica degli Atti degli apostoli (21.27 – 28.31)* (Quaestiones 4; Napoli 2017).

MARGUERAT, D., *Luc, l'historien de Dieu. Histoire et théologie dans les Actes des apôtres* (Genève 2018) = *Lo storico di Dio. Luca e gli Atti degli apostoli* (tr. di A. Reginato) (Strumenti – Biblica 78; Torino 2019).

NEYREY, J. H. (ed.), *The Social World of Luke-Acts. Models for Interpretation* (Peabody, MA 1991).

PENNER, T. C. – VANDER STICHELE, C. (edd.), *Contextualizing Acts. Lukan Narrative and Greco-Roman Discourse* (SBLSymS 20; Atlanta, GA 2003).

PEPPE, L., *Il processo di Paolo di Tarso: considerazioni di uno storico del diritto* (Iuridica historica 8; Lecce 2018).

PUIG i TÀRRECH, A. – BARCLAY, J. M. G. – FREY, J. – MCFARLAND, O. (edd.), *The Last Years of Paul*. Essays from the Tarragona Conference, June 2013 (WUNT 353; Tübingen 2015).

RINALDI, G., *Archeologia del Nuovo Testamento. Un'introduzione (*Studi superiori; Roma 2020).

ROWE, C. K., *World Upside Down. Reading Acts in the Graeco-Roman Age* (Oxford 2009).

SHERWIN-WHITE, A., *Roman Society and Roman Law in the New Testament*. The Sarum Lectures 1960-1961 (Oxford 1963).

STROUP, C., *The Christians Who Became Jews. Acts of the Apostles and Ethnicity in the Roman City* (Synkrisis; New Haven, CT – London 2020).

THEOPHILOS, M. P., *Numismatics and Greek Lexicography* (London – New York, NY 2020).

VERHEYDEN, J. – KLOPPENBORG, J. S. (edd.), *Luke on Jesus, Paul and Christianity: What Did He Really Know?* (BiToSt 29; Leuven – Paris – Bristol, CT 2017).

YAMAZAKI-RANSOM, K., *The Roman Empire in Luke's Narrative* (LNTS 404; London – New York, NY 2010).

WALASKAY, P. W., *"And so we came to Rome". The Political Perspective of St. Luke* (MSSNTS 49; Cambridge 1983).

WITHERINGTON III, B. (ed.), *History, Literature and Society in the Book of Acts* (Cambridge 1996).

Durante il seminario si indicheranno ulteriori e più specifici ragguagli bibliografici e si richiederanno letture di contributi forniti dal docente.

DUBOVSKÝ Peter, S.J. [F.B.]

RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII-V sec. a.C.)

ECTS: 3 *Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano [in collaborazione con il prof. A. Gianto et al.]*

Descrizione

Durante il corso sarà presentata la storia politica, culturale e religiosa del Levante cominciando dalla nascita di Israele nel XIII s. av. Cr. Il corso si concluderà con il periodo Persiano. Gli eventi principali di ogni periodo storico fungeranno da scheletro per il corso. Questa parte del corso sarà tenuta da P. Dubovský. Dopo ogni tappa storica ci saranno delle lezioni speciali tenute da A. Gianto e altri eruditi. A. Gianto introdurrà le fonti epigrafici che illustrano la storia della Siria-Palestina nel Tardo Bronzo, i rapporti fra Israele e i suoi vicini, la vita quotidiana, la situazione durante l'espansione degli Assiri e Babilonesi, e le comunità giudaiche durante il periodo achemenide.

Obiettivi

Il corso si prefigge un duplice obiettivo: 1) introdurre lo studente agli eventi più importanti della storia dell'antico Israele tra il XIII e il VI. sec. av. Cristo e 2) a familiarizzarsi con alcuni testi biblici ed extra-biblici di questo periodo.

Modalità d'insegnamento

Il corso stesso consisterà in lezioni frontali accompagnate in gran parte con diapositive in *Powerpoint*, che saranno anche disponibili on-line. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di M. Liverani (italiano) oppure M.B. Moore (inglese) e altri articoli indicati durante le lezioni.

Bibliografia

LIVERANI, Mario. *Oltre la Bibbia: Storia antica di Israele* (Laterza, Bari – Roma 2003).

MOORE, Megan B. – KELLE, Brad E., *Biblical History and Israel's Past: The Changing Study of the Bible and History* (Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2011).

Bibliografia raccomandata

GRABBE, Lester L., *Ancient Israel: What Do We Know and How Do We Know It?* (T&T Clark, London – New York 2007).

PODANY, Amanda, *The Ancient Near East: A Very Short Introduction* (Oxford University Press, Oxford 2013).

RAINEY, Anson F. – NOTLEY, Steven R., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Carta, Jerusalem 2014).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Comprenderà due parti: a) domande sugli eventi storici principali trattati nel corso e nei libri di Liverani o Moore (Dubovský) e domande sulle presentazioni di altri studiosi; b) domande sulla cultura e le iscrizioni del Levante (Gianto).

DS3108 "Hearing the Bible in three different keys": an exegetical, rabbinic and patristic account of central biblical texts

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: inglese –* ***SP3***
Il corso ha luogo alla PUG – martedì (III-IV ora)
(in collaborazione con Philip RENCZES *e David* MEYER*)*

Descrizione

This course will examine three foundational figures of the Old Testament/Hebrew Bible, namely, Abraham, David, and Solomon. In particular, we will concentrate on Abraham and Isaac story in Genesis 22, the story of David and Bath-sheba in 2 Samuel 11–12; and Solomon's dream in 1 Kings 3. These passages will be examined from three different viewpoints. First, P. Dubovský will study the passages using modern exegetical tools, then D. Meyer will present how the Jewish tradition interpreted these key figures of the Hebrew Bible, and P. Renczes will examine the patristic interpretations of these biblical passages.

Obiettivi

This course aims at a dialogue between three different, and often contradictory, approaches to the Bible. The goal of the course is to make a student familiar with the interpretative techniques of the modern and ancient exegesis.

Modalità d'insegnamento

The course will be taught in blocs. The first block will be dedicated to the introductions to three exegetical traditions. Each of the professors will introduce the techniques of interpretation to be used in the following classes. The second block will be dedicated to the application of three exegetical methods: Genesis 22, 2 Samuel 11–12, and 1 Kings 3.

Esame

The students will be asked to write two types of papers. The first type of papers will regard passages Genesis 22 and 2 Samuel 11–12. These six papers (about two-three pages each) will examine Genesis 22 and 2 Samuel 11–12 from three viewpoints. The papers will be sent after corresponding session to P. Dubovský who will comment on the papers. The second type of paper will concern 1 Kings 3. The students will be asked to compare three approaches presented in classes concerning 1 Kings 3. This comparative paper (about five pages) must be submitted before the end of the exam period.

Bibliography

WESTERMANN, Claus. *Genesis 12-36: A Commentary* (Augsburg Publishing House, Minneapolis 1981).

MORRISON, Craig E. *2 Samuel* (Berit Olam; Liturgical Press, Collegeville, Minn. 2013).

MULDER, Martin J. *1 Kings*, I (Historical Commentary on the Old Testament; Peeters, Leuven 1998).

BANON, David, *La Lettura infinita. Il Midrash et le vie dell'interpretazione nella tradizione Ebraica*, trad. Guiseppe Regalzi (Jaca Books, Milano 2007).

BOYARIN, Daniel, *Intertextuality and the Reading of Midrash* (Indiana University Press, Bloomington – Indianapolis 1990).

HARTMAN, Geoffrey H. – BUDICK, Sanford (edd.), *Midrash and Literature* (Yale University Press, New Haven – London 1986).

TV3202 Teologie nei Libri dei Re

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***TV-SP1(EV)-SP3***

Descrizione

Il corso sarà diviso in tre parti. Nella prima parte saranno presentate le metodologie usate per ricavare gli spunti teologici e i trattati dogmatici dalla Bibbia, in particolare, dai Libri dei Re.

Nella seconda parte il corso affronterà le specificità dei Libri dei Re. Per arrivare a questo scopo useremo varie tecniche esegetiche. In particolare, si studieranno le differenze fra il testo Masoretico e le versioni greche. Poi analizzeremo la formazione dei libri dei Re, i rapporti intertestuali e la storia della ricezione. Alla fine della seconda parte del corso ci porremo la domanda: Che impatto hanno le metodologie esegetiche sulla riflessione teologica dei Libri dei Re?

Nell'ultima parte del corso presenteremo la sintesi. Come filo rosso delle teologie dei Libri dei Re saranno presentati i periodi della storia dell'Israele antico che i redattori finali usarono per presentare la loro riflessione sul passato.

Obiettivo

Il rapporto fra teologia ed esegesi è stato oggetto di molti studi. L'obiettivo del corso sarà di introdurre gli studenti alle riflessioni bibliche e creare il ponte fra l'esegesi e la teologia.

Modalità di attuazione

Il primo compito di ogni studente sarà di leggere il testo originale senza l'aiuto del dizionario. Il corso stesso consisterà in lezioni frontali presentate con diapositive *Powerpoint* disponibili on-line prima della lezione e dei dibattiti pubblici. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento (circa 250 pagine di testo da vari libri e articoli). Per queste si suppone la conoscenza passiva dell'inglese.

Bibliografia

BARR, J. *The Concept of Biblical Theology: An Old Testament Perspective* (SCM, London 1999).

BODNER, K., *The Theology of the Book of Kings* (Cambridge University Press, Cambridge 2019).

NELSON, R. D. – F. J. COMBA, *I e II Re* (Claudiana, Torino 2010).

SWEENEY, M. A., *I & II Kings* (Westminster John Knox Press, Louisville – London 2007).

Il resto degli articoli e dei libri da leggere (circa 250 pagine) sarà messo a disposizione degli studenti durante le lezioni.

Valutazione

La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del corso avrà tre parti: 1) Traduzione del testo ebraico e greco (30%). Questa parte dell'esame sarà fatta durante il semestre nella forma di breve quiz. 2) Domande sulla lettura di approfondimento (40%). Questa parte sarà fatta durante il semestre nella forma di riassunti scritti e del dibattito durante le lezioni. 3) Domande sulla materia presentata durante le lezioni (30%). Lo studente potrà scegleire di fare questa parte nella forma di esame scritto o con tre elaborati scritti di 5 pagine.

SV1133 Il metodo storico-critico

ECTS: 5 *Seminario con o senza ladvoro scritto*
Semestre: I – Lingua: italiano – ***TV-SP1(EV)-SP3***

Descrizione

Il seminario affronterà diversi tipi di difficoltà del testo biblico: varianti testuali, tradizioni parallele, doppioni, testi compositi, inserzioni redazionali. Si mostrerà quali sono gli strumenti a disposizione dell'esegeta per risolvere ciascun tipo di problema: determinazione delle fonti o redazioni, datazione relativa e assoluta dei testi, ecc., a partire dall'analisi dello stile, del vocabolario e della coerenza del testo. Si discuterà soprattutto dei criteri da usare in questo tipo di analisi per giungere a risultati sicuri e convincenti. Gran parte del seminario sarà dedicata al paragone fra testo masoretico, testo della Settanta (LXX), etc.

Obiettivi

Lo studente dovrebbe familiarizzarsi con vari aspetti del metodo storico-critico, conoscere i suoi pregi e i suoi limiti.

Modalità di attuazione

Sono previste 8-10 sessioni di 120 minuti. Dopo una breve introduzione fatta dal professore, ogni seduta sarà dedicata ad un testo biblico. Ai partecipanti sarà richiesto di fare una breve ricerca (circa 2 pagine) consegnata via e-mail 24 ore prima della seduta. Un elaborato finale di circa 20 pagine sarà richiesto solo a coloro che seguono il seminario "con lavoro scritto".

Valutazione

Il voto finale prenderà in considerazione la partecipazione (30%) e la ricerca dello studente consegnata nella forma scritta (60%).

Bibliografia

ALETTI, Jean-Noël – Maurice GILBERT – Jean Louis SKA – Sylvie DE VULPILLIERES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Le Cerf, Paris 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Queriniana, Brescia 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis bíblica. Los términos, los approximaciones, los autores* (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2007) = *Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. Cássio Murillo Dias da Silva (Edições Loyola, São Paulo 2011).

DIAS DA SILVA, Cássio Murilo, *Metodologia de exegese bíblica* (Bíblia e História; Paulinas, São Paulo 2000, ²2003).

FISHBANE, Michael, *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Clarendon, Oxford 1986).

FITZMYER, Joseph A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York – Mahwah, NJ 2008).

GERTZ, Jan Christian – Konrad SCHMID – Markus WITTE (edd.), *Grundinformation Altes Testament* (UTB 2745; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2006) = *History of the Old Testament* (T&T Clark, London 2012).

HARRISVILLE, Roy A., *Pandora's Box Opened: An Examination and Defense of Historical-Critical Method and Its Master Practitioners* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2014).

MÜLLER, Reinhard – Juha PAKKALA – Bas TER HAAR ROMENY (edd.), *Evidence of Editing: Growth and Change of Texts in the Hebrew Bible* (Resources for Biblical Study 75; Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2014).

MÜLLER, Reinhard – Juha PAKKALA (edd.), *Insights into Editing in the Hebrew Bible and the Ancient Near East: What Does Documented Evidence Tell Us about the Transmission of Authoritative Texts?* (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 84; Peeters, Leuven – Paris – Walpole, MA 2017).

PERSON, Raymond F. – Robert REZETKO (edd.), *Empirical Models Challenging Biblical Criticism* (Ancient Israel and Its Literature 25; SBL Press, Atlanta, GA 2016).

SIMIAN-YOFRE, Horacio (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000)].

SKA, Jean Louis, «Les vertus de la méthode historico-critique», *NRT* 131 (2009) 705-727.

TIGAY, John H., (ed.), *Empirical Models for Biblical Criticism* (University of Pennsylvania Press, Philadelphia, PA 1985)

FILANNINO Francesco [F.B. – invit.]

EN2163 Gli esorcismi nel vangelo di Marco: esegesi e teologia

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano –* ***SP1(EN)***

Descrizione

Il vangelo di Marco s'interessa particolarmente agli esorcismi di Gesù, dedicando loro maggiore spazio rispetto agli altri Sinottici. Mediante una lettura intra- e intertestuale dei passi e l'attenzione alle loro questioni storiche, il corso intende focalizzare i racconti di esorcismo nel vangelo di Marco (Mc 1,21-28; 5,1-20; 7,24-30; 9,14-29) e considerare in modo più generale altri testi che ne costituiscono importanti chiavi interpretative (Mc 1,12-13; 3,22-30; 9,38-40). In tal modo, si mostrerà che gli esorcismi sono un'importante chiave di accesso alla teologia di Marco.

Obiettivi

Il corso si propone tre obiettivi:

1. fornire una conoscenza più profonda del vangelo di Marco e della sua teologia;
2. favorire l'acquisizione di una metodologia per l'esegesi dei racconti evangelici;
3. sviluppare una capacità critica che aiuti a entrare in dialogo con gli studi passati e contemporanei sul vangelo di Marco.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni saranno frontali e mireranno a favorire una partecipazione attiva degli studenti, con domande e successive discussioni. Durante le lezioni saranno date indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di alcune tematiche rilevanti per i testi affrontati.

Bibliografia

a) bibliografia obbligatoria

FILANNINO F., *La fine di Satana. Gli esorcismi nel Vangelo di Marco* (SRivBib 67; Bologna 2020)

b) Commentari su Marco

EVANS, C. A., *Mark 8:27–16:20* (WBC 34B; Dallas, TX 2001).

FOCANT, C., *L'Évangile selon Marc* (Commentaire biblique 2: Nouveau Testament 2; Paris 2004)

FRANCE, R. T., *The Gospel of Mark. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, MI – Cambridge 2002).

GNILKA, J., *Das Evangelium nach Markus. Vol. 1-2* (EKK 2; Zürich 1978-1979).

GUELICH, R. A., *Mark 1–8:26* (WBC 34A; Dallas, TX 1989).

LEGASSE, S., *L'Évangile de Marc.* Vol. 1-2 (LD Commentaires 1-2; Paris 1997).

MARCUS, J., *Mark 1–8: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 27; New Haven, CT – London 2000).

MARCUS, J., *Mark 8–16: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 27/A; New Haven, CT – London 2009).

MASCILONGO, P., *Il Vangelo di Marco. Commento esegetico e teologico* (Roma 2018).

PESCH, R., *Das Markusevangelium.* Vol. 1-2 (HTKNT 2; Freiburg – Basel – Wien ²1977-1980).

STEIN, R., *Mark* (BECNT; Grand Rapids, MI 2008).

YARBRO COLLINS, A., *Mark. A Commentary* (Minneapolis, MN 2007).

c) bibliografia di approfondimento

ALETTI, J.-N., «Analyse narrative de Mc 7,24-30. Difficultés et propositions», *Bib* 93 (2012) 357-376.

ALONSO, P., *The Woman Who Changed Jesus. Crossing Boundaries in Mk 7,24-30* (BToST 11; Leuven 2011).

ANNEN, F., *Heil für die Heiden. Zur Bedeutung und Geschichte der Tradition vom besessenen Gerasener (Mk 5,1-20 parr.)* (FTS 20; Frankfurt am Main 1976).

BAUERNFEIND, O., *Die Wörter der Dämonen im Markusevangelium* (BWANT 44; Stuttgart 1927).

FABRE, J.-P., «Le possédé de Gérasa (Marc 5,1-20). Quand l'intrigue est théologie», *Bib* 98 (2017) 55-71.

HAUW, A., *The Function of Exorcism Stories in Mark's Gospel* (Eugene, OR 2019).

IWE, J.C., *Jesus in the Synagogue of Capernaum: The Pericope and Its Programmatic Character for the Gospel of Mark. An Exegetico-Theological Study of Mk 1:21-28* (TG.T 57; Roma 1999).

OYEN VAN, G., «Demons and Exorcisms in the Gospel of Mark», in N. VOS – W. OTTEN (edd.), *Demons and the Devil in Ancient and Medieval Christianity* (SVigChr 162; Leiden – Boston, MA 2011) 99-116.

PERO, C. S., *Liberation from Empire. Demonic Possession and Exorcism in the Gospel of Mark* (SBLit 150; New York 2013).

RUNACHER, C., *Croyants incrédules. La guérison de l'épileptique. Marc 9,14-29* (LD 157; Paris 1994).

SHIVELY, E. E., *Apocalyptic Imagination in the Gospel of Mark. The Literary and Theological Role of Mark 3:22-30* (BZNW 189; Berlin – Boston, MA 2012).

SORENSEN, E., *Possession and Exorcism in the New Testament and Early Christianity* (WUNT 2/157; Tübingen 2002).

TWELFTREE, G. H., *Jesus the Exorcist. A Contribution to the Study of the Historical Jesus* (WUNT 2/54; Tübingen 1993).

VULPILLIERES DE, S., *Nature et fonction des injonctions au silence dans l'Évangile de Marc* (EtB.NS 62; Pendé 2010).

WITMER, A., *Jesus, the Galilean Exorcist. His Exorcisms in Social and Political Context* (LNTS 459; London – New York, NY 2012).

Valutazione

L'esame sarà scritto e sarà suddiviso in due parti: 1) traduzione, analisi e commento di un testo fra quelli studiati; 2) domande aperte su singole questioni affrontate durante il corso. L'esame potrà essere sostenuto nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

FORTE Anthony, S.J. [F.B.]

OX1104 Greco dei LXX, A
OX2204 Greco dei LXX, B

ECTS: 5+5 *Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: italiano*

Descrizione

Oggetto di studio saranno i testi seguenti: Susanna Θ; Gen 1–5; Sir 25; Ruth; 2 Mac 7, 1-42.

Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà sintattiche e stilistiche del greco dei Settanta.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente al greco della Bibbia dei Settanta. A tal fine si approfondirà lo studio della grammatica greca (sintassi, morfologia, lessicologia), ponendo l'accento sui temi più importanti dei Settanta. Vedremo anche come la Settanta è stata importante per la Bibbia Latina, la *Vetus Latina*.

Modalità d'insegnamento

Lezioni comuni supportate da alcune esposizioni che gli studenti avranno cura di preparare su particolari argomenti del libro di N. Fernández Marcos (indicato in bibliografia).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece juxta LXX interpretes; Edidit A. Rahlfs; Editio altera quam recognovit et emendavit Robert Hanhart (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 2006).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, *2* (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) = *La Bibbia dei Settanta, Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Paideia Editrice, Brescia 2000).

OX3101 Greco dei LXX, C

ECTS: 5 *Semestre e lingua: ex condicto*

This course is designed as a private reading course for students interested in improving their Greek (especially those registered for the

Annus ad Doctoratum). The Greek texts to be studied are to be determined by the instructor and student. There will be regular meetings to discuss the philological difficulties encountered.

Valutazione

There will be no formal examination. The grade will depend on the student's performance during each meeting with the instructor.

LT1101 Latino della *Vulgata*, A
LT1201 Latino della *Vulgata*, B

ECTS: 5+5 *Semestre: I (A) e II (B) – Lingua: ex condicto*

Descrizione

Si tratta di un corso di lettura del latino della *Vulgata*. Si presuppone quindi che lo studente abbia già una conoscenza di base del latino. Saranno letti brani scelti dal *Vangelo di Matteo*, il cui testo servirà da punto di partenza per una revisione della grammatica latina. Nella seconda parte del corso si leggeranno alcuni passi del *Commentariorum in Matheum* di Girolamo.

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di adempiere il requisito della "terza lingua" nel curriculum per la Licenza in S. Scrittura. Lo studente avrà l'opportunità di approfondire la sua conoscenza del latino e di leggere la Bibbia della Chiesa latina.

Modalità d'insegnamento

Lettura e traduzione di testi latini dalla Bibbia.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine dell'anno accademico.

Bibliografia

Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem, adiuvantibus B. Fischer, I. Gribomont, H.F.D. Sparks, W. Theile, recensuit et brevi apparatu critico instruxit Robertus Weber, editionem quartam emendatam cum sociis B. Fischer, H.I. Frede, H.F.D. Sparks, W. Theile, praeparavit Roger Gryson, 1994.

SA0231 The Latin Bible: Vetus Latina, Vulgata, and Nova Vulgata: a historical and philological study

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: ex condicto – ***SP2***

Unlike the formal course on the Latin Bible where translation and philological questions will be addressed, the seminar will emphasize critical textual problems.

Each student will be given the opportunity to partake in the professor's research on the Book of Sirach.

GIANTO Agustinus, S.J. [F.O.]

HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso tratta della sintassi e lo stile di ebraico biblico in base alla lettura di Giobbe 1-3; 38:1-6; Giona 1-2; Proverbi 1,1-7; 8,22-31; Qohelet 1,1-11; 3:1-15; 5,1-6,3; Esodo 15; Numeri 23:7-10, 18-24; Deuteronomio 32,8-20. In modo particolare si studierà come le forme verbali esprimono categorie di tempo, aspetto, modalità e evidenzialità. Saranno anche tenuti in conto alcuni temi biblici che risuonano nei testi sopra: l'aldilà, Dio creatore dell'universo e Dio protettore del Suo popolo, l'Altissimo e gli dei delle nazioni, la saggezza e l'assurdità della condizione umana. Ci sarà un *excursus* sui diversi tipi di parallelismo e metafora.

Obiettivo

Il corso si propone come obiettivo l'integrazione della conoscenza linguistica con l'interesse esegetico.

Metodologia

Agli studenti sarà chiesto di leggere a turno il testo assegnato ad alta voce, dando una traduzione senza l'uso degli appunti. Saranno poi approfonditi i fenomeni sintattici e stilistici in rapporto al brano letto.

Valutazione

La valutazione dello studente si baserà su (1) un lavoro scritto di circa 15.000 battute su un argomento preciso comunicato dal professore un mese prima della fine del corso e (2) l'esame scritto sui testi biblici trattati nel corso.

Bibliografia

Si richiede la lettura di articoli che saranno messi in disposizione ai partecipanti all'inizio del corso.

Per lo studio della sintassi si conultino:

EWALD, H., *Syntax of the Hebrew Language of the Old Testament* (T&T Clark, Edinburgh 1881; repr. Gorgias Press 2005).

JOUÖN, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Per lo studio della metafora si raccomandano:

TILFORD, N., *Sensing the World, Sensing Wisdom*: The Cognitive Foundation of Biblical Metaphors (SBL Press, Atlanta 2017).

ERVAS, F. – GOLA, F., *Che cos'è una metafora* (Carocci, Roma 2016).

HC2202 Hebrew language and literature, course C.

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: inglese*

For the description etc., see: *HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C.*

OW1103 Ugaritic
OW2206 Hebrew, Phoenician, and Old Aramaic Inscriptions

ECTS: 5+5 *Semestre: I-II – Lingua: ex-condicto*

Description

The first semester is an introduction to the Ugaritic language and its religious literature.

The second semester is a reading course in Hebrew, Phoenician and Old Aramaic inscriptions of the first millennium BC.

Aims

The courses aim to develop skills in using the epigraphic sources for the study of the languages and civilizations of Siria-Palestine 1500-500 BC.

Methodology

The languages will be inductively studied through reading the texs. Notes will be distributed at the beginning of the each semester. Students will be guided to use the standard manuals listed below.

Grading

The grade is based on special tasks assigned toward the end of each course.

Bibliography

Basic readings

GIANTO, A., «Lost and Found in the Grammar of First-Millennium Aramaic», in H. GZELLA – M. L. FOLMER (edd.), *Aramaic in its Historical and Linguistic Setting* (Harrassowitz, Wiesbaden 2008) 11-25.

ID., «Ugaritology and Biblical Interpretation», in S. L. MCKENZIE (ed.), *The Oxford Encyclopedia of Biblical Interpretation* (Oxford UP, Oxford 2013) vol. 2, 429-436.

GZELLA, H. (ed.), *Languages from the World of the Bible* (De Gruyter, Boston – Berlin 2012): especially contributions by A. GIANTO, «Ugaritic»; H. GZELLA, «Phoenician»; K. BEYER, «The Languages of Transjordan»; M. L. FOLMER, «Old and Imperial Aramaic».

Manuals

BORDREUIL, P. – PARDEE, D., *A Manual of Ugaritic* (Eisenbrauns, Winona Lake 2009). This manual contains a brief outline of Ugaritic grammar, fifty-five texts of various genres with copies, photos, transliteration, translation, copious notes, and glossary.

DOBBS-ALSOPP, F. W. – *al.*, *Hebrew Inscriptions* (Yale University Press, New Haven – London 2005)

KAI = DONNER, H. – RÖLLIG, W., *Kanaanäische und aramäische Inschriften*, vol. 1 (5th edition; Harrasssowitz, Wiesbaden 2002), vol. 2-3 (3rd edition; Harrasssowitz, Wiesbaden 1971-1976).

FITZMYER, J. A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A; revised edition; PIB, Roma 1995).

GIBSON, J. C. L., *Syrian Semitic Inscriptions*, vol. 3: Phoenician Inscriptions (Clarendon, Oxford 1982).

GORDON, C. H., *Ugaritic Textbook* (AnOr 38; PIB, Roma 1965 [reprinted with corrections 1998]).

GZELLA, H., *A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam* (Brill, Leiden – Boston 2015).

HUEHNERGARD, J., *An Introduction to Ugaritic* (Peabody: Hendrickson 2012). This textbook contains the basic grammar, practical exercises with keys, paradigms and twelve annotated texts of various genres, glossary. Included is an essay on the Ugaritic alphabetic script by John L. Ellison.

KTU = DIETRICH, M. – LORETZ, O. – SANMARTÍN, J., *The Cuneiform Alphabetic Texts from Ugarit, Ras Ibn Hani and Other Places* (AOAT 360/1; Ugarit-Verlag, Münster 2013). This is the third, enlarged edition of *Die keilalphabetischen Texte aus Ugarit* (AOAT 24/1; Neukircherner Verlag, Neukirchen – Vluyn 1976). The numbering system of KTU have been widely used.

DEL OLMO LETE, G. – SANMARTÍN, J., *A Dictionary of the Ugaritic Language in the Alphabetic Tradition*, translated by W. G. E. Watson (HdO I/67; 3rd edition; Brill, Leiden – Boston 2015).

PARKER, S. B. (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (SBL, Atlanta 1997). The texts are arranged in poetic lines with facing translation and brief explanatory notes by a team of scholars.

TROPPER, J., *Ugaritische Grammatik*, 2nd ed. (Ugarit-Verlag, Münster 2012). This is the most complete reference grammar to date.

WATSON, W. G. E. – WYATT, N. (edd.), *Handbook of Ugaritic Studies* (HdO I/39; Brill, Leiden – Boston 1999). This is a compendious overview of Ugarit's history, languages, literature, religion, and society.

FRIEDRICH, J. – RÖLLIG, W., *Phönizisch-punische Grammatik* (AnOr 55; 3rd edition; PIB, Roma 1999).

Please note the folowing:

- The two courses can be taken to fulfil the requirement of Oriental Language A-B in the SSL program.
- SSL students who do not take the two courses as Oriental Language A-B may take either courses separately their specialization in languages

The online Leiden intensive course in Ugaritic to be given in July 12-23, 2021 is part of the Hebrew package (equivalent to Hebrew C at the PBI) and cannot be taken toward Oriental Language in the SSL program.

EV4248 Il libro di Daniele: storia e visioni

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***SP1(EV)-SP2***

Descrizione

Dopo una presentazione di questioni introduttive (la tradizione testuale, l'ambientazione letteraria e contesto storico) il corso tratterà questi temi principali:

1. Nuova identità del popolo di Dio: Dan 1
2. Rivelazione e sapienza: Dan 2
3. Fede e testimonianza: Dan 3 & 6
4. Sfera umana e divina in conflitto: Dan 4 & 5
5. Sfera umana e divina in armonia: Dan 7
6. Il mistero del male: Dan 8
7. Storia e metastoria: Dan 9-11
8. La vita dei *maśkilîm*: Dan 12

Obiettivo

Il corso mira a una sensibilità verso il linguaggio sapienziale e apocalittico con cui i saggi *maskilim* comunicano la loro comprensione della storia, della loro identità come popolo di Dio, del Dio in cui si crede, del senso di vivere come credenti in mezzo alle forze ostili, delle sofferenze che ne accompagnano, e finalmente della speranza di una nuova vita nell'aldilà.

Modalità

I temi suddetti saranno presentati e studiati interattivamente in base agli appunti e altre indicazioni date durante il corso.

Valutazione

La valutazione dello studente si baserà su (1) un lavoro scritto di circa 15.000 battute su un argomento preciso dato dal professore un mese prima della fine del corso e (2) l'esame scritto sui temi sviluppati nelle lezioni.

Bibliografia

Commentari raccommandati

COLLINS, J.J., *Daniel* (Hermeneia; Fortress, Minneapolis 1993).

GOLDINGAY, J.E., *Daniel* (WBC 30; Word, Waco 1989).

KOCH, K., *Daniel.* I. *Teilband: Dan 1–4* (BKAT 22/1; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 2005).

LUCAS, E.C., *Daniel* (Apollos Old Testament Commentary 20; Apollos/Intervarsity, Leicester/Downers Grove 2002).

MONTGOMERY, J.A., *A Critical and Exegetical Commentary on the Book of Daniel* (ICC; T&T Clark, Edinburgh 1927).

NEWSOM, C.A., *Daniel* (OTL; Westminster John Knox, Louisville 2014).

REDDITT, P.L., *Daniel* (NCBC; Sheffield Academic Press, Sheffield 1999).

Studi raccommandati sugli aspetti testuali, linguistici e letterari

DELCOR, M., «L'histoire selon le livre de Daniel, notamment au chapitre XI», in A.S. VAN DER WOUDE (ed.), *The Book of Daniel in the Light of New Findings* (BETL 106; Peeters, Leuven 1993) 365-386.

DI LELLA, A.A., «The Textual History of Septuagint-Daniel and Theodotion-Daniel», in J. J. COLLINS – P.W. FLINT (ed.), *The Book of Daniel: Composition and Reception*. Vol. II (VTSup 83/2; Brill, Leiden 2001) 586-607.

GIANTO, A., «Notes from a Reading of Daniel 2», in Y.A.P. GOLDMAN – A. VAN DER KOOIJ – R.D. WEIS (ed.), *Sôfer Mahîr: Essays in Honour of Adrian Schenker Offered by the Editors* of BIBLIA HEBRAICA QUINTA (VTSup 110; Brill, Leiden 2006) 59-68.

GIANTO, A., voci *yd*ʿ, *mll*, *šlṭ*, in H. GZELLA, *Theological Dictionary of the Old Testament*, vol. XVI (Eerdmans, Grand Rapids 2018).

GZELLA, H., *Cosmic Battle and Political Conflict: Studies in Verbal Syntax and Contextual Interpretation of Daniel 8* (BiOr 47; PIB, Roma 2003).

KOCH, K. – RÖSEL, M., *Polyglottensynopse zum Buch Daniel* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 2000).

LI, T., *The Verbal System in the Aramaic of Daniel: An Explanation in the Context of Grammaticalization* (Brill, Leiden 2009).

MEADOWCROFT, T.M., *Aramaic Daniel and Greek Daniel: A Literary Comparison* (JSOTSup 198; Sheffield Academic Press, Sheffield 1995).

SETTEMBRINI, M., *Sapienza e storia in Dn 7–12* (AnBib 169; PIB, Roma 2007).

ULRICH, E., «The Text of Daniel in the Qumran Scrolls», in J.J. COLLINS – P.W. FLINT (ed.), *The Book of Daniel: Composition and Reception*. Vol. II (VTSup 83/2; Brill, Leiden 2001) 573-585.

ZIEGLER, J. – MUNNICH, O., *Susanna – Daniel – Bel et Draco* (Vetus Testamentum Graecum, auctoritate Academiae Scientiarum Gottingensis editum, 16/2; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1999).

GIUNTOLI Federico [F.B.]

SV2120 «Did Moses Speak Attic?». Pentateuco ed ellenismo

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: italiano – ***SP1(EV) - SP3***

Descrizione

Il titolo del seminario, prendendo ispirazione da un'omonima pubblicazione edita nel 2001 da Lester L. Grabbe (cf. *Bibliografia di base*), in modo ironico e allusivo insieme intende indirizzare l'attenzione sulla possibilità di congetturare una datazione bassa, segnatamente appartenente all'epoca ellenistica, sia per la redazione di alcune pericopi e di particolari sezioni testuali del Pentateuco, sia per l'organizzazione complessiva dell'intero *corpus*. Negli ultimi decenni, infatti, sono stati crescenti gli studi che si sono mossi in questa direzione, mettendo anche in evidenza una non trascurabile analogia tra la storia della composizione e la relativa trasmissione testuale di alcune opere greche dei periodi classico ed ellenistico con quelle del Pentateuco. Anche la storia della trasmissione di alcune composizioni della Grecia pre-classica, in particolare l'*Iliade* e l'*Odissea*, si offre come sorprendente materiale comparativo sia per meglio comprendere la formazione e la *parádosis* di alcune parti del Pentateuco, che per rendere ragione della molteplicità delle sue forme testuali che nell'epoca del secondo Tempio erano in circolazione e in uso.

Obiettivi

Principale obiettivo del seminario è di iniziare lo studente al lavoro comparativo su alcune opere dell'antica Grecia da analizzarsi in rapporto ai cinque libri della legge di Mosè, unendo le metodologie proprie della critica testuale con quelle specifiche della storia della redazione dei testi. Ulteriore intento è quello di fornire strumenti per leggere determinate pericopi del Pentateuco all'interno del più vasto *milieu* culturale ellenistico nel quale sembrano aver visto la luce. Laddove possibile, saranno mostrate analogie e somiglianze, talora anche molto stringenti, tra i processi compositivi del Pentateuco e quelli di particolari lavori letterari dell'antica Grecia.

Prerequisiti

Per la partecipazione al seminario è *indispensabile* una competenza nella lingua *greca classica* (non solo *koiné*), oltre che la conoscenza delle lingue *inglese* e *tedesca*.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di otto sessioni di due ore (120 minuti) ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 3-4 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 25 pagine su specifici testi, sia biblici sia della classicità greca, non affrontati durante il seminario, tratti da una lista che verrà consegnata, sui quali accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Il testo degli elaborati potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle sessioni.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

ADLER, M., «Was Homer Acquainted with the Bible?», *JQR* 5 (1892) 170-174.

ALEXANDER, Ph.S. – RUTGERS, L.V., «"Homer the Prophet of All" and "Moses Our Teacher". Late Antique Exegesis of the Homeric Epics and the Torah of Moses», in L.V. RUTGERS – P.W. VAN DER HORST – H.W. HAVELAAR – L. TEUGELS (edd.), *The Use of Sacred Books in the Ancient World* (CBET 22; Peeters, Leuven 1998) 127-142.

BOGAN, Z., *Homerus Ἑβραιζων, sive, comparatio Homeri cum Scriptoribus Sacris quoad normam loquendi subnectitur Hesiodus Ὁμηριζων* (excudebat H. Hall impensis T. Robinson, Oxoniae 1658).

BOSWORTH, D.A., «Weeping in Recognition Scenes in Genesis and the Odyssey», *CBQ* 77 (2015) 619-639.

DARSHAN, G., «The Twenty-four Books of the Hebrew Bible and Alexandrian Scribal Methods», in M.R. NIEHOFF (ed.), *Homer*

and the Bible in the Eyes of Ancient Interpreters (JSRC 16; Brill, Leiden – Boston, MA 2012) 221–244.

EVANS, T.V., «The Comparative Optative: A Homeric Reminiscence in the Greek Pentateuch?», *VT* 49 (1999) 487–504.

FINKELBERG, M., «Homer as a Foundation Text», in M. FINKELBERG – G.G. STROUMSA (edd.), *Homer, the Bible, and Beyond. Literary and Religious Canons in the Ancient World* (JSRC 2; Brill, Leiden – Boston, MA 2003) 75-96.

GERHARDS, M., *Homer und die Bibel. Studien zur Interpretation der Ilias und ausgewählter alttestamentlicher Texte* (WMANT 144; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 2015).

GIUNTOLI, F., «Revising the Pentateuch: The Emergence of a National Identity under Persian Hegemony», in P. DUBOVSKÝ – F. GIUNTOLI (edd.) *Stones, Tablets, and Scrolls. Periods of the Formation of the Bible* (Archaeology and Bible 3; Mohr Siebeck, Tübingen, 2020) 353-378.

GORDON, C.H., «Homer and the Bible. The Origin and Character of East Mediterranean Literature», *HUCA* 26 (1955) 43-108 = (Ventnor Publishers, Ventnor, NJ 1967).

ID., *Before the Bible. The Common Background of Greek and Hebrew Civilizations* (Harper & Row, New York, NY, 1962) = *The Common Background of Greek and Hebrew Civilizations* (Norton & Co., New York, NY 1965).

GRABBE, L.L. (ed.), *Did Moses Speak Attic? Jewish Historiography and Scripture in the Hellenistic Period* (JSOTSup 317 – ESHM 3; Academic Press, Sheffield 2001).

HAAG, H., «Der gegenwärtige Stand der Erforschung der Beziehung zwischen Homer und dem Alten Testament», in H. HAAG – B. LANG (edd.), *Das Buch des Bundes. Aufsätze zur Bibel und zu ihrer Welt* (Patmos Verlag, Düsseldorf 1980) 109-118.

HALLEWY, E.E., «Biblical Midrash and Homeric Exegesis», *Tarbiz* 31 (1961; 1962 [5721; 5722]) 157-169; 264-280 [Hebrew].

KAHANE, A., «Homer and the Jews in Antiquity», *Textus* 25 (2010) 75-115.

LORD, A.B., *The Singer of Tales* (Harvard Studies in Comparative Literature 24; Harvard University Press, Cambridge, MA 1960) = (Hellenic Studies Series 76 – Publications of the Milman Parry Collection of Oral Literature 4; Center for Hellenic Studies – Harvard University Press, Cambridge, MA ^{3}2018).

MCDONALD, L.M., «Hellenism and the Biblical Canons: Is There a Connection?», in S.E. PORTER – A.W. PITTS (edd.), *Early Chris-*

tianity in Its Hellenistic Context. II: *Christian Origins and Hellenistic Judaism. Social and Literary Contexts for the New Testament* (Texts and Editions for New Testament Study 10; Brill, Leiden – Boston, MA 2013) 13-49.

MEISER, M., «Theologische Anmerkungen in alexandrinischer Homerphilologie und theologische Korrekturen in der Septuaginta», in J. ELSCHENBROICH – J. DE VRIES (edd.), *Worte der Weissagung. Studien zu Septuaginta und Johannesoffenbarung* (ABIG 47; Evangelische Verlagsanstalt, Leipzig, 2014) 108-136.

MOMIGLIANO, A., *Alien Wisdom. The Limits of Hellenization* (Cambridge University Press, Cambridge – New York, NY 1971).

ID., *The Classical Foundations of Modern Historiography* (University of California Press, Berkeley, CA 1990).

NIEHOFF, M.R., «Homeric Scholarship and Bible Exegesis in Ancient Alexandria», *CQ* 57 (2007) 166-182.

ROSEN, H.B., *L'Hébreu et ses rapports avec le mond classique: essai d'évaluation culturelle* (Paul Guethner, Paris 1979).

SCHMID, K., «Von der Diaskeuase zur nachendredaktionellen Fortschreibung. Die Geschichte der Erforschung der nachpriesterschriftlichen Redaktionsgeschichte des Pentateuch», in F. GIUNTOLI – K. SCHMID (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on Its Redactional Development and Theological Profiles* (FAT 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015) 1-18.

ID., «Post-Priestly Additions in the Pentateuch. A Survey of Scholarship», in J.Chr. GERTZ – B.M. LEVINSON – D. ROM-SHILONI – K. SCHMID (edd.), *The Formation of the Pentateuch. Bridging the Academic Cultures of Europe, Israel, and North America* (FAT 111; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 589-604.

TOBOLOWSKY, A., *The Sons of Jacob and the Sons of Herakles: The History of the Tribal System and the Organization of Biblical Identity* (FAT II 96; Mohr Siebeck, Tübingen 2017).

TOV, E., «The Myth of the Stabilization of the Text of Hebrew Scripture», in E. MARTÍN-CONTRERAS – L. MIRALLES-MACÍA (edd.), *The Text of the Hebrew Bible. From the Rabbis to the Masoretes* (JAJSup 13; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2014) 37-45.

ID., «The Development of the Text of the Torah in Two Major Blocks», *Textus* 26 (2016) 1-27.

VAN SETERS, J., *The Edited Bible. The Curious History of the "Editor" in Biblical Criticism* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006).

ID., «Did the *Sopherim* Create a Standard Edition of the Hebrew Scriptures?», in E. MARTÍN-CONTRERAS – L. MIRALLES-MACÍA

(edd.), *The Text of the Hebrew Bible. From the Rabbis to the Masoretes* (JAJSup 13; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2014) 47-61.

WEST, M.L., *The East Face of Helicon. West Asiatic Elements in Greek Poetry and Myth* (Clarendon Press, Oxford – New York, NY, 1997).

WOLF, F.A., *Prolegomena ad Homerum, sive de operum Homericorum prisca et genuina forma variisque mutationibus et probabili ratione emendandi* (S. Calvary, Berolini 1795) = (Georg Olms, Hildesheim 2013) = *Prolegomena to Homer, 1795* (trad. ingl. A. Grafton – G.W. Most – J.E.G. Zetzel) (Princeton Legacy Library; Princeton University Press, Princeton, NJ 1985).

YEHOSHUA, A., «Homer und Bibel als Ausdruckmittel im 3. Sibyllenbuch», in A. YEHOSHUA (ed.), *Studien zum Antiken Judentum* (BEATAJ 2; Peter Lang, Frankfurt a. M. 1985) 83-100.

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

SV2215 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: italiano – ***SP1(EV)***

Descrizione

Il *corpus* costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltre che per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca ad un livello tutto particolare anche per la qualità delle teorie circa la sua composizione, che si sono avvicendate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi dei frammenti» (*Fragmenten-Hypothese*), l'«ipotesi dei complementi» (*Ergänzungshypothese*), l'«ipotesi dei documenti» (*Urkunden-Hypothese*) e la sua evoluzione nella «critica letteraria» o «delle fonti» (*Literarkritik*), la «storia delle forme» (*Formgeschichte*), la «storia della redazione» (*Redaktionsgeschichte*) e, in parte, la «storia della tradizione» (*Traditionsgeschichte*) sono le principali metodologie diacroniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui,

in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico *qua talis* per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è di introdurre i partecipanti ad una applicazione sui testi diretta ed esperienziale delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri, così come alcuni "vizi" che detti metodi recano in sé quando applicati pedissequamente o indistintamente, e, dall'altra, di aiutare ad entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei come anche del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di due ore ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista di pericopi che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Il testo degli elaborati potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle sessioni.

Prerequisiti

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, oltre che di quella italiana.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

ADAM, G. – KAISER, O. – KÜMMEL, W. G. – MERK, O., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2000).

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York, NY 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau – J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 1999).

BARTON, J., *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study* (Darton, Longman & Todd, London 1984; ²1996).

ID., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – London 2007).

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

DOZEMAN, Th. – SCHMID, K. – SCHWARTZ, B. (edd.), *The Pentateuch. International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Mohr Siebeck, Tübingen 2011).

FINSTERBUSCH, K. – TILLY, M. (Hrsg.), *Verstehen, was man liest. Zur Notwendigkeit historisch-kritischer Bibellektüre* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2010).

FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York, NY – Mahwah, NJ 2008).

FOCANT, C. – WENIN, A. (éds.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BEThL 191; Leuven University Press, Leuven 2005).

FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-

Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Lessius, Bruxelles – du Cerf, Paris 2002).

GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).

GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et Projets 35; Fides, Montréal 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici* (tr. di C. Valentino) (Borla, Roma 1990).

MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Society of Bible Literature, Atlanta, GA 2010).

SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi Biblici 25; Dehoniane, Bologna 1994) = *Metodologia do Antigo Testamento* (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (Living with Scripture, Seoul [Korea] 2000).

SKA, J. L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Pontifical Biblical Institute Press, Rome 1990) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 1995) = *«Nos pères nous ont raconté».* Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament (tr. di G. Billon *e.a.*) (Cahiers Évangile 155 [Numéro spécial]; du Cerf, Paris 2011 = *«Nuestros Padres nos contaron». Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento* (tr. di P. Borrado – Mª del Pilar Salas) (Cuadernos bíblicos 155; Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2012) = *«I nostri padri ci hanno raccontato».* Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento (tr. di R. Fabbri) (Collana biblica; Dehoniane, Bologna 2012) = tr. giapponese di Ts. Sakuma – Y. Ishihara (United Church of Christ in Japan; Tokyo 2014).

ID., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; ²1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da*

Bíblia (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; [12]1989) = *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Scholars Press, Atlanta, GA 1995; [2]1998).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana University Press, Bloomington, IN 1985).

TATE, W.R., *Interpreting the Bible: A Handbook of Terms and Methods* (Hendrickson, Peabody, MA 2006).

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

WALSH, J.T., *Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2009).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

EV2239 Abramo, il capostipite di Israele (Gn 11,27–25,18)

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***SP1(EV)***

Descrizione

Con il ciclo narrativo dedicato ad Abramo (cf. 11,27–25,18), nel libro della Genesi inizia a emergere una preoccupazione che continuerà a caratterizzare, seppure in modo diverso, anche buona parte delle narrazioni dell'intero Pentateuco, così come quelle dei libri successivi: definire il *vero* erede del primo patriarca, ovvero Isacco, figlio di Abramo e della moglie Sara, contro tutti gli altri possibili pretendenti – il nipote Lot (cf. 11,27.31; 12,4-5), il servo Eli'ezer (cf. 15,2), il figlio Ismaele (cf. 16,11.15-16; 17,18), i figli del fratello Nachor (cf. 22,20-24), i figli della seconda moglie Qethurah (cf. 25,1-4) – e, in lui, il *vero* popolo dell'elezione, ovvero Israele, contro tutti gli altri popoli discesi da altre linee

genealogiche collaterali a quella di Abramo – Moabiti e Ammoniti, generati da Lot, figlio di un fratello di Abramo (cf. 19,30-38); Ismaeliti, originati da Ismaele, figlio di Abramo e della schiava Hagar (cf. 25,12-16). Attorno a queste tematiche, gli episodi del ciclo vengono spesso a rilevare anche la presenza di ostacoli o di minacce al compimento dei due obiettivi dianzi richiamati: la sterilità di Sara e l'età avanzata di Abramo (cf. 11,30; 17,17; 18,11-13) e il pericolo di vita per quest'ultimo (cf. 12,10-20; 14,1-16; 20,1-18). Tale erede, tra l'altro, verrà ulteriormente messo in serio pericolo dalla paradossale richiesta della sua stessa vita da parte di YHWH (cf. 22,1-19), colui che, in realtà, lo aveva più volte promesso e assicurato ai suoi futuri genitori (cf. 15,3-4; 17,18-19.21; 18,10.14; 21,1-5). È dunque attraverso il dipanarsi di questo complesso intreccio narrativo che iniziano nascostamente a tessersi le sorti del futuro popolo di Israele.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: *a*) familiarizzare con le narrazioni della Genesi dedicate alla vita e alle imprese del primo patriarca di Israele; *b*) prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino ad evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; *c*) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito a detto ciclo e alla sua collocazione all'interno del progetto compositivo dell'intero Pentateuco.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 11,27–25,18.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore (120 minuti). Si articolerà secondo quattro parti: *a*) traduzione di un breve testo in ebraico non affrontato durante le lezioni desunto dai brani di lettura obbligatoria; *b*) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia trattata durante le lezioni; *c*) una domanda concisa sulla lettura richiesta; *d*) una domanda su di un aspetto di esegesi affrontato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza ebraica e un dizionario di lingue moderne per coloro che non scrivono nella propria lingua materna.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia di base

a) Letture richieste a tutti

DE PURY, A., «Abraham: The Priestly Writer's "Ecumenical" Ancestor», in S.L. MCKENZIE – Th.Chr. RÖMER (edd.), *Rethinking the Foundations. Historiography in the Ancient World and in the Bible* (FS J. Van Seters) (BZAW 294; Walter de Gruyter, Berlin – New York, NY 2000) 163-181.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).

SKA, J. L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma 1998; ²1998 – Dehoniane, Bologna 2000) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

c) Commentari e monografie

BARSTAD, H.M., *The Myth of the Empty Land. A Study in the History and Archaeology of Judah During the "Exilic" Period* (SO.S 28; Scandinavian University Press, Oslo 1996).

BLENKINSOPP, J., «The "Covenant of Circumcision" (Gen 17) in the Context of the Abraham Cycle (Gen 11:27 – 25:11). Preliminary Considerations», in F. GIUNTOLI – K. SCHMID (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on its Redactional Development and Theological Profiles* (FAT 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015) 145-156.

BLUM, E., *Die Komposition der Vätergeschichte* (WMANT 57; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1984).

CARR, D.M., *Reading the Fractures of Genesis. Historical and Literary Approaches* (Westminster/John Knox Press, Louisville, KY 1996).

CASSUTO, U., *A Commentary on the Book of Genesis* (tr. dall'ebraico di I. Abrahams) (Magnes Press, Jerusalem 1961-1964).

COATS, G.W., *Genesis with an Introduction to Narrative Literature* (FOTL 1; Eerdmans, Grand Rapids, MI 1983).

GIUNTOLI, F., *Genesi. Introduzione, traduzione e commento* (Nuovissima Versione della Bibbia dai Testi Antichi 1; San Paolo, Cinisello Balsamo [MI] 2013) vol. II.

ID., «Revising the Pentateuch: The Emergence of a National Identity under Persian Hegemony», in P. DUBOVSKÝ – F. GIUNTOLI (edd.), *Stones, Tablets, and Scrolls. Periods of the Formation of the Bible* (Archaeology and Bible 3; Mohr Siebeck, Tübingen 2020) 353-378.

GUNKEL, H., *Genesis* (GHAT; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1901; [3]1910) = *Genesis* (tr. di M.E. Biddle) (Mercer Library of Biblical Studies; Mercer University Press, Macon, GA 1997).

JACOB, B., *Das erste Buch der Tora: Genesis* (Schocken Verlag, Berlin 1934) = *The First Book of the Bible: Genesis* (tr. di E.I. Jacob – W. Jacob) (KTAV Publishing House, New York, NY – Jersey City, NJ 1974; [2]2007).

KÖCKERT, M., «Gen 20 – 22 als nach-priesterliche Erweiterung der Vätergeschichte», in F. GIUNTOLI – K. SCHMID (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on its Redactional Development and Theological Profiles* (FAT 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015) 157-176.

LEVIN, Chr., «Die Väterverheißungen: Eine Bestandsaufnahme», in F. GIUNTOLI – K. SCHMID (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New*

Perspectives on its Redactional Development and Theological Profiles (FAT 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015) 125-143.

RENDTORFF, R., *Das überlieferungsgeschichtliche Problem des Pentateuch* (BZAW 147; Walter de Gruyter, Berlin – New York, NY 1977) = *The Problem of the Process of Transmission in the Pentateuch* (tr. di J.J. Scullion) (JSOT.S 89; Academic Press, Sheffield 1977).

RÖMER, Th.Chr., «Recherches actuelles sur le cycle d'Abraham», in A. WENIN (ed.) *Studies in the Book of Genesis. Literature, Redaction and History* (BEThL 155; Peeters, Leuven 2001) 179-211.

SEEBASS, H., *Genesis II/1. Vätergeschichte I (11,27–22,24)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1997).

ID., *Genesis II/2. Vätergeschichte II (23,1–36,43)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1999).

SKA, J.L., «L'appel d'Abraham et l'acte de naissance d'Israël. Genèse 12,1-4a», in M. VERVENNE – J. LUST (edd.), *Deuteronomy and Deuteronomic Literature* (FS C.H.W. Brekelmans) (BEThL 133; Peeters, Leuven 1997) 367-389 = «The Call of Abraham and Israel's Birth-certificate (Gen 12:1-4a)», in J.L. SKA, *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 46-66.

ID., «Essai sur la nature et la signification du cycle d'Abraham (Gn 11,27–25,11)», in A. WÉNIN (ed.), *Studies in the Book of Genesis. Literature, Redaction and History* (BEThL 155; Peeters, Leuven 2001) 153-177 = «Essay on the Nature and Meaning of the Abraham Cycle (Gen 11:29–25:11)», in J.L. SKA, *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 23-45.

VAN SETERS, J., *Abraham in History and Tradition* (Yale University Press, London – New Haven, CT 1975).

VON RAD, G., *Das erste Buch des Mose. Genesis* (ATD 2-4; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1949; [10]1976) = *Genesis: A Commentary* (tr. di J.H. Marks) (OTL; SCM, London – Westminster, Philadelphia, PA 1961, [2] 1985) = *Le livre de la Genèse* (tr. di E. de Peyer) (Labor et Fides, Genève – Librairie protestante, Paris 1968) = *El libro del Genesis (tr. di S. Romero)* (Biblioteca de estudios bíblicos 18; Sígueme, Salamanca 1977; [4]2008) = *Genesi. Traduzione e commento* (tr. delle Benedettine di Civitella San Paolo) (AT 2-4; Paideia, Brescia 1978).

WENHAM, G.J., *Genesis 1–15* (WBC 1; Word Books, Waco, TX 1987).

ID., *Genesis 16–50* (WBC 2; Word Books, Dallas, TX 1994).

WESTERMANN, C., *Genesis 12–36* (BKAT I,2; Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag 1981) = *Genesis II* (tr. di J.J. Scullion) (SPCK, London – Augsburg/Fortress Press, Minneapolis, MN 1985).

Durante il corso saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

GRANADOS ROJAS Juan Manuel, S.J. [F.B.]

SN5123 Metodologia dell'esegesi paolina

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: italiano – ***SP1(EN)***

Descrizione

Il seminario comprende lo studio: (1) dei modelli e tipi epistolari presenti nel corpus paolino; (2) dei modelli discorsivi e dei generi retorici; (3) dei diversi modelli di composizione (orali, concettuali) e della loro concatenazione nelle lettere; (4) dei diversi modelli di argomentazione usati da Paolo: ellenistici, rabbinici o misti. L'enfasi del seminario è metodologica, quindi si concentra sullo studio delle "tecniche" esegetiche adoperate da Paolo e degli strumenti di ricerca più adatti per ciascun modello. Durante le sedute si studieranno alcuni testi brevi delle proto-paoline (Rm, 1 e 2Cor, Ga, Fil), e qualcuno delle pastorali (Fm).

Obiettivi

Gli obiettivi sono molteplici: fornire strumenti di analisi letteraria (epistolare, retorico, discorsivo) e criteri di giudizio per ponderare la portata delle argomentazioni paoline; imparare a riconoscere i modelli argomentativi del tempo dell'apostolo per evidenziare quelli usati nelle sue lettere; rendere lo studente capace di valutarne la funzione e l'importanza nell'interpretazione del corpus paolino; offrire, infine, elementi per raffinare il giudizio critico in modo tale che gli studenti possano valutare con discernimento approcci diversi (retorico, contestuale).

Modalità dell'insegnamento

Il seminario avrà 10 sedute di 120 minuti ciascuna, durante tutto il semestre. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti; perciò, ogni partecipante deve preparare un elaborato scritto (di 2 o 3 pagine, circa 1500 parole; di massimo 8000 caratteri, spazi inclusi) in cui mostra i risultati dell'analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo *ad rem*). Ogni studente è tenuto a fare, come minimo, una presentazione (lezione) durante il semestre.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J-N., «La Dispositio Rhétorique Dans Les Épîtres Pauliniennes», *NTS* 38 (1992) 385-401.

ID., «Rhetoric in the Letters of Paul», in S. WESTERHOLM (ed.) *The Blackwell Companion to Paul* (Wiley-Blackwell, Malden, MA 2011) 232-247.

BIANCHINI, F., *L'analisi retorica delle lettere paoline. Un'introduzione* (San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2011).

MURPHY-O'CONNOR, J., *Paul the Letter Writer: His World, His Options, His Skills* (The Liturgical Press, Collegeville, MN 1995).

(2) di approfondimento

ALETTI, J-N., «Paul et la rhétorique. État de la question et propositions», in J. SCHLOSSER (ed.), *Paul de Tarse*. Congrès de l'ACFEB, Strasbourg 1995 (Paris 1996) 27-50.

ALETTI, J-N. – GILBERT, M. – SKA, J. L., *Lessico ragionato dell'esegesi biblica: le parole, gli approcci, gli autori* (Brescia 2006).

BASTA, P., *Gezerah Shawah. Storia, forme e metodi dell'analogia biblica* (SubBi 26; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006).

CHERNICK, M., «Internal Restraints on Gezerah Shawah's Application», *JQR* 80 (1990) 253-282.

CLASSEN, C. J., «Kann die rhetorische Theorie helfen, das Neue Testament, vor allem die Briefe des Paulus, besser zu verstehen», *ZNW* 100 (2009) 145-172.

KENNEDY, G. A., *The Art of Persuasion in Greece* (Princeton 1963).

ID., *The Art of Rhetoric in the Roman World* (Princeton 1972).

ID., *New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism* (Chapel Hill 1984).

LAUSBERG, H., *Handbuch der literarischen Rhetorik. Eine Grundlegung der Literaturwissenschaft* (Max Hueber, München 1960).

MALHERBE, A. J., «Ancient Epistolary Theorists», *Ohio Journal of Religious Studies* 5 (1977) 28-77.

MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di Retorica* (Bompiani, Milano 1988).

SAMPLEY, J. P. – LAMPE, P., *Paul and Rhetoric* (T & T Clark, London 2010).

SANDERS, J. T., «The Transition from Opening Epistolary Thanksgiving to Body in the Letters of Pauline Corpus», *JBL* 81 (1962) 348-362.

WHITE, J. L., *The Form and Function of the Body of the Greek Letter*: *A Study in the Letter Body in the non-literary Papyri and in Paul the Apostle* (SBL DS 2; Scholars Press, Missoula, MT ^{2}1972).

ID., *Light from Ancient Letters* (Fortress Press, Philadelphia 1986).

La bibliografia corrispondente ad ogni seduta sarà distribuita all'inizio del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire dagli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario "con lavoro scritto", l'elaborato inciderà al 70% sul voto finale. Le lingue accettate per gli elaborati scritti sono italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

EN5128 Lettera ai Colossesi

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiana –* ***SP1(EN)***

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica dei primi due capitoli della lettera. Si valuteranno le diverse difficoltà di interpretazione che riguardano la delimitazione del corpo epistolare, la composizione dell'inno cristologico e la sua funzione nella prima parte della lettera. Il corso esaminerà, inoltre, le ipotesi più recenti che riguardano l'eresia o l'errore in Colossi. L'approccio metodologico sarà sincronico, riservando particolare attenzinoa allo sviluppo argomentativo dei testi. Si studieranno anche con attenzione i legami sintattici, semantici e strutturali tra Colossesi ed Efesini. Si esamineranno, infine, le categorie cristologiche (πρωτότοκος), gnoseologiche (μυστήριον), etiche e teologiche (πληρόω) che spiegano l'unità interna della lettera.

Obiettivi

Gli obiettivi sono molteplici: rendere lo studente capace di identificare una struttura epistolare; fornire criteri esegetici di discernimento per delimitare le sotto-sezioni della lettera; offrire strumenti di analisi per comprendere la funzione argomentativa dei singoli testi e la loro progressione di insieme; illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della argomentazione; aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici che gli consentano di valutare criticamente diverse ipotesi di interpretazione.

Modalità dell'insegnamento

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Lettere ai Colossesi, Efesini, Filippesi.

Bibliografia

(1) obbligatoria

DETTWILER, A., «La lettre aux Colossiens: une théologie de la mémoire», *NTS* 59 (2013) 109-128.

GRANADOS ROJAS, J.M., «Is the Word of God Incomplete? An Exegetical and Rhetorical Study of Col 1,25», *Bib* 94 (2013) 80-99.

ID., «Parola di Dio, mistero e continuità», in P. DUBOVSKY – J-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata: nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Roma 2013) 245-259.

GRANADOS ROJAS, J.M., «Reconciliation in Col 1,20: A Case of *Polyptoton*», in F. BIANCHINI – S. ROMANELLO (edd.), *Non mi vergogno del vangelo, potenza di Dio* (FS J-N. ALETTI) (AnBib 200; Roma 2012) 153-170.

(2) di approfondimento

ALETTI, J-N., *Lettera ai Colossesi: introduzione, versione, commento* (SOCr; Bologna ²2011).

ARGALL, R.A., «The Source of a Religious Error in Colossae», *CTJ* 22 (1987) 6-20.

CLARK, B.T., *Completing Christ's Afflictions: Christ, Paul, and the Reconciliation of All Things* (WUNT II/383; Mohr Siebeck, Tübingen 2015).

BARCLAY, J.M.G., «Ordinary but Different. Colossians and Hidden Moral Identity», in *Pauline Churches and Diaspora Jews* (WUNT I/275; Mohr Siebeck, Tübingen 2011) 237-255.

BEETHAM, C.A., *Echoes of Scripture in the Letter of Paul to the Colossians* (BibInt 96; Brill, Leiden – Boston, MA 2008).

COPENHAVER, A., *Reconstructing the Historical Background of Paul's Rhetoric in the Letter to the Colossians* (LNTS[JSNTSup] 585; Bloomsbury T&T Clark, London 2018).

DETTWILER, A., «Christologie et existence apostolique dans Colossiens et Éphésiens», in C. RAIMBAULT (ed.), *Paul et son Seigneur: trajectoires christologiques des épîtres pauliniennes*. XXVIe congrès de l'Association catholique française pour l'étude de la Bible (Angers, 2016) (LeDiv 271; Cerf, Paris 2018) 229-255.

DETTWILER, A., «Colossians», in J. SCHRÖTER – C. JACOBI (edd.), *The Reception of Jesus in the First Three Centuries*, Volume Two: *From Thomas to Tertullian: Christian Literary Receptions of Jesus in the Second and Third Centuries CE* (T&T Clark, London 2020) 1-9.

ID., «L'Épître aux Colossiens», in D. MARGUERAT (ed.), *Introduction au Nouveau Testament: Son histoire, son écriture, sa théologie* (Le Monde de la Bible 41; Labor et Fides, Geneva [4]2008) 287-299.

MÜLLER, P., «Gegner im Kolosserbrief: Methodische Überlegungen zu einem schwierigen Kapitel», in W. KRAUS (ed.), *Beiträge zur urchristlichen Theologiegeschichte* (BZNW 163; De Gruyter, Berlin 2009) 365-394.

OLIVEIRA, A. de, «Christozentrik im Kolosserbrief», in K. SCHOLTISSEK (ed.), *Christologie in der Paulus-Schule: Zur Rezeptionsgeschichte des paulinischen Evangeliums* (SBS 181; Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 2000) 72-103.

SUMNEY, J.L., «Those Who 'Pass Judgment': The Identity of the Opponents in Colossians», *Bib* 74 (1993) 366-388.

TUCKETT, C. M., Christology and the New Testament: Jesus and His Earliest Followers (Edinburgh: University Press, 2001).

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e avrà quattro quesiti: una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso (40%); due domande esegetiche precise e brevi (25% ciascuna); la traduzione di alcuni versetti e la giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche (10%). Le lingue accettate per l'esame sono italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

SN5228 Analisi retorica dell'epistolario del NT

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: italiana – ***SP1(EN)***

Descrizione

Il seminario propone un approfondimento ulteriore del seminario di metodologia dell'esegesi paolina e di altri corsi sulla letteratura paolina. Si concentra sulle tecniche di retorica greco-ellenistica reperibili nell'epistolario paolino e (eventualmente) in altre lettere del NT. L'enfasi del seminario è linguistica (valido per i percorsi I e II della Licenza [SSL] al PIB). Durante il seminario si studieranno brani scelti del libro IV dell'*Istitutio Oratoria* di Quintiliano, dei *Pro-*

gymnasmata di Theon e dei discorsi di Demostene. Il seminario include l'analisi di alcuni campioni di figure retoriche di parola e pensiero. Durante le sedute si studieranno, inoltre, alcuni testi brevi delle lettere del NT che possano illustrare l'utilità dell'approccio retorico per l'esegesi.

Obbiettivi

Gli obiettivi sono molteplici: approfondire nello studio della retorica antica secondo i manuali più rappresentativi dei primi secoli. Valutarne le possibilità e i limiti per la ricerca esegetica dell'epistolario del NT; imparare a riconoscere le figure retoriche usate con più frequenza nelle lettere del NT e fornire criteri per la loro interpretazione; offrire elementi per raffinare il giudizio critico in modo tale che gli studenti possano valutare con discernimento approcci diversi (retorico, linguistico, contestuale, ecc.).

Modalità dell'insegnamento

Il seminario avrà 10 sedute di 120 minuti ciascuna, durante tutto il semestre. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti; perciò tutti i partecipanti devono preparare per ogni seduta un elaborato scritto (di 2 o 3 pagine, circa 1500 parole; di massimo 8000 caratteri, spazi inclusi) in cui mostrano i risultati dell'analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo *ad rem*). Ogni studente è tenuto a fare, come minimo, una presentazione (lezione) durante il semestre.

Bibliografia

(1) obbligatoria

CICERO, *Rhetorica ad Herennium* (Translated by H. Caplan) (LCL 403; Harvard University Press, Cambridge, MA 1954). DOI: 10.4159/DLCL.marcus_tullius_cicero-rhetorica_ad_herennium.1954.

QUINTILIAN, *Institutio oratoria* (*The Orator's Education, Volume IV*) (ed. and trans. by D.A. Russell) (LCL 127; Harvard University Press, Cambridge, MA 2002. DOI: 10.4159/DLCL.quintilian-orators_education.2002.

KENNEDY, G.A., *Progymnasmata: Greek Textbooks of Prose Composition and Rhetoric* (SBL.WG-RW 10; Leiden: Brill, 2003).

(2) di approfondimento

CLASSEN, C.J., «Kann die rhetorische Theorie helfen, das Neue Testament, vor allem die Briefe des Paulus, besser zu verstehen», *ZNW* 100 (2009) 145-172.

CRIBIORE, R., «The Grammarian's Choice: The Popularity of Euripides' *Phoenissae* in Hellenistic and Roman Education», in Y. LEE-TOO (ed.), *Education in Greek and Roman Antiquity* (Brill, Leiden 2001) 241-259.

FIORE, B., *The Function of Personal Example in the Socratic and Pastoral Epistles* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1986).

GIENIUSZ, A., *"Inesperto nell'arte di parlare"? (2Cor 11,6). Retorica al servizio del Vangelo* (Percorsi Culturali; Urbaniana University Press, Roma 2018).

HEATH, M., «Theon and the History of the Progymnasmata», *GRBS* 43 (2003) 129-16

LAUSBERG, H., *Handbuch der literarischen Rhetorik. Eine Grundlegung der Literaturwissenschaft* (Max Hueber, München 1960).

MITCHELL, M.M., «Le style, c'est l'homme: Aesthetics and Apologetics in the Stylistic Analysis of the New Testament», *NovT* 51 (2009) 369-388.

MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di Retorica* (Bompiani, Milano 1988).

PORTER, S.E. (ed.), *Handbook of Classical Rhetoric in the Hellenistic Period 330 B.C.- A.D. 400* (Brill, Leiden 1997).

SAMPLEY, J.P. – LAMPE, P., *Paul and Rhetoric* (T & T Clark, London 2010).

WATSON, D.F., «Rhetorical Criticism of the Pauline Epistles since 1975», *CurBS* 3 (1995) 219-248.

La bibliografia corrispondente ad ogni seduta sarà distribuita all'inizio del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire dagli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario "con lavoro scritto", l'elaborato inciderà al 70% sul voto finale. Le lingue accettate per gli elaborati scritti sono italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

IRUDAYARAJ Dominic S. [F.B.]

EV4151 Amos: Oracle And Vision

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: inglese –* ***SP1(EV)***

Description

Away from one's hometown and yet outspoken in his critique of socio-economic exploitations in tandem with ineffective religious cult, the thundering voice of Amos aptly echoes the LORD's roaring from Zion (1:2). The same word of God (3:1–4:13), uttered through this Eighth-Century prophet (5:1–6:14), come in an impressive array of literary genres, including oracles against the nations (1:3–2:16) and visions (cf. 7:1–9:15). With an aim to delve deep into this minor prophetic corpus, the course *Amos: Oracle and Vision* will (i) begin by outlining the socio-historical contexts of the prophetic person and the book that bears his name, (ii) pay particular attention to the literary genres, and (iii) adumbrate some theological themes both within the book's context and that of the Twelve, together with their contemporary imports.

Objectives

1. Growing in continued familiarity with the content of Amos; engaging with the emerging scholarly findings and the attendant debates. To this end, continuous reading of select texts and their associated, secondary literature will be pursued.
2. In keeping with the course's focus (EV), applying exegetical tools to highlight (i) textual subtleties, (ii) poetic features and (iii) prophetic rhetoric of select texts.
3. Examining the same chosen texts for an appreciation of theological themes as well as contextual relevance.
4. Each student will choose a pericope for an initial exegetical survey, leading up to a final, exegetico-theological paper—a paper, that will coherently articulate some of the socio-historical, literary, theological, and contextual imports of the text.
5. *Graduate Students Meet Commentary Author (GSMCA)*: A session with a commentary author of prophetic books/Amos where queries and findings, arising out of students' exegetical endeavors will serve as conversation topics.

Evaluation:

Participation and *GSMCA* (15).
Exegetical Survey (35).
Final Exegetico-Theological Paper (50).

Bibliography

(i) Required Reading

EIDEVALL, G., *Amos: A New Translation with Introduction and Commentary* (AYB 24A; New Haven, CT 2017).

KING, A. M., *Social Identity and the Book of Amos* (LHBOTS; London 2021).

PAUL, S. M., *Amos: A Commentary on the Book of Amos* (Hermeneia; Minneapolis, MN 1991).

(ii) Further Reading

ANDERSEN, F. I. – FREEDMAN, D. N., *Amos: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 24A; New York 1989).

BOVATI, P. – MEYNET, R., *Il Libro del Profeta Amos* (Rhetorica Biblica et Semitica 21; Leuven Rev. 2nd2019).

CARROLL R., M. D., *The Book of Amos* (NICOT; Grand Rapids, MI 2020).

COOTE, R. B., *Amos Among the Prophets* (Philadelphia, PA 1981).

DEMPSEY, C. J., *Amos, Hosea, Micah, Nahum, Zephaniah, Habakkuk* (New Collegeville Bible Commentary. Old Testament 15; Collegeville, MN 2013).

EDELMAN, D. V. – ZVI, E. B. (edd.), *The Production of Prophecy: Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (Bibleworld; London 2014).

FRETHEIM, T. E., *Reading Hosea-Micah: A Literary and Theological Commentary* (Macon, GA 2013).

HAGEDORN, A. C. – MEIN, A. (edd.), *Aspects of Amos: Exegesis and Interpretation* (LHBOTS 536; New York 2010).

HAYES, J. H., *Amos the Eighth-century Prophet: His Times and His Preaching* (Nashville, TN 1988).

HOUSTON, W., *Amos: Justice and Violence* (Phoenix guides to the Old Testament 26; Sheffield, UK 2015).

JEREMIAS, J., *The Book of Amos: A Commentary* (OTL; Louisville, KY 1998).

KELLE, B. E. – MOORE, M. B. (edd.), *Israel's Prophets and Israel's Past: Essays on the Relationship of Prophetic Texts and Israelite History in Honor of John H. Hayes* (LHBOTS 446; London 2006).

LINVILLE, J. R., «Visions and Voices: Amos 7-9», *Bib* 80/1 (1999) 22-42.

MCLAUGHLIN, J. L., «Is Amos (Still) among the Wise?», *JBL* 133/2 (2014) 281-303.

MÖLLER, K., *A Prophet in Debate: The Rhetoric of Persuasion in the Book of Amos* (JSOTSup 372; London 2003).

NOGALSKI, J., *The Book of the Twelve: Hosea-Jonah* (Smyth & Helwys Bible Commentary 18; Macon, GA 2011).

SHARP, C. (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets* (New York 2016).
STEINER, R. C., *Stockmen from Tekoa, Sycomores from Sheba: A Study of Amos' Occupations* (CBQMS 36; Washington, DC 2003).
STEINMANN, A. E., «The Order of Amos's Oracles against the Nations: 1:3-2:16», *JBL* 111/4 (1992) 683-689.
WATTS, J. D. W., *Vision and Prophecy in Amos* (Macon, GA 1997).
WOLFF, H. W., *Amos, the Prophet: The Man and His Background* (Philadelphia, PA 1973).

EV4253 Isaiah 40–55: Poetry and Prophecy

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: inglese –* ***SP1(EV)***

Description

Notwithstanding the scant historical information, the chapters constituting the so-called Deutero-Isaiah (40–55; DI) present an excellent illustration of Hebrew poetic brilliance. That such a brilliance in form is matched by rich content adds to the persuasive force of the Isaian prophetic corpus. The content itself dwells on significant theological themes such as creation, exodus, exile, monotheism, kingship, servant(s), etc., With an aim to grow in exegetical appreciation of both the form and the content, the course *Isaiah 40–55: Poetry and Prophecy* will (i) begin by familiarizing oneself with scholarly debate on the socio-cultural context(s) of DI, (ii) pay particular attention to its poetic features, (iii) note how salient theological themes are communicated through these poetic visions and (iv) adumbrate their imports for the contexts, then and now!

Objectives

1. Growing in continued familiarity with the content of Isaiah 40–55; engaging with the emerging scholarly findings and the attendant debates. To this end, continuous reading of select texts and their associated, secondary literature will be pursued.
2. In keeping with the course's focus (EV), applying exegetical tools to highlight (i) textual subtleties, (ii) Hebrew poetic features and (iii) prophetic rhetoric of select texts.
3. Examining the same chosen texts for an appreciation of theological themes as well as contextual relevance.
4. Each student will choose a pericope for an initial poetic worksheet and then compose an exegetical survey, leading up to a final, exegetico-theological paper—a paper, that will coherently articulate some of the socio-historical, literary, theological, and contextual imports of the text.
5. *Graduate Students Meet Commentary Author (GSMCA)*: A session with a commentary author of prophetic books/Isaiah where queries and

findings, arising out of students' poetic and exegetical endeavors will serve as conversation topics.

Evaluation:

Poetic Worksheet (15).
Exegetical Survey (35).
Final Paper (50).

Bibliography

(i) Required Reading

CHILDS, B. S., *Isaiah: A Commentary* (OTL; Louisville, KY 1st2001).

COUEY, J. B. – JAMES, E. T. (edd.), *Biblical Poetry and the Art of Close Reading* (Cambridge, UK 2018).

KOOLE, J. L., *Isaiah: Isaiah 40-48* (Historical Commentary on the Old Testament; Leuven 1997).

ID., *Isaiah: Isaiah 49-55* (Historical Commentary on the Old Testament; Leuven 1998).

TIEMEYER, L.-S. (ed.), *The Oxford Handbook of Isaiah* (New York 2020).

(ii) Further Reading

ADAMS, J. W., *The Performative Nature and Function of Isaiah 40-55* (New York 2006).

ALONSO SCHÖKEL, L., *A Manual of Hebrew Poetics* (SubBi 11; Roma 2000).

BLENKINSOPP, J., *Isaiah 40–55: A New Translation with Introduction and Commentary* (The Anchor Bible 19A; New York 2000).

BRUEGGEMANN, W., *Isaiah 40–66* (Westminster Bible Companion; Louisville, KY 1st1998).

CLIFFORD, H., «Deutero-Isaiah and Monotheism», J. DAY (ed.), *Prophecy and the Prophets in Ancient Israel: Proceedings of the Oxford Old Testament Seminar* (London 2010) 267-289.

COUEY, J. B., *Reading the Poetry of First Isaiah: The Most Perfect Model of the Prophetic Poetry* (Oxford, UK 2015).

CUÉLLAR, G. L., *Voices of Marginality: Exile and Return in Second Isaiah 40–55 and the Mexican Immigrant Experience* (American University Studies VII; New York 2008).

DARR, K. P., *Isaiah's Vision and the Family of God* (Literary Currents in Biblical Interpretation; Louisville, KY 1994).

DAVIES, P., «God of Cyrus, God of Israel: Some Religio-Historical Reflections on Isaiah 40-55», in J. DAVIES – G. HARVEY – W. G. E. WATSON (edd.), *Words Remembered, Texts Renewed* (FS. John F.A. Sawyer) (England 1995).

DILLE, S. J., «Honor Restored : Honor, Shame and God as Redeeming Kinsman in Second Isaiah», T. SANDOVAL – C. MANDOLFO (edd.), *Relating to the Text: Interdisciplinary and Form-Critical Insights on the Bible* (London; New York 2003) 232-250.

FOKKELMAN, J. P., *Reading Biblical Poetry: An Introductory Guide* (Louisville, KY 2001).

GOLDINGAY, J., *The Message of Isaiah 40-55: A Literary-Theological Commentary* (London 2005).

GOLDINGAY, J. – PAYNE, D., *Isaiah 40-55*, Vols 1-2 (ICC: A Critical and Exegetical Commentary; London 2006).

HANSON, P. D., *Isaiah 40-66* (Interpretation, a Biblical Commentary for Teaching and Preaching; Louisville, KY 1995).

HEFFELFINGER, K., *I Am Large, I Contain Multitudes: Lyric Cohesion and Conflict in Second Isaiah* (Biblical Interpretation Series 105; Leiden 2011).

HOPPE, L. J., *Isaiah* (New Collegeville Bible Commentary. Old Testament 13; Collegeville, MN 2012).

JOACHIMSEN, K., «Remembering and Forgetting in Isaiah 43, 44, and 46», in R. I. THELLE – T. STORDALEN – M. E. J. RICHARDSON (edd.), *New Perspectives on Old Testament Prophecy and History* (FS. Hans M. Barstad) (VTSup 168; Leiden 2015) 42-56.

KIM, H. C. P., *Reading Isaiah: A Literary and Theological Commentary* (Reading the Old Testament; Macon, GA 2016).

KUNTZ, K. J., «The Form, Location, and Function of Rhetorical Questions in Deutero-Isaiah», in C. C. BROYLES – C. A. EVANS (edd.), *Writing and Reading the Scroll of Isaiah: Studies of an Interpretative Tradition* (New York 1997) 121-143.

LAATO, A., *"About Zion I Will Not be Silent": The Book of Isaiah as an Ideological Unity* (Coniectanea Biblica Old Testament Series 44; Stockholm, Sweden 1998).

LUND, Ø., *Way Metaphors and Way Topics in Isaiah 40-55* (FAT 2 28; Tübingen 2007).

PAUL, S. M., *Isaiah 40–66: Translation and Commentary* (The Eerdmans Critical Commentary; Grand Rapids, MI 2012).

QUINN-MISCALL, P. D., *Reading Isaiah: Poetry and Vision* (Louisville, KY 2001).

SMITH, G. V., *Isaiah 40–66* Vol 15B (NAC; Nashville, TN 2009).

SOMMER, B. D., *A Prophet Reads Scripture: Allusion in Isaiah 40–66* (Contraversions: Jews and Other Differences; Stanford, CA 1998).

STROMBERG, J., *An Introduction to the Study of Isaiah* (New York 2011).

TIEMEYER, L.-S., *For the Comfort of Zion: The Geographical and Theological Location of Isaiah 40–55* (VTSup 139; Leiden 2011).

TIEMEYER, L.-S. – BARSTAD, H. M. (ed.), *Continuity and Discontinuity: Chronological and Thematic Development in Isaiah 40–66* (FRLANT 255; Göttingen 2014).

KAMANZI Segatagara Michel, S.J. [F.B.]

EN3139 From Cana to Cana: John 2–4

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: inglese –* ***SP1(EN)***

Description

An exegetical study of the first and exemplary section of the Fourth Gospel framed by the two Cana signs (Jn 2,1 – 4,54). Using primarily a narrative-critical approach, we will enrich our synchronic study of John's Gospel with the help of historical critical methods and intertextual analysis.

Objectives

To introduce students to the literary study of John's Gospel through the lenses of narrative criticism, enriched with valuable insights gained from diachronic and canonical approaches.

Modality

Class lectures and guided discussions.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of an exegetical essay (10-15 pages) on a topic related to the content of the course and approved by the instructor. The paper can be written in English, Italian or French.

Bibliography

a) Monographs and articles

DODD, C.H, *The interpretation of the Fourth Gospel* (Cambridge University Press, Cambridge 1953).

MARTYN, J.L., *History and Theology in the Fourth Gospel,* Third Edition (NTLib; Westminster John Knox Press, Louisville – London 2003 (1968, 1st edition).

CULPEPPER, R.A., *Anatomy of the Fourth Gospel. A Study of the Literary Design* (Fortress Press, Philadelphia 1983).

RESSEGUIE, J.L., *Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction* (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2005) = *L'exégèse narrative du Nouveau Testament: Une introduction* (Le livre et le Rouleau 36; Éditions Lessius, Bruxelles 2009).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques* (Éd. du Cerf, Paris 1998 ; 2009) = *How to Read Bible stories* (SCM, London 1999) = *Per leggere i racconti biblici* (Borla, Roma 2001; 2011).

ZAPPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti-Biblica 65; Claudiana, Torino 2014).

OLSSON, B., *Structure and Meaning in the Fourth Gospel: A Text-Linguistic Analysis of John 2:1–11 and 4:1–42* (Coniectanea Biblica, N.T. series 6; CWK Gleerup, Lund 1974).

MOLONEY, F., «From Cana to Cana (John 2:1-4:54) and the Fourth Evangelist's Concept of Correct (and Incorrect) Faith», *Sal* 40 (1978) 817-843.

PAINTER, J., «Quest stories in John 1–4», *JSNT* 41 (1991) 33-70.

LETOURNEAU, P., *Jésus, Fils de l'Homme et Fils de Dieu: Jean 2,23–3,36 et la double christologie johannique* (Bellarmin, Montréal 1992).

KIERSPEL, L., «'Dematerializing' Religion: Reading John 2–4 as a Chiasm», *Bib* 89 (2008) 526-554.

MLAKUZHYIL, G., *Christocentric Literary-Dramatic Structure of Jon's Gospel* (AnBib 117; second enlarged edition, Gregorian & Biblical Press, Rome 2011).

BIGUZZI, G., «Gv 2–4: la prima ed esemplare sezione del Quarto Vangelo», in *Rediscovering John* (SBF Analecta 80; Milano 2013) 351-370.

KAMANZI, M.S., *Des noces à Cana: étude exégétique de Jean 2,1-12* (Edilivre, Saint-Denis 2016).

ID., *Le second signe de Cana: étude exégétique et théologique de Jn 4,46-54* (Lectio Divina 275; Les Éditions du Cerf, Paris 2020).

GRAPPE, C., «Le début du quatrième évangile (Jean 2 à 5), témoin d'un dialogue avec d'autres traditions religieuses?», *Revue d'Histoire et de Philosophie Religieuses* 2016/2, 113-125.

b) Commentaries

BROWN, R. E., *The Gospel according to John I-XII* (AB 29; Doubleday, Garden City, N.Y. 1966).

BULTMANN R., *The Gospel of John: a commentary* (Basil Blackwell, Oxford 1971).

SEGALLA, G., *Giovanni* (Edizioni Paoline, Roma 1976).

SCHNACKENBURG, R., *The Gospel according to St John* (3 Volumes, Crossroad, New York 1982-1990).

HAENCHEN, E., *John: A Commentary on the Gospel of John* (Hermeneia; Fortress Press, Philadelphia 1984).

LEON-DUFOUR, X., *Lecture de l'évangile selon Jean* (Parole de Dieu ; 4 Volumes, Éd. du Seuil, Paris 1988-1996).

FABRIS, R., *Giovanni* (Commenti Biblici; Borla, Roma, 1992, 2003[2]).

STIBBE, M. W. G., *John* (JSOT Press, Sheffield 1993).

MOLONEY, F., *Belief in the Word: Reading John 1–4* (Fortress Press, Minneapolis 1993).

SIMOENS, Y., *Selon Jean: une interprétation* (IET 17 ; Vol.2, Institut d'Études Théologiques, Bruxelles 1997).

MOLONEY, F., *The Gospel of John* (Sacra Pagina 4; Collegeville, MN 1998).

CULPEPPER, R.A., *The Gospel and Letters of John* (Abingdon Press, Nashville 1998).

BEASLEY-MURRAY, G.R., *John* (World Biblical Commentary 36; Texas 1999[2]).

KEENER, C.S., *The Gospel of John: a commentary*, 2 Vol. (Hendrickson Publishers, Peabody, MA, 2003.

THYEN, H., *Das Johannesevangelium* (HNT 6; Mohr Siebeck, Tübingen 2005).

LINCOLN, A.T., *The Gospel According to Saint John* (Black's New Testament Commentaries; Continuum, New York 2005).

NEYREY, J.H., *The Gospel of John* (NCBC; Cambridge University Press, Cambridge 2006).

GRASSO, S., *Il Vangelo di Giovanni: commento esegetico e teologico* (Città Nuova Editrice, Roma 2008).

THEOBALD, M., *Das Evangelium nach Johannes: Kapitel 1-12* (RNT; Verlag Friedrich Pustet, Regensburg 2009).

MICHAELS, J.R., *The Gospel of John* (The New International Commentary on the New Testament, Eerdmans, Grand Rapids 2010).

VON WAHLDE, U.C., *The Gospel and Letters of John* (Eerdmans Critical Commentary; Volumes 1 &2, Grand Rapids, MI 2010).

ZUMSTEIN, J., *L'Evangile selon Saint Jean (1-12)* (CNT Iva ; Labor et Fides, Genève, 2014). In Italian, *Il Vangelo secondo Giovanni, Volume 1: 1,1-12,50* (Strumenti 72; Claudiana, Torino 2017).

THOMPSON, M. M., *John: A Commentary* (The New Testament Library; John Knox Press, Louisville, Kentucky 2015).

BEUTLER, J., *A Commentary on the Gospel of John* (Eerdmans, Grand Rapids 2017). In Italian *Il Vangelo di Giovanni: Commentario* (*AnBib* Studia 8; GBPress, Roma 2016).

SV3116 I personaggi del Quarto Vangelo

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: italiano – ***SP1(EN)***

Descrizione

Il seminario proporrà uno studio esegetico dei vari personaggi del vangelo di Giovanni seguendo il metodo dell'analisi narrativa.

Obiettivi

1. Dare l'opportunità ai partecipanti di esplorare il Quarto Vangelo attraverso alcuni personaggi maggiori e minori che incontrano o sono in relazione con Gesù nel racconto giovanneo.
2. Iniziare i partecipanti alla teoria e pratica dello studio dei personaggi biblici seguendo l'analisi narrativa, scoprendo i pregi e i limiti di questo approccio esegetico sincronico.

Modalità dell'insegnamento

Ci saranno 10 incontri della durata di 120 minuti ciascuno. A ogni partecipante sarà chiesto di studiare uno, due o tre personaggi del racconto giovanneo e fare una presentazione del suo studio. Un breve sommario scritto dello studio del personaggio o dei personaggi sarà richiesto a tutti per ogni seduta del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione si baserà sulla qualità della presentazione fatta dallo studente durante il seminario, sulla sua attiva partecipazione nelle discussioni e sul sommario scritto per ogni seduta. A chi segue il seminario *con lavoro scritto* sarà richiesto un elaborato di 20-25 pagine, da consegnare entro i tempi previsti dalle norme. Tale elaborato potrà essere in italiano, inglese o francese.

Numero nassimo dei partecipanti: 12.

Bibliografia di base sull'analisi narrativa

POWELL, M.A., *What is Narrative Criticism?* (New Testament Series; Fortress Press, Minneapolis, MN 1990).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques* (Éd. du Cerf, Paris 1998; 2009) = *How to Read Bible stories* (SCM, London 1999) = *Per leggere i racconti biblici* (Borla, Roma 2001; 2011).

ZAPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti-Biblica 65; Claudiana, Torino 2014).

SKA, J.-L., *"Our Fathers Have Told Us": Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (subsidia biblica – 13; Editirice PIB, Roma 2000, 1st reprint; 1st edition 1990).

RESSEGUIE, J.L., *Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction* (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2005) = *L'exégèse narrative du Nouveau Testament: Une introduction* (Le livre et le Rouleau 36; Éditions Lessius, Bruxelles 2009).

Bibliografia di base sull'analisi narrativa e lo studio dei personaggi del Quarto Vangelo

CULPEPPER, R.A., *Anatomy of the Fourth Gospel: A Study of the Literary Design* (Fortress Press, Philadelphia 1983).

MANNUCCI, V., *Giovanni il Vangelo narrante: Introduzione all'arte narrativa del Quarto Vangelo* (EDB, Bologna 1993, ristampa 2016).

COLLINS, R.F., «From John to the Beloved Disciple: An Essay on Johannine Characters», *Interpretation* 49 (1995) 359-369.

VIGNOLO, R., *Personaggi del Quarto Vangelo: Figure della fede in San Giovanni* (IIa edizione; Glossa, Milano 2003).

MARCHADOUR, A., *Les personnages dans l'évangile de Jean : Miroir pour une christologie narrative* (LiB 139 ; Les Éditions du Cerf, Paris 2004) = *I personaggi del Vangelo di Giovanni: Specchio per una cristologia narrativa* (Ed. Dehoniane, Bologna 2007).

BENNEMA, C., *Encountering Jesus*: *Character Studies in the Gospel of John (*Paternoster, Colorado Springs, CO 2009; Second Edition: Fortress Press, MN 2014).

MARTÍN-MORENO, J.M, *Personajes del Cuarto Evangelio* (3a edición; Universidad Pontificia Comillas – Desclée De Brouwer, Bilbao 2010).

SKINNER, C.W. (ed.), *Characters and characterization in the Gospel of John* (Bloomsbury/T & T Clark, London – New York 2013).

HUNT, S.A. – TOLMIE, F.D. – ZIMMERMANN, R. (ed.), *Character studies in the Fourth Gospel: narrative approaches to seventy figures in John* (WUNT 314; Mohr Siebeck, Tübingen 2013).

Bibliografia di approfondimento sui personaggi del Quarto Vangelo

WATTY, W.W., «The significance of anonymity in the Fourth Gospel», *Expository Times* 90 (1979) 209-212.

BECK, D.R., *The Discipleship Paradigm: Readers and Anonymous Characters in the Fourth Gospel* (BIS 27; Brill, Leiden 1997).

CONWAY, C.M., *Men and Women in the Fourth Gospel: Gender and Johannine Characterization* (SBL.DS 167; Society of Biblical Literature, Atlanta 1999).

ID., «Speaking Through Ambiguity: Minor Characters in the Fourth Gospel», *BibInt* 10 (2002) 324-341.

BEIRNE, M.M., *Women and Men in the Fourth Gospel: A Genuine Discipleship of Equals* (JSNT.S 242; Sheffield Academic Press, London – New York 2003).

HYLEN, S.E., *Imperfect Believers: Ambiguous Characters in the Gospel of John* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2009).

KOLARCIK Michael F., S.J. [F.B.]

IV3139 Introduzione alla letteratura sapienziale dell'AT (Gb, Qo, Sap, Sal)

ECTS: 5 *Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

La letteratura sapienziale dell'Antico Testamento abbraccia una vasta gamma di testi poetici, narrativi e persino legali. Ma non è possibile comprendere appieno questo tipo di scritti di Israele senza un loro confronto con i testi paralleli del mondo del Vicino Oriente Antico (VOA). Sebbene nel VOA non si incontri una specifica categoria letteraria di "scritti sapienziali", e nemmeno in Israele, la natura didattica di questo tipo di discorsi e scritti è antica quanto la cultura umana. È in Israele che questa forma particolare di scritti è tipicamente associata alla "sapienza" (*hokma*, *sofia*); da qui la definizione di "letteratura sapienziale". A partire dalla prospettiva della letteratura sapienziale dell'AT noi descriviamo e confrontiamo testi simili nel VOA. Nell'ambito dell'AT, i testi che noi identifichiamo come scritti sapienziali si trovano, in gran parte, nei *Ketuvim* (gli "Scritti"), anche se non esclusivamente, dato che anche nella *Torah* e nei *Nevi'im* troviamo testi caratterizzati da una visione del mondo sapienziale.

La definizione attuale di letteratura sapienziale è difficile da precisare con esattezza. Non è un genere di scritti dal momento che adopera diversi generi per abbracciare una vasta esposizione di valori e di idee. La letteratura sapienziale è vicina a una visione del mondo costituita da un insieme di valori e idee che si sforzano di comprendere la vita umana in relazione con il cosmo e il mondo divino. La sapienza è una visione del mondo che Israele ha sviluppato nel tempo e in parallelo con il linguaggio profetico dei grandi profeti. Infatti, un confronto con il discorso profetico si rivela molto utile per apprezzare le qualità della letteratura sapienziale. Proprio come la letteratura sapienziale ha sviluppato una visione del mondo in tensione con il discorso profetico, così anche la letteratura apocalittica si sviluppa con legami sia con il linguaggio profetico che con gli scritti sapienziali. Per fornire dei testi concreti come esempi della sapienza di Israele, esamineremo brevemente Giobbe, Qohelet e la Sapienza di Salomone.

Obiettivi

Il corso si propone di:
- studiare le basi sociali e letterarie della letteratura sapienziale nel contesto del VOA;
- confrontare le forme degli scritti sapienziali con quelle dei profeti;

– esaminare le particolari espressioni di sapore sapienziale in Giobbe, Qohelet e Sapienza di Salomone.
– vedere le somiglianze e le differenze tra gli scritti sapienziali e i primordi della letteratura apocalittica.

Modalità

Le lezioni cominceranno dalla definizione di letteratura sapienziale nel contesto sociale del VOA per poi fare una distinzione tra scritti sapienziali e discorso profetico in Israele. Si esamineranno quindi le specifiche modulazioni sapienziali in Giobbe, Qohelet e Sapienza di Salomone. Alla fine si farà un confronto tra la lettura sapienziale e l'emergente letteratura apocalittica, alla fine del periodo del secondo Tempio.

Valutazione

A ogni studente sarà richiesto: a) una recensione di 3 pagine di alcuni capitoli di Leo Perdue (da precisare); b) un breve lavoro scritto (10 pagine) che si focalizzi su un testo di Giobbe, Qohelet o Sapienza di Salomone presentandolo come un esempio di letteratura sapienziale. La recensione e il breve elaborato saranno poi oggetto di un esame orale.

Bibliografia

Una breve selezione degli studi più importanti sulla letteratura sapienziale:

BERGANT, D., *Israel's Wisdom Literature: A Liberation-Critical Reading* (Fortress, Minneapolis 1997).

CLIFFORD, R., *The Wisdom Literature* (Abingdon, Nashville 1998).

COLLINS, J.J., *Jewish Wisdom in the Hellenistic Age* (Westminster John Knox Press, Louisville 1997).

ID., *Between Athens and Jerusalem, Jewish Identity in the Hellenistic Diaspora*. 2nd ed. (William B. Eerdmans, Grand Rapids 2000).

CRENSHAW, L., *Old Testament Wisdom, An Introduction*, Revised and Enlarged (Westminster John Knox, Louisville, Kentucky 1998).

MURPHY, R.E., «Wisdom in the Old Testament», *Anchor Bible Dictionary* VI, 920-931.

ID., *The Tree of Life: An Exploration of Biblical Wisdom Literature* (Doubleday, New York 1990).

PERDUE, L.G.,*The Sword and the Stylus: An Introduction to Wisdom in the Age of Empires* (William B. Eerdmans Publishing Company, Grand Rapids, MI 2008).

ID., *Wisdom & Creation: The Theology of Wisdom Literature* (Abingdon, Nashville 1994).

VON RAD, G., *Wisdom in Israel*. Translated by J.D. Martin (SCM, London 1978).

Giobbe

NEWSOM, C.A., *The Book of Job, Introduction, Commentary, and Reflections* (The New Interpreter's Bible, 4, Nashville 1996).

PERDUE, L.G., *Wisdom in Revolt: Metaphorical Theology in the Book of Job* (JSOTSup 112, Bible and Literature Series 29; Sheffield 1991).

Qoheleth

LAVOIE, J.-J., *La pensée du Qohélet: Etude exégétique et intertextuelle* (Héritage et projet 49; Fides, Montreal 1992).

OGDEN, G., *Qoheleth* (Sheffield Academic, Sheffield 1987).

SEOW, C.-L., *Eccesiastes (*AnchorB 18C; Doubleday, New York 1997).

Sapienza di Salomone

KOLARCIK, M., *The Book of Wisdom: introduction, commentary, and reflections* (NIB 5; Abingdon Press, Nashville 1997) 433-600.

Apocalittica

COLLINS, J.J., *The Apocalyptic Imagination : An Introduction to Jewish Apocalyptic Literature* (Eerdmans, Grand Rapids, MI ²1998).

SV5236 The Psalms: Genre, Structure, Unity

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: inglese – ***SP1(EV)***

Description

In the seminar we will explore the various types of psalms (lament, penitential, trust, thanksgiving, praise, sapiential, liturgical) and the structure of the psalter in its final form of the Masoretic Text. In both cases of the types of psalms and the final form the psalter, the study of the structure and genre is determinative for appreciating the theological underpinning of the individual prayers and of the book as a whole.

Objectives

The seminar aims at:

- appreciating the significance of literary structure for theological interpretation
- mastering the Hebrew poetic features of the psalms
- understanding the inherent movement of the forms of prayer within the psalter.

Modality

In the first two seminars of two hours, an overview of the genres of the psalms and of the psalter in general will be presented with a view to organizing the responsibilities of the participants in presenting a study of a particular form of the psalms. Each participant will have the responsibility of presenting a study of a particular psalm type or of the unity of the psalter. In preparation for each seminar, participants will submit a two page summary of their study of the particular topic for the seminar.

Maximum number of participants: 10 (ten).

Bibliography

A short selection of key bibliographical references for the study of the Psalter in the seminar.

ALTER, Robert, *The Art of Biblical Poetry* (New York 1987).

BERLIN, Adele, *The Dynamics of Biblical Parallelism* (Grand Rapids 2008).

BODA, Mark J. – FALK, Daniel K. – WERLINE, Rodney A. (edd.), *Seeking the Favor of God: The Origins of Penitential Prayer in Second Temple Judaism* (Early Judaism and Its Literature 21; Atlanta 2006).

BROWN, William P., ed. *The Oxford Handbook of the Psalms* (Oxford University Press, Oxford 2014).

BRUEGGEMANN, Walter, *The Spirituality of the Psalms* (Minneapolis 2002).

DECLAISSÉ-WALFORD, Nancy L. (ed.), *The Shape and Shaping of the Psalter: The Current State of Scholarship* (Society of Biblical Literature Ancient Israel and Its Literature, 20; SBL Press, Atlanta 2014).

FOSTER, Robert L. – HOWARD, David M. (edd.), *My Words Are Lovely: Studies in the Rhetoric of the Psalms* (New York – London 2008).

KUGEL, James L., *The Idea of Biblical Poetry: Parallelism and Its History* (London 1998).

LOHFINK, Norbert, «The Psalter and Meditation: On the Genre of the Book of Psalms», in *In the Shadow of Your Wings: New Readings of Great Texts from the Bible* (transl. Linda M. Maloney) (Order

of Saint Benedict, Collegeville 2003) = *Im Schatten deiner Flügel: Grosse Bibeltexte neu erschlossen* (Freiburg i. B. 1999).

MCCANN, Jr., J. Clinton (ed.), *The Shape and Shaping of the Psalter* (JSOT SuppS 159; JSOT Press, Sheffield 1993).

RAABE, Paul R., *Psalm Structures: A Study of the Psalms with Refrain* (JSOT, Sheffield 1990 – New York – London 2009).

WATKINS, Mary (ed.), *Classical Hebrew Poetry: A Guide to its Techniques* (New York – London 2009).

WESTERMANN, Claus, *Praise and Lament in the Psalms* (trans. K.R. Crim – R.N. Soulen) (Atlanta 1981).

LAISNEY Vincent Pierre-Michel, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, A
OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introduttivo, B

ECTS: 5+5 *Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano*

Descrizione

I corsi A e B introducono alla scrittura, alla grammatica e al vocabolario di base della lingua egiziana classica usata nella letteratura del medio regno (2040-1650 a.C.), dell'inizio del Nuovo Regno (XVIII[a] dinastia) e nei testi religiosi sino alla fine della civiltà egiziana. Nel corso A si segue la *Egyptian Grammar* di GARDINER per acquisire le basi della grammatica, con l'integrazione dei risultati recenti della ricerca grammaticale, in particolare quelle delli pubblicazione de H.J. POLOTSKY.

Nel corso B si legge un testo facile medio-egiziano a scelta degli studenti con attenzione particolare alla grammatica per completare e mettere in pratica quanto acquisito nel corso A.

Obiettivi

I corsi A e B hanno come scopo l'apprendimento della lettura dei geroglifici e dell'essenziale della grammatica del medio-egiziano. Alla fine del corso B lo studente avrà anche acquisito un vocabolario di base. Si farà accenno alle altre lingue egiziane: l'egiziano antico, il neo-egiziano, il demotico e il copto.

Si vuole anche fornire, attraverso i testi tradotti, una panoramica generale sulla cultura, la religione e la storia egiziana, benché non sono oggetto diretto del corso.

In questo modo lo studente della Bibbia potrà evidenziare gli stretti contatti storici, religiosi e letterari dell'Egitto con la Palestina e sarà in grado di usare la letteratura egittologica.

Prerequisiti

La conoscenza del latino e del greco sono presupposti; quella del copto non è richiesta, ma può essere di aiuto.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà interattivo con spiegazioni di grammatica accompagnate da prove di traduzione orale fatte dagli studenti sotto la guida del professore. Nel corso A lo studente è tenuto a fare ogni settimana il compito assegnato. Per il coso B lo studente dovrà preparare per ogni seduta i letti da leggere.

Orientamento bibliografico

A. *Manuali*

GARDINER, A., *Egyptian Grammar*, Third Edition (Griffith Institute, Ashmolean Press, Oxford 1976).

ALLEN, J. P., *Middle Egyptian. An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphs* (University Press, Cambridge 2000).

OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*, 2. revidierte Auflage (von Zabern, Mainz 2005).

SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen 2005).

B. *Studi grammaticali*

POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Hebrew University, Jerusalem 1971).

C. *Vocabolari e Dizionari*

FAULKNER, R. O., *A concise dictionary of Middle Egyptian* (Oxford 1976 e sempre riedito).

GRAPOW, H., *Wörterbuch der aegyptischen Sprache* (Berlin 1926-1963) disponibile su internet: *http://aaew.bbaw.de/tla/*

HANNIG, R., *Grosses Handwörterbuch Ägyptisch-Deutsch* (Mainz 1995).

D. *Studi culturali e traduzioni*

BAINES, J., *Atlas of Ancient Egypt*, (Phaidon, Oxford 2000).

GRIMAL, N., *Storia dell'Antico Egitto* (Laterza, Roma – Bari 1990).

QUIRKE, S., *Ancient Egyptian Religion* (British Museum Press, London 1992).

LICHTHEIM, M., *Ancient Egyptian Literature, Volumes I, II & III* (University of California Press, Berkeley 1975-1980).

Valutazione

L'esame finale del corso sarà scritto di 180 minuti per tutti e comprende due parti: 1) traduzione di frasi che fanno parte degli compiti settimanali; 2) traduzione di un brano medio-egiziano non visto precedentemente. Per questa seconda parte sarà consentito l'uso della grammatica e del vocabolario.

OE5101 Lingua e letteratura egiziana: neo-egiziano
OE5201 Lingua e letteratura egiziana: neo-egiziano

ECTS: 5+5 *Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto*

Descrizione

Il corso è normalmente dedicato allo studio del neo-egiziano. Dopo qualche lezione di presentazione della struttura grammaticale di questa lingua, essa sarà studiata attraverso la lettura di testi facili. Agli studenti è richiesto di avere la *Late Egyptian Grammar* di ČERNÝ–GROLL.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è l'acquisizione di una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base del *neo-egiziano*. Questa lingua è molto diversa dal medio-egiziano per la morfologia e per la sintassi ed è necessaria per poter capire i testi scritti a partire della seconda parte del Nuovo Regno e per tutta l'epoca tarda. I testi religiosi scritti in quell'epoca nella lingua classica sono infatti fortemente influenzati dalla lingua neo-egiziana e richiedono perciò una buona conoscenza di essa.

Prerequisito

Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento:

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattivi. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

Grammatiche:

ČERNÝ, J. – ISRAELIT-GROLL, S., *A Late Egyptian Grammar* (Biblical Institute Press, Rome [3]1984).

KOROSTOVTSEV, M.A., *Grammaire du néo-égyptien* (Nauka, Moscou 1973).

ERMAN, A., *Neuägyptische Grammatik*. Zweite Auflage (Wilhelm Engelmann, Leipzig 1933).

NEVEU, Fr., *La langue des Ramsès. Grammaire du Néo-Égyptien* (Khéops, Paris 1996).

JUNGE F., *Late Egyptian Grammar: An Introduction* (Griffith Institute, Oxford 2001). Orig.: *Neuägyptisch. Einführung in die Grammatik* (Harrassowitz, Wiesbaden 1996)

Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'inizio del corso)

PARKINSON, R., *Poetry and culture in Middle Kingdom Egypt*: *A Dark Side to Perfection* (Continuum, London 2002).

LOPRIENO, A. (ed.), *Ancient Egyptian Literature : History and Forms* (Brill, Leiden 1996).

KEES, H., *Der Götterglaube im Alten Ägypten* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

ID., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

VERCOUTTER, J., *L'Égypte et la vallée du Nil*. Tome 1: *Des origines à la fin de l'Ancien Empire* (PUF, Paris 1992).

VANDERSLEYEN, Cl., *L'Égypte et la vallée du Nil*. Tome 2: *De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire* (PUF, Paris 1995).

Valutazione

La valutazione si baserà su due elementi:
- lavoro fatto durante le lezioni;
- un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso.
- Per la licenza della Facoltà Orientalistica, ci sarà in più un esame scritto di un testo non visto.

OE4101 Lingua e letteratura egiziana: medio-egiziano avanzato
OE4204 Lingua e letteratura egiziana: medio-egiziano avanzato

ECTS: 5+5 *Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto*

Descrizione

Questo corso permette di approfondire la conoscenza del medio-egiziano, che è la lingua classica per eccellenza per gli egiziani e nella quale furono redatti i testi religiosi e molti testi ufficiali sino alla fine della cultura egiziana.

Testo: Si studieranno alcuni testi originari di Tell Amarna composti da Ankhenaton.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di acquisire una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base della lingua egiziana classica letteraria. Allo stesso tempo si cercherà di conoscere il tipo di letteratura usato nei testi religiosi, storici, mitici o sapienziali. Così si approfondirà la conoscenza della cultura egiziana in tutte le sue componenti.

Prerequisiti: Aver superato gli esami di corsi introduttivi A-B.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. Grammatiche

Vedere quelle dei corsi A e B, alle quali si può aggiungere:

MALAISE, M. – WINAND, J., *Grammaire raisonnée de l'égyptien classique* (AegLeo 6; CIPL, Liège 1999).

LEFEBVRE, G., *Grammaire de l'Égyptien classique* (BdE 12; IFAO, Le Caire 1955).

VERNUS, P., *Future at Issue. Tense, Mood and Aspect in Middle Egyptian: Studies in Syntax and Semantics* (YES 4; Yale Egyptological Seminar, New Haven, CT 1990).

DEPUYDT, L., *Fundamentals of Egyptian Grammar. I. Elements* (Frog Publishing, Norton (MA) 1999).

DORET, E., *The Narrative Verbal System of Old and Middle Egyptian* (Cahiers d'orientalisme 12; Cramer, Patrick, Genève 1986).

JUNKER, H., *Grammatik der Denderatexten*, (Hinrichs, Leipzig 1906).

B. Opere generali

Sono quelli dei corsi A, B e C.

C. Opere speciali

SANDMAN, M., *Texts from the time of Akhenaten* (Bibliotheca Aegyptiaca 8; Bruxelles 1938).

MURNANE, W. J., *Texts from the Amarna Period in Egypt* (Writings from the ancient world 5; Atlanta (GA) 1995).

BEHNK, F., *Grammatik der Texte aus El Amarna* (Paris 1930).

Valutazione

La valutazione si baserà su:

a) lavoro fatto durante le lezioni;

b) un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Questo esame potrà essere unito a quello del corso speciale nel caso questi due corsi fossero frequentati di seguito.

Gli studenti ordinari della Facoltà Orientalistica dovranno in più dare un resoconto scritto su un argomento stabilito con il professore.

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 *Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano*

Descrizione

Il *corso A* presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto saidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla crestomazia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il *corso B* prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientamento bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

ECTS: 5 *Semestre: I-II – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth [5]2001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956].

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corso, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

MARCHESELLI Maurizio [F.B. – invit.]

EN3244 Gv 15–17: secondo discorso d'addio e ultima preghiera

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***SP1(EN)***

Descrizione

Oggetto del corso sono direttamente i cc 15–16 del vangelo di Giovanni, da leggersi come «un secondo discorso d'addio» che segue quello di 13,31–14,31, e il c 17 in cui risuona l'ultima – e la più articolata – delle preghiere del Gesù giovanneo. Il modello ermeneutico con cui viene accostato Gv 15–17 è quello della «rilettura». L'approccio proposto combina pertanto diacronia e sincronia: non si può rendere compiutamente ragione di questi capitoli senza percepire la stratigrafia del testo. Tra le questioni che saranno oggetto di specifica attenzione nell'esegesi: i rimandi intertestuali alle Scritture di Israele, la riflessione sul Paraclito, il concetto di *unum* per connotare il gruppo dei discepoli, ecc.

È richiesta una buona conoscenza delle caratteristiche letterarie peculiari del Quarto Vangelo e delle principali teorie esegetiche sulla sua genesi.

Obiettivi

Il corso si propone di abilitare lo studente a un approccio «eclettico» al QV che combini diacronia e sincronia, attenzione alla qualità letteraria e narrativa del testo, ma anche alla sua densità teologica.

Allo studente è richiesta la conoscenza previa del testo greco dei cc 13–21.

Modalità

Il corso si svolgerà in lezioni frontali da integrare con letture introduttive e di approfondimento.

Bibliografia orientativa iniziale

DETTWILER A., *Die Gegenwart des Erhöhten. Eine exegetische Studie zu den johanneischen Abschiedsreden (Joh 13,31–16,22) unter besonderer Berücksichtigung ihres Relecture-Charakters* (FRLANT 169; Göttingen 1995).

GRASSILLI M., *«Santificali nella verità». Il rapporto tra santificazione e missione nel Vangelo di Giovanni* (Rivista Biblica Supplementi 59; Bologna 2016) 135-223.

PALE HERA M., *Christology and Discipleship in John 17* (WUNT 342; Tübingen 2013).

SEGOVIA F.F., *The Farewell of the Word. The Johannine Call to Abide* (Minneapolis 1991).

SIMOENS Y., *La gloire d'aimer. Structures stylistiques et interpretatives dans le Discours de la cène: Jn. 13–17* (AnBib 90; Roma 1981).

ZUMSTEIN J., «Jesus' Resurrection in the Farewell Discourses», in C.R. KOESTER – R. BIERINGER (edd.), *The Resurrection of Jesus in the Gospel of John* (WUNT 222; Tübingen 2008) 103-126.

ZUMSTEIN J., «Der Prozess der Relecture in der johanneischen Literatur», in ID., *Kreative Erinnerung*. Relecture und Auslegung im Johannesevangelium (AThANT 84; Zürich ²2004) 15-30.

La parte dedicata a Gv 15–17 nei seguenti commentari

J. BEUTLER, *Das Johannesevangelium* (Freiburg i.B. 2013)

X. LEON-DUFOUR, *Lecture de l'Évangile selon Jean, III* (Paris 1993)

F.J. MOLONEY, *Glory not dishonor. Reading John 13–21* (Minneapolis 1998)

J. RAMSEY MICHAELS, *The Gospel of John* (The New International Commentary on the New Testament; Grand Rapids 2010)

Y. SIMOENS, *Selon Jean, II. Une interprétation* (Bruxelles 1997)

K. WENGST, *Johannesevangelium*, II (Theologischer Kommentar zum NT 4.2; Stuttgart 2001)

J. ZUMSTEIN, *L'évangile selon saint Jean (13–21)* (Commentaire du NT IVb – Deuxième série; Genève 2007)

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Lo studente potrà scrivere in italiano, francese, spagnolo, inglese e tedesco.

Si compone delle seguenti parti:

1. traduzione di alcuni versetti di Gv 13–21;
2. una domanda su questioni di introduzione generale al QV;
3. sintesi di un articolo tra quelli che saranno indicati come «bibliografia obbligatoria»;
4. una domanda puntuale su un aspetto circoscritto del corso;
5. esegesi di una delle pericopi commentate nell'arco delle lezioni.

MARKL Dominik, S.J. [F.B.]

EV2152 Divine Law and the Emergence of Monotheism in the Pentateuch

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: inglese –* ***SP1(EV)***

Description

The course will focus on the development of the ideas of divine law and monotheism, which became decisive characteristics of early Judaism and had significant influence in the history of religions, especially in Judaism, Christianity and Islam. The exegetical focus will be on relevant passages in the books of Exodus and Deuteronomy, especially the conception of the covenant between Yhwh and Israel and divine legislation in the Sinai pericope (Exod 19-24), and Deuteronomy (Deut 5; 28; 29-30), and the emergence of monotheism in Deut 4. The course will provide an introduction to the concepts of covenant (ברית) and divine law against the background of ancient Near Eastern legal culture. At the end, we shall consider examples of the hermeneutics of divine law in early Judaism and early Christianity.

In terms of method, the course will combine literary and historical analysis. The course will be partly presented in lectures, but will also require student participation in discussions. Students will be expected to prepare for each class (Hebrew reading; doing exegetical exercises; reading of secondary literature).

Objectives

The course aims at:

- enabling students explore the concepts of monotheism, covenant and law in terms of their literary presentation and their historical contexts;
- providing a foundation for research on Pentateuchal texts;
- fostering the students' abilities in exegetical analysis;
- training in exegetical writing (essay; see below).

Bibliography

Commentaries:

CHILDS, B.S., *Exodus* (OTL; London 1974) = *Il Libro dell'Esodo: Commentario critico-teologico* (trad. A. Ferroni) (Piemme, Casale Monferrato 1995).

DOZEMAN, T. B., *Exodus* (ECC; Grand Rapids 2009).

FISCHER, G. – MARKL, D., *Das Buch Exodus* (NSK.AT 2; Stuttgart 2009).

HAMILTON, V. P., *Exodus. An Exegetical Commentary* (Grand Rapids 2011).

HOUTMAN, C., *Exodus*, 4 vols. (HCOT; Kok, Kampen 1993-2002).

JACOB, B., *Das Buch Exodus* (ed. S. Mayer) (Stuttgart 1997) = *The Second Book of the Bible. Exodus.* Translated from German by Walter Jacob (Hoboken, New Jersey 1992).

LUNDBOM, J. R., *Deuteronomy: A Commentary* (Grand Rapids 2013).

OTTO, E., *Deuteronomium*, 4 vols. (HThKAT, Freiburg i.Br. 2012-2017).

PROPP, W.H.C., *Exodus*, 2 vols. (AncB 2-2A; New York 1998-2006).

WEINFELD, M., *Deuteronomy 1–11* (AncB 5; New York 1991).

Monographs and articles:

ALBERTZ, R., «Die Theologisierung des Rechts im Alten Israel», in ID., *Geschichte und Theologie: Studien zur Exegese des Alten Testaments und zur Religionsgeschichte Israels* (BZAW 326; Berlin 2003), 187–207.

BRAGUE, R., *The Law of God: The Philosophical History of an Idea* (trans. L. G. Cochrane) (Chicago 2007).

COFFEY, J., *Exodus and Liberation: Deliverance Politics from John Calvin to Martin Luther King Jr.* (Oxford 2013).

EHRENREICH, E., *Wähle das Leben! Deuteronomium 30 als hermeneutischer Schlüssel zur Tora* (BZAR 14; Wiesbaden 2011).

KNOPPERS, G. N. and B. M. LEVINSON (edd.), *The Pentateuch as Torah: New Models for Understanding its Promulgation and Acceptance* (Winona Lake 2007).

KNOPPERS, G. N., «Moses and the Greek Lawgivers: The Triumph of the Torah in Ancient Mediterranean Perspective», in D. JAILLARD – C. NIHAN (edd.), *Legal Codification in Ancient Greece and Ancient Israel* (BZAR 19; Wiesbaden 2017), 50-77.

LENCHAK, T. A., *"Choose Life!". A Rhetorical-Critical Investigation of Deuteronomy 28,69–30,20* (AnBib 129; Roma 1993).

LEVINSON, B. M., *Deuteronomy and the Hermeneutics of Legal Innovation* (New York 1997).

LOHFINK, N., *Das Hauptgebot: Eine Untersuchung literarischer Einleitungsfragen zu Dtn 5–11* (AnBib 20; Roma 1963).

MARKL, D., «The Ten Words Revealed and Revised: The Origins of Law and Legal Hermeneutics in the Pentateuch», in ID. (ed.), *The Decalogue and its Cultural Influence* (Hebrew Bible Monographs 58; Sheffield 2013) 13-27.

ID., «God's Covenants with Humanity and Israel», in: J. Barton (ed.), *The Hebrew Bible: A Critical Companion* (Princeton 2016) 312-337.

ID., «The Babylonian Exile as the Birth Trauma of Monotheism», *Biblica* 101 (2020) 1-25.

ID., «Divine Law and the Emergence of Monotheism in Deuteronomy», in I. CARBAJOSA – N. SCOTTI MUTH (edd.), *Israel and the Cosmological Empires of the Ancient Orient. Symbols of Order in Eric Voegelin's* Order and History *Vol. I* (Leiden 2021) 193-222.

MEIER, J. P., *A Marginal Jew. Rethinking the Historical Jesus 4. Law and Love* (AYB.RL; New Haven – London 2009).

NAIJMAN, H., *Seconding Sinai: The Development of Mosaic Discourse in Second Temple Judaism* (JSOT.SS 77; Leiden 2003).

OTTO, E., *Das Deuteronomium im Pentateuch und Hexateuch: Studien zur Literaturgeschichte von Pentateuch und Hexateuch im Lichte des Deuteronomiumrahmens* (FAT 30; Tübingen 2000).

RENDTORFF, R., *The Covenant Formula: An Exegetical and Theological Investigation* (trans. M. Kohl) (OTS; Edinburgh 1998).

SCHAPER, J., *Media and Monotheism: Presence, Representation, and Abstraction in Ancient Judah* (ORA 33; Tübingen 2019).

SKA, J. L., *"Our Fathers Have Told Us": Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative* (SubBi 13; Roma 2000).

ID., *Introduction to Reading the Pentateuch* (trans. P. Dominique) (Winona Lake 2006).

SCHMID, K., «Divine Legislation in the Pentateuch in its Late Judean and Neo-Babylonian Context», in P. DUBOVSKÝ – D. MARKL – J.-P. SONNET (edd.), *The Fall of Jerusalem and the Rise of the Torah* (FAT 107; Tübingen 2016) 129-153

SMITH, M. S., *The Origins of Biblical Monotheism. Israel's Polytheistic Background and the Ugaritic* Texts (New York 2003)

SONNET, J.-P., *The Book within the Book: Writing in Deuteronomy* (BiInS 14; Leiden 1997).

STEYMANS, H. U., «Deuteronomy 28 and Tell Tayinat», in *Verbum et Ecclesia* 34 (2013), Art. #870, 13 p. http://www.ve.org.za/index.php/VE/article/view/870/1867

WATTS, J. W., *Reading Law: The Rhetorical Shaping of the Pentateuch* (BiSe 59; Sheffield 1999).

Evaluation

Exegetical essay (40%); peer review (10%); written exam (50%).

Each student will be required to choose a passage (usually not fewer than ten verses and not more than one chapter) to analyse with respect to the theology of covenant, law, and/or monotheism in the Pentateuch,

and present their research in an essay. Word limit: 3,000 words, excluding bibliography. Students will be required to collaborate in pairs and to review each other's essay. The essay may be written in Italian, English, Spanish, French, or German.

The written exam (two hours) will require a review of the contents of the course.

SV1124 «Holy Resilience»: Theological Reflections on Trauma in the Hebrew Bible

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: inglese – ***SP1(EV)***

Description

Many texts in the Hebrew Bible present theological reflections of traumatic experiences, especially military defeats afflicted by the Assyrians and the Babylonians. This is particularly clear in the Book of Lamentations and in Psalms of lament, but it is also true of the Deuteronomistic History, prophetic books such as Jeremiah and Ezechiel, and many other texts. This seminar will analyse examples of such texts. It will provide training in both exegetical analysis and in reflecting on the relationship between the texts and their historical contexts. Not least, we shall consider the theological and pastoral relevance of such texts for dealing with contemporary experience of trauma.

Topics might include:
– References to exile in the Pentateuch (Lev 26; Deut 28; 29; 31);
– the fatal ends of Samaria and Jerusalem in the Deuteronomistic History (2 Kgs 17; 22-25);
– Psalms of lament (e.g. Ps 44; 74; 77; 80; 102; Isa 63:7–64:11);
– the Book of Lamentations;
– Reflections on exile in prophetic texts (Jer; Ez etc.).

The lecturer will suggest a set of possible themes. However, students will be encouraged to suggest a theme of their specific interest. Each student will choose and present a theme in class (15 minutes). Each session will usually include the following elements: introduction by the lecturer; Hebrew reading and translation by each student; presentation by students; discussion; evaluation.

There will be ten sessions, 120 minutes each.

Objectives

The seminar aims at:

- providing methodological tools for exegetical analysis of different genres;
- training in the application of these tools;
- training in the reflection on the relationship between Biblical texts and their historical contexts;
- fostering oral presentation skills (basic teaching skills);
- fostering skills in scholarly writing;
- continuing training in the fluent reading of Hebrew.

Bibliography

BERLEJUNG, A. (ed.), *Disaster and Relief Management: Katastrophen und ihre Bewältigung* (FAT 81; Tübingen 2012).

BECKER, E.-M. – DOCHHORN, J. – HOLT, E. (edd.), *Trauma and Traumatization in Individual and Collective Dimensions: Insights from Biblical Studies and Beyond* (Studia Aarhusiana Neotestamentica 2; Göttingen 2014).

CARR, D. M., *Holy Resilience. The Bible's Traumatic Origins* (New Haven 2014).

CARUTH, C. (ed.), *Trauma: Explorations in Memory* (Baltimore 1995).

ID., *Unclaimed Experience. Trauma, Narrative, and History* (Baltimore 1996).

DUBOVSKÝ, P. – MARKL, D. – SONNET, J.-P. (edd.), *The Fall of Jerusalem and the Rise of the Torah* ((FAT 107; Tübingen 2016).

FISCHER, G., *Wege in die Bibel. Leitfaden zur Auslegung*. Unter Mitarbeit von B. Repschinski und A. Vonach (Stuttgart [3]2008) (on intertextuality: 73-75) = *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*. A cura di S. Paganini (Bologna 2013) (83-85).

GOULDER, M., *The Psalms of Asaph and the Pentateuch. Studies in the Psalter 3* (JSOT.S 233; Sheffield 1996).

MARKL, D., «The Babylonian Exile as the Birth Trauma of Monotheism», *Biblica* 101 (2020) 1–25.

ID., «Trauma / Traumatheorie», in *Das Wissenschaftliche Bibellexikon im Internet* (2020) https://www.bibelwissenschaft.de/stichwort/41144/.

SKA, J. L., "*Our Fathers Have Told Us": Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative* (SubBi 13; Roma 2000).

SONNET, J.-P., «Writing the Disaster: Trauma, Resilience, and *Fortschreibung*», in P. DUBOVSKÝ – D. MARKL – J.-P. SONNET (edd.), *The Fall of Jerusalem and the Rise of the Torah* (FAT 107), Tübingen 2016) 349-357.

Evaluation

– Class participation (20%);
– book review (20 %);
– oral presentation of the chosen theme in class (10%);
– research paper (50%).

Each student will be required to write a book review (the book will be agreed on with the lecturer; 1000–1500 words) and a research paper on the chosen theme in the style of a scholarly article. For students participating in the seminar *without paper*, the latter will be a short paper (word limit: 2500 words), while for students participating in the seminar *with paper*, it will be more substantial (word limit: 5000 words).

Students may write in English, Italian, French, Spanish, or German.

IV1220 Introduction to Exegetical Methods

ECTS: 5 *Introduzione AT – Semestre: II – Lingua: inglese*

Descrizione

In this course, some basic steps of literary analysis for biblical texts will be explained and applied to exemplary texts. The discussion of methodological steps will include: delimitation and context; communication; structure and dynamics; stylistic devices. Exemplary texts will be chosen from diverse literary genres: narrative (e.g. Exod 3-4; Ruth; Mark), other forms of prose (e.g. Deut 8; Rom 8), and poetry (e.g. Exod 15; Psalms; Isa 55; Cant 1; Luke 1:46–55). Basic concepts of literary theory such as 'genre', 'narrator', 'implicit author', 'metaphor', 'intertextuality', 'pragmatics', will be explained. Moreover, historical issues and methods will be discussed.

Prerequisites

Before doing this course, students should have taken Introduction to Textual Criticism.

Objectives

The course aims at

– enabling students to apply basic steps of literary analysis to biblical texts;
– raising awareness of historical issues and methods;
– increasing hermeneutical awareness;
– fostering abilities in exegetical writing.

Bibliography

ALONSO SCHÖKEL, L. *A Manual of Hebrew Poetics* (Subsidia Biblica 11; Rome 1988).

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (New York 1986).

BAZYLINSKI, S., *A Guide to Biblical Research* (SubBib 36; Rome 2009).

DAVIES, E.W., *Biblical Criticism*. A Guide for the Perplexed (London 2013).

EBNER, M. – B. HEININGER, *Exegese des Neuen Testaments: Ein Arbeitsbuch für Lehre und Praxis* (UTB 2677; Stuttgart [4]2018).

EGGER, E., *How to Read the New Testament: An Introduction to Linguistic and Historical-Critical Methodology* (ed. H. Boers) (Peabody, MA 1996); German original: *Methodenlehre zum Neuen Testament. Einführung in linguistische und historisch-kritische Methoden* (Freiburg i.Br. 1987); also available in Italian, Spanish and Portuguese.

FISCHER, G., *Wege in die Bibel. Leitfaden zur Auslegung*. Unter Mitarbeit von B. Repschinski und A. Vonach (Stuttgart [3]2008) = *Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione*. A cura di S. Paganini (Bologna 2013).

FITZMYER, J. A., *The Biblical Commission's Document "The Interpretation of the Bible in the Church". Text and Commentary* (SuBib 18; Rome 1995).

HAYES, J. H. – C. R. HOLLADAY, *Biblical Exegesis. A Beginner's Handbook* (Atlanta 1987).

KREUZER, S. et al., *Proseminar I. Altes Testament. Ein Arbeitsbuch* (Stuttgart [2]2005).

LAW, D. R., *The Historical-Critical Method. A Guide for the Perplexed* (London 2012).

MARTINEZ, M. – SCHEFFEL, M., *Einführung in die Erzähltheorie* (München [9]2012).

PORTER, S. E., ed., *Handbook to Exegesis of the New Testament* (NTTS; Leiden, 1997).

SKA, J. L., *"Our Fathers Have Told Us"*: Introduction into the Analysis of Hebrew Narrative (SubBi 13, Rome 2000).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Bloomington 1985).

WATSON, W. G. E. *Classical Hebrew Poetry: A Guide to its Techniques* (JSOT.S 26, Sheffield 1984).

ZATELLI, I., «Pragmalinguistics and Speech-Act Theory as Applied to Classical Hebrew», *Zeitschrift für Althebraistik* 6 (1993) 60-74.

Assessment

Written exercises (60 %); exegetical paper (40 %).

Students will be required to choose one narrative and one poetic

passage (not less than ten verses and no more then one chapter each) and to apply to those texts methodological steps in six short written exercises (one or two pages each). Moreover, each student will be required to present their research on one of these chosen texts in an exegetical essay (no more than 3000 words excluding bibliography). The exercises and the essay may be written in Italian, English, Spanish, French, or German.

MERLO Paolo [F.B. – invit.]

RV1231 Il contesto dell'Antico Testamento: storia e religione

ECTS: 3 *Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso intende fornire uno sguardo d'insieme sul contesto storico e religioso in cui sorsero e si svilupparono i regni di Israele e Giuda. L'Antico Testamento non sarà pertanto il tema principale del corso, ma su di esso verranno ugualmente proiettate luci in modo inderetto e, come succede a un oggetto in un caleidoscopio, se ne apprezzeranno prospettive illuminate da luci diverse da quelle consuete, e spesso ignorate.

Gli argomenti trattati saranno:

1. La Siria-Palestina nel Tardo Bronzo e nell'età del Ferro. Panoramica su popoli, fonti epigrafiche, lingue e strumenti di studio.
2. Fonti per lo studio della storia e della religione della Siria-Palestina nel Tardo Bronzo e in età del Ferro; panoramica sui principali archivi di testi.
3. Ugarit e la sua religione;
4. Le città fenicie della madrepatria: storia e religione;
5. Gli antichi regni aramei: storia e religione;
6. I regni della Transgiordania (Ammon, Edom, Moab);
7. La Filistea;
8. Il fenomeno profetico vicino orientale, con particolare riferimento ai testi siro-palestinesi;

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà dato ampio spazio alla presentazione (anche con l'ausilio di immagini) della documentazione epigrafica (testi letterari e iscrizioni) e archeologica. La lettura e l'analisi storico-religiosa di alcuni testi extra-biblici sarà il centro d'interesse principale del corso.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono tre: *a*) fornire allo studente le conoscenze basilari delle religioni e della storia delle popolazioni siro-palestinesi durante il periodo del Tardo-Bronzo e del Ferro (ca. 1400-500 a.C.); *b*) avviare lo studente alla lettura critica delle fonti extra-bibliche (in traduzione); *c*) mostrare come alcune manifestazioni religiose delle antiche popolazioni siro-palestinesi abbiano avuto ricezione nei testi dell'Antico Testamento.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Durante le lezioni si presenteranno (con powerpoint) materiali testuali e iconografici per un maggior coinvolgimento degli studenti.

La lettura e lo studio dei testi extra-biblici (in traduzione) durante il semestre sarà un compito indispensabile da parte dello studente. Verranno fornite delle dispense.

Valutazione

L'esame verterà sugli argomenti del corso e comprenderà anche un breve commento a un testo extra-biblico scelto dal docente tra quelli studiati a lezione. L'esame sarà di norma in forma orale ma, su richiesta dello studente, si potrà optare per la forma scritta che durerà circa due ore.

Bibliografia obbligatoria:

MERLO, P., *Dispense* (pro manuscripto).

NIEHR, H., *Il contesto religioso dell'Israele antico* (Brescia 2002).

Per lo studio dei testi extra-biblici in traduzione, pagine scelte da:

HALLO, W.W. (ed.), *The Context of Scripture*, 4 Voll. (Leiden 1997-2017).

PARKER, S.B., *The Ugaritic Narrative Poetry* (Atlanta, GA 1997).

AḤITUV, S., *Echoes from the Past. Hebrew and Cognate Inscriptions from the Biblical Period* (Jerusalem 2008).

FALES, F.M. – GRASSI, G.F., *L'aramaico antico. Storia, grammatica, testi commentati* (Udine 2016).

NISSINEN, M. et al., *Prophets and Prophecy in the Ancient Near East* (SBL.WAW 12; Atlanta, GA ²2019).

Bibliografia di approfondimento:

Per i punti 1 e 2 del corso e le nozioni storiche in genere:

GRABBE,, L.L., *Ancient Israel. What Do We Know and How Do We Know It? Revised Edition* (London 2017).

LIVERANI, A., *Antico Oriente. Storia, società, economia* (Bari ²2011).

MERLO, P., *La religione dell'antico Israele* (Roma 2009).

NOLL, K.L., *Canaan and Israel in Antiquity. A Textbook on History and Religion* (London ²2013).

Per il punto 3:

WATSON, W.G.E. – WYATT, N. (edd.), *Handbook of Ugaritic Studies* (HdO I/39; Leiden 1999).

Per i punti 4, 5, 6 e 7:

BONNET, C. – NIEHR, H., *La religion des Pheńiciens et des Araméens. Dans le contexte de l'Ancien Testament* (Genève 2014; originale: Stuttgart 2010).

DOAK, B.R. – LOPEZ-RUIZ, C. (edd.), *The Oxford Handbook of the Phoenician and Punic Mediterranean* (Oxford 2019).

NIEHR, H. (ed.), *The Arameans in Ancient Syria* (HdO I/106; Leiden 2013).

SCHMITT, R., *Die Religionen Israels/Palästinas in der Eisenzeit. 12.–6. Jahrhundert v. Chr.*, (ÄAT 94; Münster 2020).

Per il punto 8:

MERLO, P., «Il profetismo nel Vicino Oriente antico: panoramica di un fenomeno e difficoltà comparative», *Ricerche Storico Bibliche* 21 (2009) 55-84.

NISSINEN, M., *Ancient Prophecy. Near Eastern, Biblical, and Greek Perspectives* (Oxford 2017).

STÖKL, J., *Prophecy in the Ancient Near East. A Philological and Sociological Comparison* (CHANE 56; Leiden 2012).

MOLLO Paola [F.O.]

HA1110 Ebraico Biblico, A

ECTS: 5 *3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano*

HB1210 Ebraico biblico, B

ECTS: 5 *2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: italiano*

Descrizione

I corsi di Ebraico biblico A e B mirano all'approfondimento di aspetti avanzati della fonologia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico. Si faranno cenni allo sviluppo storico di vocali e dittonghi e all'uso di *matres lectionis*. Particolare attenzione verrà attribuita alla sintassi dei nomi (funzioni nominali, determinazione/indeterminazione, concordanza), degli aggettivi e dei sintagmi. Successivamente si affronterà lo studio sistematico della sintassi delle proposizioni indipendenti e dipendenti, delle proposizioni nominali e di fenomeni quali l'ordine delle parole e l'enfasi. Si analizzerà con grande attenzione il sistema verbale ebraico alla luce soprattutto dei concetti di tempo, aspetto e modalità, ossia di quelle qualità linguistiche che hanno un impatto diretto sulla comprensione e interpretazione del testo biblico. Infine, si arriverà a comprendere la "grammatica del testo" (o "discourse grammar"), ossia a conoscere come le forme verbali di modo finito (qatal, wayyiqtol, yiqtol e weqatalti) sono normalmente distribuite nel tessuto discorsivo di tipo narrativo.

Questi argomenti verranno appresi soprattutto a partire dalla lettura e analisi, individuale e in classe, di testi continui tratti dalla narrativa biblica classica, da composizioni poetiche e da testi di natura profetica di media difficoltà. Mentre si affronteranno i testi si discuteranno inoltre i problemi di critica testuale che si incontreranno, così come le principali caratteristiche formali della poesia ebraica. La lettura e analisi dei testi occuperà circa i due/terzi delle lezioni e dello studio individuale.

Obiettivi

- Consolidamento della grammatica ebraica (fonologia, morfologia e sintassi).
- Ampliamento del vocabolario.
- Comprensione di base della grammatica storica dell'ebraico.
- Acquisizione di competenze avanzate nella lettura e nella traduzione di testi continui di media difficoltà.

Modalità

- Spiegazioni frontali di temi grammaticali.
- Lettura, analisi e discussione interattiva dei testi.

– Esercitazioni individuali e di gruppo (workshops di traduzione, piccoli esercizi di approfondimento).

Testi da studiare:

– *I semestre* (corso A): Rut; 2Sam 9–20.
– *II semestre* (corso B): Gen 1–4; 24; 39–40; 2Re 4–6; Sal 1; 8; 15; 29; 42–43; 125; Amos 1–6.

Bibliografia

Obbligatoria

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

BROWN, F. – DRIVER, S. R. – BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Clarendon Press, Oxford 1907).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= *HALOT*), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001)

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Di approfondimento

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (San Paolo, Milano 2013).

CLINES, D. J. A. – *al.*, *The Dictionary of Classical Hebrew*. 9 vols (Sheffield Phoenix Press, Sheffield 1993-2016).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).

GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in IZRE'EL, S. – SINGER, I. – ZADOK, R. (edd.), *Israel and Oriental Studies XVIII* (Eisenbrauns, Winona Lake 1998).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Simor, Jerusalem 2012).

LONGACRE, R. E. – BOWLING, A. C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (Dallas, TX. SIL 2015)

MILLER, C. (ed.), *The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches* (Eisenbrauns, Winona Lake 1998)

MURAOKA, T., *Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew* (The Magnes Press, Jerusalem 1985).

Modalità di esame

Per ogni semestre ci saranno due test intermedi scritti, più l'esame finale durante la sessione normale di fine semestre (sempre in modalità scritta). L'esame finale, oltre ai testi studiati durante il corso, includerà anche la traduzione di un testo non studiato prima.

HA2111 Biblical Hebrew, A

ECTS: 5 *3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese*

HB2211 Biblical Hebrew, B

ECTS: 5 *2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: inglese*

Description

These courses are aimed at increasing knowledge of some advanced features of phonology, morphology and especially syntax of Biblical Hebrew. The development of Hebrew vowels and diphthongs and the development of the use of *matres lectionis* will be discussed. Particular attention will be given to the syntax of nouns (nominal functions, determination/indetermination, agreement), adjectives and phrases. The syntax of dependent and independent clauses, nominal clauses, and phenomena such as word order and emphasis will be systematically treated in class. Special attention will be paid to the Hebrew verbal system, especially in terms of tense, aspect and modality, i.e., those linguistic properties which directly affect the understanding and interpretation of biblical texts. Students will arrive at a comprehension of the overall "discourse grammar", understanding how finite verbal forms (qatal, wayyiqtol, yiqtol and weqatalti) are normally distributed in narrative discourse.

These topics will be observed and learned especially through the individual and collaborative analysis of continuous medium difficulty texts selected from classical biblical narratives, poetic compositions and prophetic writings. Text-critical matters as well as the main formal features of biblical poetry will also be occasionally considered and discussed. Critical analysis of texts will cover, more or less, two thirds of the classes and of individual study.

Objectives

- Increasing mastery in Hebrew grammar (phonology, morphology and syntax).
- Expanding vocabulary.

- Understanding basic issues of the historical grammar of Hebrew.
- Acquiring advanced skills in reading and translating medium difficulty texts.

Method

- Lectures on grammatical topics.
- Interactive reading, analysis and discussion of texts.
- Individual and collaborative exercises.

Assigned texts:

- *First semester* (course A): Ruth; 2Sam 9–20.
- *Second semester* (course B): Gen 1–4; 24; 39–40; 2Kgs 4–6; Psalms 1; 8; 15; 29; 42–43; 125; Amos 1–6

Bibliography

Required

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

BROWN, F. – DRIVER, S. R. – BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Clarendon Press, Oxford 1907).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; PIB, Roma 2006).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001)

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Complementary

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (San Paolo, Milano 2013).

CLINES, D. J. A. – *al.*, *The Dictionary of Classical Hebrew*. 9 vols (Sheffield Phoenix Press, Sheffield 1993-2016).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Eisenbrauns, Winona Lake 2012).

GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in IZRE'EL, S. – SINGER, I. – ZADOK, R. (edd.), *Israel and Oriental Studies XVIII* (Eisenbrauns, Winona Lake 1998).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Simor, Jerusalem 2012).

LONGACRE, R. E. – BOWLING, A. C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (Dallas, TX. SIL 2015)

MILLER, C. (ed.), *The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches* (Eisenbrauns, Winona Lake 1998)

MURAOKA, T., *Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew* (The Magnes Press, Jerusalem 1985).

Evaluation

For each semester there will be two midterm written tests during a lecture hour, and the final written examination at the end of the course. The final examination will additionally include a short unseen passage.

SV1232 «Discourse Analysis»

ECTS: 5 — *Seminairo con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: italiano – ***SP2***

Descrizione

Con "discorso" si intende in generale l'unità linguistica di dimensioni superiori alla frase. La *discourse analysis* travalica pertanto i confini della frase complessa e affronta lo studio di unità maggiori (testi, monologhi e conversazioni) come tali e nella loro interezza.

Si tratta di una disciplina sia antica sia moderna. Infatti, essa affonda le sue radici negli studi di grammatica e retorica classica che si occupavano, rispettivamente, delle leggi che regolano l'uso corretto della lingua e della pianificazione, organizzazione, performance ed efficacia persuasiva dei discorsi specialmente in contesti politici e legali. Nel corso dei secoli, e soprattutto a partire dagli anni '70, la *discourse analysis* è diventata un orientamento di ricerca indipendente ed è cresciuto grazie all'apporto di diverse discipline in dialogo fra loro: la linguistica, la sociolinguistica, la stilistica, la pragmatica, la filosofia del linguaggio, la psicologia e la sociologia.

Nel corso del seminario si familiarizzerà con i diversi tipi di discorso e con le loro dimensioni (coesione, coerenza, intenzionalità, accettabilità, informatività, situazionalità, intertestualità). Si affronteranno in particolare i principi di comunicazione che regolano le interazioni dialogiche (atti linguistici, analisi della conversazione) e la testualità (referenza, sviluppo della tematica). Alla luce delle categorie e degli strumenti della *discourse analysis* presentati nelle varie sessioni, si affronterà in classe anche la lettura di testi biblici selezionati.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono: a) acquisire strumenti che possano essere utilizzati per l'analisi di qualsiasi tipo di discorso, anche non biblico e non letterario; b) approfondire il funzionamento dell'ebraico biblico attraverso lo studio di alcuni dei suoi principali fenomeni discorsivi (testualità, connessioni, argomentazione e struttura, pragmatica, interazione fra voci parlanti nel testo, ecc.); c) saper applicare correttamente gli strumenti dell'analisi del discorso nello studio e nell'esegesi dei testi biblici.

Modalità

Il seminario prevede una partecipazione attiva e interattiva all'interno della classe. Ciascuna sessione è costituita da una parte di introduzione teorica agli approcci e agli strumenti di analisi e una parte di applicazione di suddetti strumenti a un testo tratto dalla Bibbia ebraica. Ad ogni sessione viene assegnato un esercizio da preparare a casa sotto forma di breve elaborato (2-3 pagine). Nella sessione successiva è prevista la presentazione, da parte di uno o due studenti, dell'esercizio svolto e una breve discussione di classe. Al termine del seminario tutti gli studenti sono chiamati a presentare un contributo finale di 5-6 pagine su un tema assegnato. Gli studenti che frequentano il seminario "con lavoro scritto" dovranno invece preparare un contributo più articolato, intorno alle 15-20 pagine, nello stile di un articolo scientifico; potranno concordare il testo (non visto in classe) e il tipo di analisi con la professoressa. Gli elaborati brevi settimanali potranno essere scritti in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. La presentazione di fronte alla classe andrà fatta in italiano oppure in inglese.

Bibliografia

Obbligatoria

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

RENKEMA, J. – SCHUBERT, C., *Introduction to Discourse Studies. New Edition* (John Benjamin Publ. Company, Amsterdam/Philadelphia 2018).

FERRARI, A., *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture* (Manuali Universitari; Carocci Editore 2017[2])

DE BEAUGRANDE, R. – DRESSLER, W., *Introduction to Text Linguistics* (Routledge, 1981)

Di approfondimento

BROWN, G. – YULE, G., *Discourse Analysis* (Cambridge Textbooks in Linguistics; Cambridge University Press, Cambridge 1989).

BROWN, F. – DRIVER, S.R. – BRIGGS, C.A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Clarendon Press, Oxford 1907).

GEE, J.P. – HANDFORD, M. (edd.), *The Routledge Handbook of Discourse Analysis* (Routledge, London – New York 2012).

KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Brill, Leiden 2001).

LEVINSON, S.C., *Pragmatics* (Cambridge Textbooks in Linguistics; Cambridge University Press, Cambridge 1983)

LONGACRE, R.E. – BOWLING, A.C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (Dallas, TX. SIL 2015).

VAN DIJK, T.A. (ed.), *Handbook of Discourse Analysis*, 4 vol. (Academic Press, London 1985).

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle sessioni.

Valutazione

La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle sedute, delle esercitazioni settimanali, della presentazione e della qualità dell'elaborato finale.

MORRISON Craig, O.Carm. [F.O.]

OA1104 L'aramaico del Secondo Tempio, corso A
OA2205 L'aramaico del Secondo Tempio, corso B

ECTS: 5+5 *Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso inizierà con un'introduzione alla lingua siriaca, seguita da un'introduzione all'Aramaico Targumico. Il primo semestre è dedicato allo studio delle versioni del Nuovo Testamento in siriaco, soprattutto la *Vetus Syra*. Il secondo a testi dell'Antico Testamento: Peshitta, Targum Onkelos, Targum Neofiti e Targum Pseudo Jonathan. Particolare attenzione sarà prestata alle differenze fra la morfologia e la sintassi dell'aramaico e del siriaco rispetto a quelle dell'ebraico biblico. La lettura delle versioni aramaiche della Bibbia (la Bibbia siriaca ed i Targumim) permetterà agli studenti di osservare le sottigliezze delle tecniche di traduzione oltre alla natura di queste versioni soprattutto in rapporto alla "rewritten Bible", come ad esempio *The Genesis Apocryphon*. Sarà parimenti studiata anche l'esegesi di alcuni versetti biblici tratti da queste versioni.

La frequenza è obbligatoria per entrambi i corsi A-B.

È consigliabile, anche se non obbligatorio, che lo studente abbia già seguito i corsi A-B di ebraico.

Obiettivi

In questo corso gli studenti impareranno a leggere, oltre alla Bibbia siriaca, i testi aramaici della Bibbia, la letteratura targumica e qumranica. Alla fine del corso lo studente avrà una visione globale della lingua aramaica.

Modalità

All'inizio del corso l'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e discussioni. Sarà fornito materiale didattico in funzione delle diverse lezioni. Per ogni lezione lo studente dovrà aver preparato il testo in esame. Durante le lezioni, ciascuno avrà l'opportunità di tradurre il testo. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un «discussion group» (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione. Nel secondo semestre le lezioni avranno la forma di lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

FASSBERG, S. E., «Qumran Aramaic», *MAARAV* 9 (2002) 19-31.

FITZMYER, J. A., *The Genesis Apocryphon of Qumran Cave I (1Q20)* (BibOr 18B; Rome [3]2004).

LAMBDIN, T. O., *An Introduction to the Aramaic of Targum Onqelos* [sarà a disposizione].

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Wiesbaden [6]1995).

THACKSTON, W. M., *Introduction to Syriac* (Bethesda, MD 1999).

Bibliografia di approfondimento

BEYER, K. *Die aramäischen Texte vom Toten Meer*, I-II (Göttingen 1984, 2004).

BROCK, S. P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

DALMAN, G. H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).

JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).

KUTY, R. J., *Studies in the Syntax of Targum Jonathan to Samuel* (Ancient Near Eastern Studies 30; Leuven 2010).

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcelona 1970).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

SCHATTNER-RIESER, U. *L'araméen des manuscrits de la mer Morte*. I. *Grammaire* (Instruments pour l'étude des langues de l'Orient Ancien 5; Prahins 2004).

SMELIK W. F., *The Targum of Judges* (Leiden – New York – Köln 1995).

SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Dictionaries of Talmud, Midrash and Targum 2; Ramat Gan 1990).

VAN STAALDUINE-SULMAN, E., *The Targum of Samuel* (Leiden 2002).

WILSON, G. H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

Valutazione

Anche se ci sarà un unico voto ufficiale (alla fine del corso B), è

previsto un esame anche alla fine del I semestre. Sia l'esame del I semestre che quello del II saranno basati sui testi stabiliti da leggere durante il corso. Gli esami saranno scritti per tutti e avranno una durata di due ore.

OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

ECTS: 5 *Semestre: I o II – Lingua: ex cond.*

Descrizione

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri (per esempio, Afraate, St. Efrem). Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua siriaca e di conoscere la storia della letteratura.

Modalità delle lezioni

Lo studente deve preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

BROCK, S. P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

ID., *A Brief Outline of Syriac Literature* (Moran 'Etho 9; Kottayam 1997).

GOLDENBERG, G., «On Syriac Sentence Structure», in M. SOKOLOFF (ed.), *Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition* (Ramat Gan 1983) 97-140.

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore circa. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OS4101 Siriaco, corso speciale

ECTS: 5 *Semestre: I e/o II – Lingua: ex cond.*

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Il corso presuppone una buona conoscenza della lingua siriaca. Lo scopo del corso è di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura di testi da varie epoche.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

OA4101 Aramaico targumico, corso speciale

ECTS: 5 *Semestre: I o II – Lingua: ex condicto*

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi del Targumim secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua e letteratura dei diversi Targumim.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione in modo che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

CLARKE, E. G. (ed.), *Targum Pseudo-Jonathan of the Pentateuch* (Hoboken 1984).

DIEZ MACHO, A. (ed.), *Neophyti*. I. *Targum Palestinense de la Biblioteca Vaticana,* I-VI (Madrid 1968-1979).

JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).

SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Jerusalem 1990).

SPERBER, A., *The Bible in Aramaic*. I. *The Pentateuch according to Targum Onkelos* (Leiden 1959).

DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).

LE DÉAUT, R. – JACQUES, R., «Targum», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Paris 2002) XIII, coll. 1*-344*.

LE DÉAUT, R., *Targum du Pentateuque: traduction des deux recensions palestiniennes complètes*, I-V (Paris 1978-1981).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua aramaica (e.g., M. JASTROW, *A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature*).

EV3136 Il re David o l'invenzione dell'umano

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano –* ***SP1(EV)***

Descrizione

In Genesi 1,27 Dio crea la persona umana a immagine di quella divina, l'*imago Dei*. Con il re David Dio si incontra in modo tutto

particolare con la complessità della persona umana, il santo-peccatore che Egli stesso suscitò dalla polvere della terra. Attraverso l'impiego della sua arte narrativa, l'ispirato narratore biblico si è così impegnato ad evocare nelle nostre menti la peculiare personalità del re: vitalmente dinamica ma, insieme, disordinata.

In questo corso studieremo come il narratore biblico abbia modellato l'antica lingua ebraica per investigare la misteriosa esperienza di questa complessa figura. Com'è che l'ebraico classico rappresenta per il lettore l'autocoscienza di Davide e la sua vita interiore? Durante il corso saranno tuttavia affrontate anche le tradizionali questioni poste dall'esegesi biblica, quali l'autorialità di queste narrazioni, la loro datazione, le problematiche testuali, così come la presenza del cosiddetto Deuteronomista nella narrativa dedicata a Davide (1Sam 16 – 1Re 2). Al di là di questo, il corso si occuperà precipuamente anche di come il narratore abbia impiegato l'arte del linguaggio e della poetica per caratterizzare la vita interiore di Davide, al fine di rivelare l'essenza della *imago Dei* di cui è portatore.

Passi da studiare

1. Il lamento di Davide per Jonathan (2Sam 1,17-27): tecniche narrative per mostrare il mondo interiore di Davide.
2. Davide e Mefiboshet (2Sam 9; 16,1-14; 19,24-30): l'intima riflessione di Davide circa la propria legittimazione.
3. Davide e Natan nella storia di Davide e Uria (2Sam 11–12): la creazione del narratore della persona in totale abnegazione di sé.
4. Davide e Assalonne (2Sam 13,37-39; 14,21-33; 15,1–19,8): un re che combatte un politico ribelle o un padre in conflitto con suo figlio?

Obiettivi

Gli studenti acquisiranno la capacità di analizzare a livello diacronico e sincronico alcuni testi delle narrazioni ebraiche. A livello sincronico, si prenderà dimestichezza con l'analisi della grammatica ebraica dal punto di vista narrativo ("discourse linguistics"). In più, gli uditori saranno maggiormente sensibili alla necessità di avere una visione globale della narrazione di Davide (1Sam 16 – 1Re 2) per capire le singole pericopi che trattano l'argomento di questo corso.

Valutazione

L'esame, scritto per tutti, avrà una durata di due ore e sarà strutturato in tre parti: (1) traduzione e analisi di un brano scelto del testo ebraico; (2) brevi domande sulla materia presentata durante le lezioni; (3) esegesi di un brano non trattato durante le lezioni, nel quale lo studente dimostrerà la sua capacità analitica, anche aiutandosi con la lettura delle opere indicate nella bibliografia data durante le lezioni. Gli

studenti avranno anche la possibilità di scrivere un breve elaborato focalizzato su alcuni aspetti del personaggio Davide che poi difenderanno durante un successivo esame orale.

Bibliografia obbligatoria

BERLIN, A., «Characterization in Biblical Narrative: David's Wives», *JSOT* 23 (1982) 69-85.

BLOOM, H. *Shakespeare: The Invention Of The Human* (Riverhead Books, New York 1998) 383-431 ("Hamlet").

BODNER, K., *David Observed: A King in the Eyes of his Court* (Hebrew Bible Monographs, 5; Sheffield Phoenix Press, Sheffield 2008) 77-110.

DIAMOND, J.A., «King David of the Sages: Rabbinic Rehabilitation or Ironic Parody?», *Prooftexts* 27 (2007) 373-426.

EXUM, J.Ch., *Tragedy and Biblical Narrative* (Cambridge University Press, Cambridge 1992): «Biblical Narrative and the Tragic Vision», 1-15; «David: the Judgment of God», 120-149.

FORSTER, E.M. *Aspects of the Novel* (Penguin, New York – London – Toronto 2005) 54-84.

GREEN, B., *Mikhail Bakhtin and Biblical Scholarship: An Introduction* (SBL, Atlanta 2000) 67-134.

GUNN, D.M. – FEWELL, D.N., *Narrative in the Hebrew Bible* (Oxford University Press, Oxford 1993) 46-89.

KAHLER, E., *The Inward Turn of Narrative*. Translated by Richard and Clara Winston (Princeton University Press, Princeton: 1973) 1-66.

STERNBERG M., *The Poetics of Biblical Narrative: Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana University, Bloomington 1985) 186-229; 342-364.

LEVINE, M.J., «The Inner World of Biblical Character Explored in Naḥmanides' Commentary on Genesis», *The Journal of Jewish Studies* 56 (2005) 306-334.

LONGACRE, R.A., «Discourse Perspective on the Hebrew Verb: Affirmation and Restatement», in W.R. BODINE (ed.), *Linguistics and Biblical Hebrew* (Winona Lake, IN 1992) 177-189.

MILLER, J.M. – HAYES, J.H., *A History of Ancient Israel and Judah* (Westminster John Knox, Philadelphia 1986)149-188.

NABOKOV, V., «Good Readers and Good Writers», in F. BOWERS (ed.), *Lectures on Literature* (Harcourt, San Diego – New York – London 1980) 1-6.

WEITZMAN, S., «King David's Spin Doctors», *Prooftexts* 23 (2003) 365-376 (recensione).

Bibliografia basilare
(una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

ALTER, R., *The David Story* (W.W. Norton, New York 1999).

ANDERSON, A.A., *1 Samuel* (WBC 11; Word Books, Waco, TX 1989).

CAQUOT, A. – DE ROBERT, P., *Les livres de Samuel* (Commentaire de l'Ancien Testament VI; Labor et Fides, Genève 1994).

CONROY, C., *Absalom Absalom! Narrative and Language in 2 Sam 13–20* (AnBib 81; PBI Press, Rome 1978).

DE PURY, A. – RÖMER, T. (edd.), *Die sogenannte Thronfolgegeschichte Davids: Neue Einsichten und Anfragen* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2000).

DIETRICH, W., *David und Saul im Widerstreit - Diachronie und Synchronie im Wettstreit: Beiträge zur Auslegung des ersten Samuelbuches* (OBO 206; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2004).

DIETRICH, W., *Die frühe Königszeit in Israel. 10. Jahrhundert v.Chr.* (Biblische Enzyklopädie 3; Kohlhammer, Stuttgart 1997) 213-220 = *The Early Monarchy in Israel: The Tenth Century B.C.E.* (tr. di J. Vette) (Biblical Encyclopedia 3; Society of Biblical Literature, Atlanta 2007) 240-250.

DRIVER, S.R., *Notes on the Hebrew Text and Topography of the Books of Samuel* (Clarendon, Oxford 1913).

EDENBURG, C. – PAKKALA, J. (edd.), *Is Samuel among the Deuteronomists? Current Views on the Place of Samuel in a Deuteronomistic History* (SBL Ancient Israel and Its Literature 15; Society for Biblical Literature, Atlanta, GA 2013).

GRØNBÆK, J.H., *Die Geschichte vom Aufstieg Davids (1. Sam. 15 – 2. Sam.5: Tradition und Komposition* (Acta Theologica Danica 10; Munksgaard, Copenhagen 1971).

GUNN, D., *The Story of King David: Genre and Interpretation* (JSOT 6; JSOT, Sheffield 1978).

HALPERN, B., *David's Secret Demons: Messiah, Murderer, Traitor, King* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2001).

HERTZBERG, H.W., *Die Samuelbücher* (ATD 10; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2004; ²1960).

ID., *I & II Samuel* (OTL; SCM Press, London 1964).

HOPPER, P.J., «Aspect and Foregrounding in Discourse», in T. GIVÓN (ed.), *Discourse and Syntax* (Academic, New York 1979) 213-241.

LONGACRE, R.A., *Joseph: A Story of Divine Providence: A Text Theoretical and Textlinguistic Analysis of Genesis 37 and 39-48* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 1989).

MCCARTER, P.K., *I Samuel* (AB 8; Doubleday, Garden City, NY 1980).

ID., *II Samuel* (AB 8; Doubleday, Garden City, NY 1984).

MCKENZIE, S.L., *King David: A Biography* (Oxford University Press, Oxford 2000).

STOEBE, H.J., *Das zweite Buch Samuelis* (KAT VIII/1; Gütersloher, Gütersloh 1973).

VAN SETERS, J., *In Search of History: Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History* (Yale University Press, New Haven, CT 1983).

VETTE, J., «Der letzte Richter? Methodische Überlegungen zur Charaktergestaltung in 1 Sam 11», *Communio Viatorum* 51 (2009) 184-197.

NAPOLITANO Michele [F.B. – invit.]

DS2103 Filologia Greca, B

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***SP2***

Descrizione

Il corso si propone di offrire una panoramica il più possibile completa delle principali lingue letterarie di Grecia arcaica e classica, da Omero fino al IV secolo a.C. Per questo, verranno proposti a lezione brevi testi a esemplificazione dei più importanti generi letterari praticati in Grecia, in poesia e in prosa, nel periodo in questione: epica, elegia e giambo, lirica monodica, tragedia, per la poesia; storiografia, oratoria, filosofia, per la prosa.

Ogni testo verrà letto in greco, tradotto e commentato. Il commento non si limiterà a prendere in considerazione gli aspetti formali, a cominciare dalla lingua, ma cercherà di soffermarsi sul contenuto dei testi, con l'intento di inquadrare ogni singolo testo all'interno del suo specifico contesto.

Agli aspetti linguistici verrà dedicata particolare attenzione, specie in relazione ai testi scritti in dialetti letterari diversi dall'attico standard, pur nei limiti consentiti dal carattere non specialistico del corso. Si insisterà a lungo sulla categoria di lingua letteraria, da distinguere dai dialetti di stirpe e dalle singole parlate epicoriche. Centrale sarà, in particolare, la sottolineatura del nesso inscindibile tra codificazione linguistica e genere letterario, a evidenziare la pluralità anche linguistica del mondo greco arcaico e classico.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di fonetica e di morfologia dell'attico di V e IV secolo;
- ampliamento del lessico;
- acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'interpretazione di testi in dialetti diversi dall'attico di V/IV secolo;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della morfologia storica e della dialettologia.

Modalità

- lettura e spiegazione frontale di testi, in poesia e in prosa;
- esercitazioni individuali e di gruppo, mirate soprattutto all'esegesi, alla traduzione e alla discussione interattiva dei testi in programma.

Testi

– I testi oggetto di studio saranno comunicati all'inizio del corso.

Bibliografia

Oltre al materiale che sarà diffuso o segnalato di lezione in lezione, in xerocopia, durante il corso, si indicano come fondamentali i due testi seguenti:

ALONI, A. (ed.), *La lingua dei Greci. Corso propedeutico* (Carocci, Roma ²2012).

CASSIO, A. C. (ed.), *Storia delle lingue letterarie greche* (Le Monnier Università, Milano ²2016).

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale e includerà, oltre ai testi studiati durante il corso, anche la traduzione di un breve testo non studiato prima.

NARVAJA José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

TN2217 Esegesi patristica delle parabole: la sequela di Cristo

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***TN-SP3***

Il corso studierà l'esegesi patristica di cinque parabole che si riferiscono alla sequela di Cristo. Esse sono: il tesoro nascosto e la perla preziosa (Mt 13,44-46); il fariseo ed il pubblicano (Lc 18, 9-14); il costruttore della torre (Lc 14,28-33); la casa sopra la roccia (Mt 7,24-27); i due debitori (Lc 7,36-50).

La lettura dei testi patristici permetterà di approfondire diversi aspetti: in primo luogo, i metodi esegetici utilizzati dai Padri; e poi la forma in cui essi affrontano i problemi ecclesiali a partire della Scrittura, arrivando così a una attualizzazione della pagina sacra. In questa maniera, insieme alla conoscenza della teologia sviluppata dai Padri, il corso si prefigge lo studio dei metodi esegetici di cui essi si servono.

Durante le lezioni si leggeranno e si commenteranno alcuni testi patristici che spiegano le parabole elencate. Il professore consegnerà per ogni caso il materiale da leggere.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto per tutti. Inoltre, ogni studente è tenuto a presentare un elaborato scritto su un tema relativo al contenuto del corso.

1. *Fonti*

AGOSTINO, *Diciassette questioni sul Vangelo secondo Matteo*, in: *http://www.augustinus.it/italiano/questioni_matteo/index.htm*

AGOSTINO *Discorsi*, in: *http://www.augustinus.it/italiano/discorsi.htm*

AGOSTINO, *L'istruzione cristiana* (ed. M. SIMONETTI) (Verona 1994).

AGOSTINO, *Questioni sui vangeli*, in: http://www.augustinus.it/italiano/questioni_vangeli/index.htm

AMBROGIO, *Commento al vangelo di San Luca*, I-II (trad. Riccardo MINUTI) (Roma 1966).

BEDA IL VENERABILE: *Commento al vangelo di Marco* (trad. Salvatore ALIQUÒ (Città Nuova, Roma 1970).

EFREM IL SIRO, *Commentaire sur l'Évangile concordant ou Diatessaron* (Sources Chrétiennes 121; Paris 1966).

GIOVANNI CRISOSTOMO, *Omelie sul vangelo di Matteo*, I-III (ed. Sergio ZINCONE) (Roma 2003).

GIROLAMO, *Commento in Matteo* (ed. Salvatore ALIQUÒ – Silvano COLA) (Roma 1969).

GREGORIO DI NISSA, *La grande catechesi* (trad. Mario NALDINI) (Roma 1982).

GREGORIO MAGNO, *Commento morale a Giobbe* (1-4) (ed. Paolo SINISCALCO; trad. Emilio GANDOLFO) (Citta Nuova, Roma 1997).

ILARIO DI POITIERS, *Commento al vangelo di Matteo* (trad. Salvatore GAROFALO) (Città del Vaticano 1983).

ll Pastore di Erma (ed. Anna VEZZONI) (Firenze 1994).

IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie e altri scritti* (ed. Augusto COSENTINO) (Città Nuova, Roma 2009).

MASSIMO DI TORINO, *Sermoni* (trad. Gabriele BANTERLE) (Roma 2002.

ORIGENE, *I principi* (ed. Manlio SIMONETTI) (Torino 1968).

ORIGENE, *Commento a Matteo* (ed. Guido BANDINELLI) (Roma 2004-2006).

ORIGENE, *Commento al vangelo di Giovanni* (ed. Vito LIMONE) (Milano 2012).

ORIGENE, *Commento al vangelo di Luca* (trad. Salvatore ALIQUÒ) (Roma 1969).

ORIGENE, *La Philocalie* (ed. Marguerite HARL) (Sources Chrétiennes 302; Paris 1983).

PIETRO CRISOLOGO, *Sermoni*, I-II (Città Nuova, Roma 1996).

TERTULLIANO, *Contro gli eretici* (ed. Claudio MORESCHINI) (Citta Nuova, Roma 2002).

TERTULLIANO, *Contro Marcione*, in *Opere dottrinali,* I/1-2 (ed. Claudio MORESCHINI) (Città Nuova, Roma 2014-2016).

2. Studi

Biblia Patristica. Index des citations et allusions bibliques dans la littérature patristique, I-VII (Paris 1975-2000).

COCCHINI, Francesca: *Origene. Teologo esegeta per una identità cristiana* (Bologna 2006).

FERNÁNDEZ, Samuel, «El propósito de la estructura del *De principiis* de Orígenes», *Teología y Vida* 55 (2014) 243-261.

GARGANO, Innocenzo, *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Una introduzione* (Torino 2009).

MARA, Maria Grazia, *Ricchezza e povertà nel cristianesimo primitivo* (Bologna 2015).

MARTENS, Peter, *Orígenes y la Escritura. Vocación exegética y hermenéutica bíblica* (Sígueme, Salamanca 2018).

NARVAJA, José Luis, «Leer y escribir en el campo de la teología. (1) El problema de la escritura en Platón», *Stromata* 71 (2015) 109-124.

ID., «Leer y escribir en el campo de la teología. (2) El problema de la "recepción" en el campo teológico», *Stromata* 71 (2015) 299-330.

ID., «Leer y escribir en el campo de la teología. (3) El receptor teológico y la recepción del investigador», *Stromata* 72 (2016) 69-78.

SIMONETTI, Manlio, *Lettera e/o allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica* (Roma 1985).

ID., «Alcune osservazioni sull'interpretazione teologica della Sacra Scrittura in età patristica», *Orpheus* N. S. 2 (1981) 301-319.

OGGIANO Ida [F.B. – invit.]

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

ECTS: 3 *Semestre: II – Lingua: italiano*

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

1- L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.

2- L'archeologia dell'area palestinese nel suo contesto vicino orientale.

3- La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità: Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia obbligatoria

Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N. A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred*

Texts (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

DEVER, W. G., *Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel* (Grand Rapids, Michigan – Cambridge, U.K 2005).

Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E.* (New York 1990) 232-549.

BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

METTINGER, T. N. D., *No Graven Image? Israelite Aniconism in Its Ancient Near East Context* (Coniectanea Biblica, Old Testamente Series 42; Stockholm 1995).

OGGIANO, I., *Dal Terreno al divino* (Roma 2005).

BIGA, M. G., «La diffusione del culto aniconico nel Mediterraneo orientale e nel mondo semitico-occidentale dal III al I millennio a.C.», in G. PRATO (ed.), *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele*. Atti del XXV Convegno di Studi Veterotestamentari, Fara Sabina, 10-12 settembre 2007 (Ricerche Storico Bibliche, XXI; Bologna 2009) 37-54.

Bibliografia di approfondimento

LEVY, T. E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (London 1995).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible*, II. *The Assyrian, Babylonian and Persian Periods (732-332 BCE)* (ABRL; New York 2001).

ZEVIT, Z., *The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallactic Approches* (London – New York 2001).

Enciclopedie

STERN, E., *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land,* I-IV (Jerusalem 1992-1993).

MEYERS, E. M., *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East,* I-V (New York – Oxford 1997).

L'esame sarà orale (può essere in italiano, inglese, francese e spagnolo).

PATTARUMADATHIL Henry, S.J. [F.B.]

SN2139 I miracoli di Gesù nei Vangeli sinottici

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: italiano – ***SP1(EN)***

Descrizione

Il seminario proporrà uno studio esegetico dei miracoli di Gesù nei sinottici. Le sedute saranno dedicate all'apprendimento e alla pratica dei metodi fondamentali per l'esegesi di un testo sinottico.

Obiettivi

1. Approfondire l'abilità ad analizzare un testo sinottico utilizzando diversi strumenti di interpretazione
2. Sviluppare una familiarità critica con i punti di vista di altri autori e l'abilità a dialogare costruttivamente con loro.

Modalità

Ci saranno 10 sedute della durata di 120 minuti ciascuna. Dopo le sedute introduttive, ad ogni studente verrà chiesto di analizzare un miracolo di Gesù e di presentarlo nel gruppo. A tutti sarà richiesto un breve riassunto per ogni seduta del seminario.

Valutazione

La valutazione si baserà sulla qualità della presentazione (30%), della partecipazione nella discussione (30%) e del riassunto scritto (40%). Chi segue il seminario *con lavoro scritto* sarà tenuto poi a scrivere anche un elaborato scientifico di 20-25 pagine.

Bibliografia

ACHTEMEIER, P.J., *Jesus and the Miracle Tradition* (Eugene, OR 2008).

ASHLEY, E., «The Miracles of Jesus», in M. HARDING – A. NOBBS (ed.), *The Content and Setting of the Gospel Tradition* (Grand Rapids, Michigan 2010) 395-416.

BLOMBERG, C.L. – MARKLEY J.F., *Handbook of New Testament Exegesis* (Grand Rapids 2010).

COTTER, W., *Miracles in Greco-Roman Antiquity: A Sourcebook for the Study of New Testament Miracle Stories* (London 1999).

EGGER, W., *Metodologia del Nuvovo Testamento: Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento* (Bologna 1989).

FONCK, L., *I miracoli del Signore nel Vangelo: spiegati esegeticamente e praticamente da Leopold Fonck* (Roma 1914).

GREEN, J.B. (ed.), *Hearing the New Testament* (Grand Rapids 2010).

HENDRICKX, H., *The Miracle Stories of the Synoptic Gospels* (London 1987).

HOWARD, J.K., *Disease and Healing in the New Testament* (Lanham – New York – Oxford 2001)

JOHN, J., *The Meaning in the Miracles* (Norwich 2001).

KEENER, C.S., *Miracles. 2 vols.* (Grand Rapids 2011).

KLEIN, W.W. – BLOMBERG, C.L. – HUBBARD, R.L., *Introduction to Biblical Interpretation* (Grand Rapids, MI 2017).

MCGINLEY, L.J., *Form Criticism of the Synoptic Healing Narratives: A Study in the Theories of Martin Dibelius and Rudolf Bultmann* (Maryland 1944).

MCKNIGHT, S. – OSBORNE, G.R. (edd.), *The Face of New Testament Studies* (Grand Rapids 2004).

MERLI, D., *Fiducia e fede nei miracoli evangelici* (Genova 1973).

MOYISE, S., «Intertextuality and Biblical Studies: A Review», in *Verbum et Ecclesia* 23,2 (2002).

PORTER, S.E. (ed.), *Hearing the Old Testament in the New Testament* (Grand Rapids 2006).

POWELL, M.A., *Methods for Matthew* (Cambridge 2010).

SÖDING, T. – MÜNCH, C., *Breve metodologia del Nuovo Testamento* (Torino 2018).

THEISSEN, G., *Urchristliche Wundergeschichten: Ein Beitrag zur formgeschichtlichen Erforschung der synoptischen Evangelien* (Gütersloh 1973) = *The Miracle Stories of the Early Christian Tradition* (Edinburgh 1983).

THEISSEN, G. – MERZ, A., *The Historical Jesus: a Comprehensive Guide* (London 1998).

TWELFTREE, G. H., *Jesus the Miracle Worker: A Historical and Theological Study* (Downers Grove, IL 1999).

WENHAM, D. – BLOMBERG, C.L. (edd)., *The Miracles of Jesus* (Gospel Perspectives. Vol 6, Sheffield 1986).

WEREN, W., *Finestre su Gesù: Metodologia dell'esegesi dei Vangeli* (Torino 2001).

ZIMMERMANN, R. (ed.), *Kompendium der frühchristlichen Wundererzählungen. Band 1: Die Wunder Jesu* (Gütersloh 2013).

EN2248 The Presentation of the Messiah in Matthew (Matt 1–4)

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: inglese –* ***SP1(EN)-TN***

Description

This course will study in detail the first part of the gospel of Matthew (1,1– 4,16) following the tripartite structure drawn on the basis of the structural indicators in 4,17 and 16,21. Using various modern tools of exegesis the course will read the section under consideration intra-textually and inter-textually highlighting its contextual and theological significance.

Objectives

1. An in-depth study of Matt 1,1–4,16 exploring its theological function in the gospel.
2. Ability to identify the exegetical and theological issues in a text and analyze them using various exegetical tools.
3. A critical familiarity with the views of some modern authors on this section and their methods of interpretation.

Method of Teaching

The classes will be conducted using lecture method and discussions. The participants will be requested to read a few articles/monographs as part of the course. An active participation is expected.

Evaluation

The students will be assigned to write a short essay (3500 words) during the course (50%). In addition, there will be a written examination at the end of the course in which the students will be asked to translate, analyze and interpret some texts from the gospel of Matthew (50%). The essay and the exam may be written in English, Italian, Spanish, French or German.

Bibliography

Commentaries

DAVIES, W.D. – ALLISON, D.C. Jr., *A Critical and Exegetical Commentary on the Gospel according to Saint Matthew*, I. *Matthew 1–7*. II. *Matthew 8–18*. III. *Matthew 19–28* (ICC; Edinburgh 1988, 1991, 1997).

EVANS, C.A., *Matthew* (NCBC; Cambridge 2012).

FRANCE, R.T., *The Gospel of Matthew* (NICNT; Cambridge 2007).

GNILKA, J., *Das Matthäusevangelium*, I-II (HThK, Freiburg – Basel – Wien 1986-1988) = *Il Vangelo secondo Matteo* (Brescia 1990-1991).

GRASSO, S., *Il Vangelo di Matteo: Commento esegetico e teologico* (Roma 2014).

HAGNER, D.A., *Matthew 1–13.14–28* (WBC 33/a-b; Dallas 1993, 1995).

KEENER, C., *The Gospel of Matthew: A Socio-Rhetorical Commentary* (Grand Rapids 2009).

LUZ. U., *Das Evangelium nach Matthäus*, *I-IV*, (EKK 1, 1-4; Zürich – Neukirchen 1985, 1990, 1997, 2002).

NOLLAND, J., *The Gospel of Matthew. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids 2005).

OSBORNE, G.R., *Matthew* (ZECNT; Grand Rapids 2010).

PIKAZA, X., *Evangelio de Mateo. De Jesús a la Iglesia* (EVD, Estella – Navarra 2017)

QUARLES, C.L., *Matthew* (EGGNT ; Nashville 2017).

SCHWEIZER, E., *Das Evangelium nach Matthäus* (NTD 2; Göttingen 1973, 1976[2]).

Monographs

ANGAMI, Z., *Tribals, Empire and God: A Tribal Reading of the Birth of Jesus in Matthew's Gospel* (London – Oxford – New York – New Delhi – Sydney 2017)

BROOKE, G.J. (ed), *The Birth of Jesus: Biblical and Theological Reflections* (Edinburgh 2000).

BROWN, R.E., *The Birth of the Messiah*, (New York 1977,1993[2]) = *La nascita del Messia secondo Matteo e Luca* (Assisi 1981).

CASALINI, N., *Libro dell'origine di Gesù Cristo. Analisi letteraria e teologica di Matteo 1-2*, ASBF 28, Jerusalem 1990.

CLEMENTS, E.A., *Mothers on the Margin? The Significance of the Women in Matthew's Genealogy* (Cambridge 2014)

CORLEY, J. (ed.), *New Perspectives on the Nativity* (London – New York 2009).

DOANE, S., *Analyse de la réponse du lecteur aux origines de Jésus en Matthieu 1-2* (Leuven – Paris – Bristol, CT 2019).

FITZMYER, J.A., *The One Who Is to Come* (Grand Rapids 2007).

GIBSON, J.B., *The Temptations of Jesus in Early Christianity* (JSNTSup 112, Sheffield 1995)

GUIDI, M., *"Così avvenne la generazione di Gesù Messia". Paradigma comunicativo e questione contestuale nella lettura pragmatica di Mt 1,18-25* (AnBib 195, Roma 2012).

HOOD, J.B., *The Messiah, His Brothers, and the Nations: Matthew 1:1-17* (London 2011)

KENNEDY, R.J., *The Recapitulation of Israel: Use of Israel's History in Matthew 1:1–4:11* (Tübingen 2008).

MOLNAR, M.R., *The Star of Bethlehem: The Legacy of the Magi* (New Brunswick, NJ 2000)

SOARES-PRABHU, G. M., *The Formula Quotations in the Infancy Narrative of Matthew* (AnBib 63; Rome 1976).

STUHLMACHER, P., *Die Geburt des Immanuel: die Weihnachtsgeschichten aus dem Lukas und Matthäusevangelium*, (Göttingen 2005).

VERMES, G., *The Nativity: History and Legend* (London 2006).

WUCHERPFENNIG, A., *Josef der Gerechte. Eine exegetische Untersuchung zu Mt 1-2* (Freiburg im Breisgau 2008).

GP1107 Greco I-II
GP1207 Greco III-IV

ECTS: 15+15 *5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano*

Vedi descrizione corsi introduttivi di Greco

TN8101 La configurazione dell'*Agnello* in Ap

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano –* ***TN-SP1(EN)-SP3***

Descrizione

È risaputo come il riferimento a Cristo in quanto *agnello* costituisca un elemento distintivo non soltanto del Quarto Vangelo, ma di tutta la Letteratura giovannea. Nell'Apocalisse questa figura rientra a pieno titolo nel quadro del simbolismo teriomorfo, attraverso la connotazione specifica dell'ἀρνίον. Tuttavia, assume alla fine le caratteristiche di una categoria simbolica a sé e di assoluto rilievo nel contesto della trama e della teologia di tutto il libro, in forza dell'impegno creativo di cui si fa carico l'autore.

Obiettivi

È significativo come delle 30 ricorrenze del termine ἀρνίον che si registrano in tutto il NT, 29 si trovino nell'Apocalisse e 1 sola in un altro testo, in Gv 21,15, per di più al plurale (ἀρνία). Ci si propone quindi di prendere in esame i passi in cui viene utilizzato questo vocabolo, per mettere in rilievo come esso venga a costituire il principale titolo cristologico e soteriologico del libro, con tutta la sua prerogativa a livello di mediazione salvifica e di presenza attiva nella storia.

Modalità

Nel corso delle lezioni, tenute secondo la modalità frontale, si offrirà una lettura esegetica dei passi specifici presi in considerazione. In tal senso, l'analisi si avvarrà degli strumenti che la metodologia esegetica mette a disposizione, in ordine alla comprensione del significato del testo (filologia, lessicografia e semantica in modo particolare) in chiave sincronica. In questa linea si cercherà, con un approccio orientato dall'interno, di mettere a fuoco gli elementi che il libro stesso fornisce, evidenziando così come essi, nell'ambito di un'articolazione unitaria, interagiscano tra loro. Alla base vi è il riscontro di come nel tessuto testuale ogni termine risulti connesso agli altri e

riveli, nell'opposizione oppure nella relativa corrispondenza, il suo senso e il suo apporto semantico.

Valutazione

L'esame sarà nella forma scritta (lingue ammesse: Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Portoghese).

Bibliografia obbligatoria:

PEDROLI, L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse* (Studi e Ricerche; Assisi 2015[2]).

Bibliografia di approfondimento

BOSETTI, E., «L'Agnello pastore in 1 Pietro e Apocalisse», in E. BOSETTI – A. COLACRAI (edd)., *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Fs. U. Vanni (Assisi 2005) 277-307.

GUTHRIE, D., «The Lamb in the Structure of the Book of Revelation», *VxEv* 12 (1981) 64-71.

HOHNJEC, N., *Das Lamm – τὸ 'Αρνίον – in der Offenbarung des Johannes. Eine exegetisch-theologische Untersuchung* (Roma 1980).

INFANTE, R., «L'Agnello nell'Apocalisse», *VetChr* 32 (1995) 321-338.

MALINA, B.J., «How A Cosmic Lamb Marries. The Image of the Wedding of the Lamb (Rev 19:7ff.)», *BTB* 28 (1999) 75-83.

VAN UNNIK, W.C., «"Worthy is the Lamb". The Background of Apoc 5», in A. DESCAMP – A. HALLEUX, ed., *Mélanges Bibliques en hommage au R.P. Béda Rigaux*, Fs. B. Rigaux (Gembloux 1970) 445-461.

PESSOA DA SILVA PINTO Leonardo [F.B.]

CT1103 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento

ECTS: 3 *Semestre: I – Lingua: italiano*

Contenuto

Il corso presenterà, per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico massoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche: la LXX e la storia dell'evoluzione del testo greco; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue diverse forme; 3. le versioni antiche; 4. Le correnti attuali nella critica testuale del NT; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia della trasmissione dei testi biblici e un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Le lezioni intendono fornire le informazioni basilari e più utili per la conoscenza della storia della trasmissione del testo biblico. Agli studenti saranno assegnati dei brani dell'AT e del NT; essi dovranno esaminare e cercare di spiegare le varianti di questi testi, nelle loro lingue originali o nelle versioni antiche, riportate nelle principali edizioni critiche.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di 120 minuti. Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per potere discutere le lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece* di Nestle-Aland (28° edi-

zione). Le lingue ammesse per l'esame sono: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. L'esame non potrà essere sostituito da un lavoro scritto.

Bibliografia raccomandata

METZGER, B. M., *The Text of the New Testament* (Oxford 1992[3]) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Third Edition, Revised and Expanded) (Minneapolis 2012).

WEGNER, P. D., *Textual Criticism of the Bible*. Its History, Methods & Results (InterVarsity Press, Downers Grove, IL 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia*. Storia, metodi e risultati (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009).

ANDERSON, A. – WIDDER, W., *Textual Criticism of the Bible* (Revised Edition) (Bellingham 2018).

Bibliografia di approfondimento

Antico Testamento

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1998[2]) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000); trad. ingl.: *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

FLINT, P. W. (ed.), *The Bible at Qumran. Text, Shape, and Interpretation* (Eerdmans, Grand Rapids Cambridge 2001).

HARL, M. – DORIVAL, G. – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante* (Paris 1998).

LANGE, A.– TOV, E. (edd.), *Textual History of the Bible* (Leiden – Boston 2016-2017) I-III.

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 19885) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 1995[2]).

Nuovo Testamento

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Marietti, Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Eerdmans, Grand Rapids 1989).

EHRMAN, B. D. – HOLMES M. W. (edd.), *The Text of the New Testament in Contemporary Research. Essays on the Status Quaestionis* (New Testament tools, studies and documents 42; Leiden [2]2013).

PARKER, D. C., *An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts* (Cambridge – New York 2008).

CT1204 Introduction to Textual Criticism of the Old and New Testament

ECTS: 3 *Semestre: II – Lingua: inglese*

Description

This course will treat the following topics: For the OT, 1. The Hebrew Masoretic text and its critical editions; 2. The Samaritan Pentateuch; 3. The Qumran biblical texts; 4. The Greek translations of the OT: The LXX and the history of development of the Greek text; 5. Principles and examples of textual emendation. For the NT, 1. The printed editions and the most important manuscripts of the Greek text; 2. The history of the text through its different shapes; 3. The ancient versions of the NT; 4. The current trends in NT textual criticism; 5. Principles and examples of textual emendation.

Objectives

The objectives of the course are: learning of basic aspects of the transmission history of the biblical texts; training with methodologies needed to judge between variant readings where the variants have an impact on the transmission history of the biblical text.

Modality

The methodology consists in: classes about the history of the biblical texts; the personal work of the students for the preparation of cases reporting variant readings of the OT and NT texts. The classes will give the basic and most useful information on the transmission history of the biblical text. The students will be given passages of the OT and NT whose variant readings in the original languages or in the ancient versions they will examine and explain.

Evaluation

Students will be evaluated through a written exam (120 minutes). The student is expected to learn the elements of the discipline indicated in the *puncta pro examine* that will be distributed along the course, and to prepare passages of the OT and NT in order to discuss the variant readings shown in the critical apparatuses of *Biblia Hebraica Stuttgartensia* and Nestle-Aland's *Novum Testamentum Graece* (28th edition). The languages admitted in the exam are: Italian, English, French, German, Spanish and Portuguese. The exam cannot be substituted by an essay.

Recommended and supplementary bibliography

See the bibliography of the first semester course (*CT1103 Critica testuale dell'AT e del NT*).

SN3219 Il testo dei libri di Samuele: problemi di critica testuale e esegesi

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: italiano – ***SP1(EV)***

Descrizione

Le differenze tra il Testo Massoretico, il materiale da Qumran e la traduzione greca della LXX di 1-2 Samuele sono spesso notevoli. Questo seminario esaminerà alcuni dei problemi inerenti alla fissazione e all'interpretazione del testo dei due libri esaminando brani particolarmente rilevanti per l'esegesi del libro.

Obiettivi

Lo scopo di questo seminario è di introdurre lo studente ai principi e metodi della critica testuale e osservare la loro incidenza sull'esegesi del testo, in particolare del testo dei libri di Samuele. Questo si otterrà dalla discussione teorica sui testimoni testuali di Samuele, sullo stato del testo e sulla sua ricerca attuale, ma, soprattutto, attraverso lo studio pratico delle varianti fra le varie forme del testo ebraico e delle versioni antiche. Per iscriversi al seminario è necessario aver seguito già i corsi di ebraico A-B, greco A-B e introduzione alla critica testuale. È richiesta anche la capacità di leggere la bibliografia in inglese che sarà fornita durante le sedute.

Modalità

Dopo un incontro introduttorio, ci saranno nove sedute della durata di due ore ciascuna. Durante le sedute gli studenti saranno responsabili per la preparazione e presentazione di casi dove i testi ebraici e le versioni divergono tra loro, allo scopo di comprendere lo sviluppo della trasmissione testuale e di determinare il testo migliore. Sarà necessaria una partecipazione attiva di tutti gli studenti in ogni incontro.

Valutazione

Senza lavoro scritto: la valutazione si baserà sulla qualità della preparazione e presentazione dei testi in classe e sulla partecipazione attiva nelle sedute. *Con lavoro scritto*: oltre la preparazione e

presentazione dei testi e la partecipazione in classe, lo studente dovrà scrivere un elaborato su un testo concordato con il docente.

Bibliografia introduttiva (sarà completata durante gli incontri)

BARTHÉLEMY, D., *Critique textuelle de l'Ancien Testament*, I. *Josué, Juges, Ruth, Samuel, Rois, Chroniques, Esdras, Néhémie, Esther* (OBO 50/1; Fribourg – Göttingen 1982).

CROSS, F. M. – PARRY, D. W. – SALEY, R. J. – ULRICH, E., *Qumran Cave 4, XII: 1–2 Samuel* (DJD 17; Oxford 2005).

DRIVER, S. R., *Notes on the Hebrew Text and the Topography of the Books of Samuel* (Second Edition Revised and Enlarged) (Oxford 1913).

FERNÁNDEZ MARCOS, N. – BUSTO SAIZ, J. R., *El texto antioqueno de la Biblia griega*. I: *1-2 Samuel* (TECC 50; Madrid 1989).

FIELD, F., *Origenis Hexaplorum Quae Supersunt* (Oxford 1867-1875) I-II.

FINCLE, A., *The Samuel Scroll from Qumran: 4QSam^{a} Restored and Compared to the Septuagint and 4QSam^{c}* (STDJ 43; Leiden 2001).

HUGO, P. – SCHENKER, A., *Archaeology of the Books of Samuel: The Entangling of the Textual and Literary History* (VT.S 132; Leiden 2010).

KAUHANEN, T., *The Proto-Lucianic Problem in 1 Samuel* (DSI 3; Göttingen 2012).

NORTON, G. J., *Fredrick Field's Prolegomena to Origenis hexaplorum quae supersunt, translated and annotated by Gerard J. Norton* (Cahiers de la Revue Biblique 62; Paris 2005).

TOV, E. (ed.), *The Hebrew and Greek Texts of Samuel* (Jerusalem 1980).

ID., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Third edition, Revised and Expanded) (Minneapolis 2012).

ID., *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research* (Third edition, Completely Revised and Expanded) (Winona Lake 2015).

RANJAR Clifard Sunil, S.J. [F.B.]

GP2109 Greek I-II
GP2209 Greek III-IV

ECTS: 15+15 *5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: inglese*

Vedi descrizione corsi introduttivi di Greco

SN2162 The Parables of Jesus in the Gospel of Luke

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: inglese – ***SP1(EN)***

Description

The parables comprise a substantial part of the recorded preaching of Jesus. Scholars generally regard the parables as original teachings of the historical Jesus. The objective of this seminar is to examine the nature, form and function of Jesus' parables recorded in Luke's Gospel.

Total sessions: 10 (each session is of 120 minutes duration).

Maximum number of participants: 12

Schedule of the Seminar:

- *Sessions 1-3:* Study of the parable genre, the history of interpretation of parables and the hermeneutical guidelines for the study of parables.
- *Sessions 4-9:* Student presentations on Individual parables.
- *Session 10:* Summary and conclusion .

Methodology

For each session of the seminar, students will be asked to submit a short paper (1-2 pages). In the actual meeting of the seminar, students will be expected to the assume an active role in the shared task of learning how to interpret a parable from different methodological perspectives.

Evaluation:

- Seminar *senza lavoro scritto*:
  - Short papers submitted (60%)
  - Oral presentations (30%)
  - Contributions to the discussions of the seminar (10%)

– Seminar *con lavoro scritto*:
  - Short papers submitted (30%)
  - Contributions to the discussions of the seminar (10%)
  - Oral presentations and the final paper (60%)

Bibliography:

Apart from the scientific commentaries on Luke, the following monographs will be helpful:

BLOMBERG, C. L., *Interpreting the Parables* (Downers Grove 1990).

CROSSAN, J. D., *In Parables: The Challenge of the Historical Jesus (*Santa Rosa, 1992).

DONAHUE, J., *The Gospel in Parable. Metaphor, Narrative and Theology in the Synoptic Gospels* (Philadelphia 1988).

GOWLER, D.B., *What Are They Saying About the Parables?* (Mahwah 2000).

KILGALLEN, J.J, *Twenty Parables of Jesus in the Gospel of Luke* (Subsidia Biblica 38; Rome 2008).

KISSINGER, W.S., *The Parables of Jesus. A History of Interpretation and Bibliography* (Metuchen 1979).

LAMBRECHT, J., *Once More Astonished. The Parables of Jesus* (New York 1981).

LONGENECKER, R.N., *The Challenge of Jesus' Parables* (Grand Rapids 2000)

SCOTT, B.B., *Re-Imagine the World: An Introduction to the Parables of Jesus* (Santa Rosa, CA 2001).

SNODGRASS, K.R., *Stories with Intent. A Comprehensive Guide to the Parables of Jesus* (Grand Rapids ²2018).

YOUNG, B.H., *The Parables: Jewish Tradition and Christian Interpretation (*New York 1989).

EN2255 The Prophet in Jerusalem (Luke 19–21)

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: inglese –* ***SP1(EN)***

Description

The course will examine the form and content of Luke's account of Jesus' ministry in Jerusalem before his Passion (Luke 19,28 – 21,38). Different exegetical methods, diachronic (source criticism, redaction criticism) as well as synchronic (rhetorical criticism, semantic and syntactic analysis) will be used in order to determine the sources of

Luke, discern his redactional intentions and interpret the theological implications of his redactional and compositional choices.

Objectives

The course will seek to achieve two objectives: 1) to identify and address the major exegetical issues that emerge from a critical reading of this section of Luke's Gospel; 2) to train students in the various skills and methods of analysis currently used by modern exegetes in order to gain a critical understanding of the intended meaning of biblical texts within their proper historical and literary contexts. The course is designed for students who are already equipped with a facility in the ancient biblical languages and with a general knowledge of the history and literary development of the gospel tradition.

Method

The instruction will be given primarily in the form of lectures and PowerPoint presentations in which the practice of scientific exegesis will be exemplified in a close reading and analysis of the Greek text of Luke 19,28 – 21,38.

Evaluation:

Students will be evaluated on the basis of a research paper (12-15 pages) in which they will present the results of their investigation of a *pericope* approved by the instructor. In place of the *lavoro scritto* the student may choose a written examination (120 minutes) based on the material presented in the lectures.

Bibliography

BOCK, D. L., *Luke*, 2 vols. (BECNT; Grand Rapids, 1994-1996).

BOVON, F., *Luke. A Commentary on the Gospel of Luke*. 3 vols (Hermeneia Minneapolis 2002, 2013, 2012) (available also in German, French, Spanish and Italian).

ECKEY, W., *Das Lukasevangelium*: *unter Berücksichtigung seiner Parallelen*. 2 vols. (Neukirchen-Vluyn, 2006).

FITZMYER, J. A., *The Gospel According to Luke. Introduction, Translation, and Notes*. 2 vols. (AB 28/28A; New York, 1981-1985). (available also in Spanish)

GREEN, J. B., *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids, 1997).

JOHNSON, L. T., *The Gospel of Luke* (SP; Collegeville, 1991).

MARSHAL, I. H., *The Gospel of Luke. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, 1978, repr. 1998).

NOLLAND, J. L., *Luke*. 3 vols. (WBC 35A-C; Dallas, 1989-2000).

ROSSÉ, G., *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico* (CSCN; Roma, 1992).

SABOURIN, L., *The Gospel According to St Luke. Introduction and Commentary* (Bandra 1984). (Avalilable also in French and Italian).

SCHNEIDER, G., *Das Evangelium nach Lucas*. 2 vols. (ÖTNT 3/1-2; Gütersloh/Würzburg, 1977).

SCHÜRMANN, H., *Das Lukasevangelium*. 2 vols (HThKNT 3; Freiburg 1969). (available also in Italian).

TANNEHILL, R., *The Narrative Unity of Luke-Acts*: *A Literary Interpretation*. Vol. 1. *The Gospel According to Luke* (Philadelphia, 1986).

WOLTER, M., *Das Lukasevangelium* (HNT 5; Tübingen, 2008). (available also in English).

RASTOIN Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN2105 Introduzione ai vangeli sinottici

ECTS: 5 *Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano [corso sarà di 4 ore settimanali – inizia il 22 novembre]*

Descrizione

Il cosiddetto «problema sinottico» ha suscitato l'interesse degli studiosi dai Padri della Chiesa fino ad oggi. Dopo una presentazione del paradigma della «Teoria delle due fonti» (e delle sue sfumature), ci confronteremo con la rinascita delle altre ipotesi (teoria di Griesbach, ipotesi di Farrer-Goulder difesa da Goodacre). Il corso si prefigge non soltanto di presentare l'evoluzione della ricerca odierna in questo campo ma anche di valutare l'importanza ermeneutica e teologica della questione soprattutto nel contesto dello sviluppo dell'analisi narrativa. In un secondo tempo, studieremo alcuni brani scelti per analizzare da vicino le domande che emergono dagli stessi testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di capire meglio le relazioni fra i Vangeli di Marco, Matteo e Luca, di entrare nella complessità della questione lavorando su testi concreti e di percepire la portata teologica del «problema sinottico».

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi; nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento sinottico trattato nel corso e di discuterlo. Lingue accettate: italiano, inglese, francese e spagnolo.

Bibliografia raccomandata
(le letture richieste saranno indicati durante il corso)

BAUCKHAM, R., *Jesus and the Eyewitnesses. The Gospels as Eyewitness Testimony* (Eerdmans, Grand Rapids 2006).

COULOT, C., «Synoptique (Le Problème)», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Letouzey/Ané, Paris 2005) col. 785-828.

DUNGAN, D.L., *A History of the Synoptic Problem. The Canon, the Text, the Composition, and the Interpretation of the Gospels* (AB Reference Library; Doubleday, New York 1999).

FARMER, W.R., *The Synoptic Problem. A Critical Analysis* (Western North Carolina Press, Dillsboro 1976[2]).

ID., «The Present State of the Synoptic Problem», in R. P. THOMPSON (ed.), *Literary Studies in Luke-Acts* (Fs. J.B. Tyson) (Mercer UP, Macon 1998) 11-36.

FARRER, A.M., «On Dispensing with Q», in D. E. NINEHAM (ed.), *Studies in the Gospels* (Fs. R.H. Lightfoot) (Blackwell, Oxford 1955) 55-88.

GOODACRE, M.S., *The Synoptic Problem. A Way Through the Maze* (Sheffield Academic Press, Sheffield 2001).

MARGUERAT, D., «Le problème synoptique», in ID. (ed.), *Introduction au Nouveau Testament* (MdB 41; Labor et Fides, Genève 2000) 11-33.

NEIRYNCK, F. (ed.), *The Minor Agreements of Matthew and Luke against Mark* (BETL 37; Leuven UP, Leuven 1974).

NEIRYNCK, Fr., *Q-Parallels. Q-Synopsis and IQP/Crit Ed Parallels* (Studiorum Novi Testamenti Auxilia 20; Peeters, Leuven 2001).

PORTER, S.E. - DYER, B.R. (ed.), *The Synoptic Problem. Four views* (Baker, Grand Rapids 2016).

SANDERS, E.P. – DAVIES, M., *Studying the Synoptic Gospels* (SCM, London 1989).

TIWALD, M., *The Q Hypothesis Unveiled, Theological, Sociological, and Hermeneutical Issues Behind the Sayings Source* (BWANT 225; Kohlhammer, Stuttgart 2020).

TUCKETT , C.M., «The Current State of the Synoptic Problem», in P. FOSTER *et al.* (ed.), *New Studies in the Synoptic Problem* (BETL 239; Peeters, Leuven 2011) 9-50.

REINHARTZ Adele [F.B. – invit.]

RN2226 The "Parting of the Ways" between Judaism and Christianity in the First Four Centuries

ECTS: 3 *Storia NT – Semestre: II – Lingua: inglese –* ***SP2*** *(5 ECTS)*

Description

It is a fact that Jesus, the disciples, Paul, and most of the early members of the "Jesus Movement" were themselves Jewish. It is also a fact that by the fourth century, when Christianity became the state religion of the Roman Empire, Christians saw themselves and their movement as separate from and perhaps even opposed to Jews and Judaism. Through an examination of the most important primary and secondary sources, this course will focus on the various scholarly theories about when, how, and why the separation of Christianity from Judaism came about.

Objectives

This course is meant to introduce students to the history of the early church, and to the methods, metaphors and models that scholars have employed in order to understand the development of early Christianity from the New Testament period to the fourth century. A second objective is to help students to examine the stated and unstated assumptions that scholars have brought to their studies of this question.

Mode of instruction

The course will use a seminar model that focuses on the discussion and analysis of primary and secondary source material, with the instructor providing background material and explanations as needed.

Evaluation

NB: Assignments, including oral presentations, may be completed in English or French.

1. Short assignments: The course will require weekly short assignments (350-500 words) on the sources. The questions for the assignments will be provided on a weekly basis. There will be nine such assignments, of which the best six will count towards the final grade.
2. Critical Book Review: Each student will provide an oral review of a book relevant to the topic. A list of books to choose from will be provided.

3. Essay: There will be a final essay of no more than 2000 words on a specific topic relevant to the course. A list of possible topics will be provided.
4. Attendance and participation

Prerequisites

There are no prerequisites. Some previous study of the New Testament or patristic literature will be helpful but not essential.

Preliminary Bibliography

BECKER, Adam H. – REED, Annette Yoshiko, *The Ways That Never Parted: Jews and Christians in Late Antiquity and the Early Middle Ages* (Fortress Press 2007).

DUNN, James D. G., *The Partings of the Ways between Christianity and Judaism and Their Significance for the Character of Christianity*. Vol. 2nd ed. (SCM Pr, London 2006).

LIEU, Judith, *Christian Identity in the Jewish and Graeco-Roman World* (Oxford University Press, Oxford 2004).

NICKLAS, Tobias, *Jews and Christians?: Second-Century "Christian" Perspectives on the "Parting of the Ways"* (Annual Deichmann Lectures 2013) (Mohr Siebeck, Tübingen 2014).

REINHARTZ, Adele, «A Fork in the Road or a Multi-Lane Highway? New Perspectives on the 'Parting of the Ways' between Judaism and Christianity», in Ian H. HENDERSON – Gerbern S. OEGEMA (edd.), *Changing Face of Judaism, Christianity, and Other Greco-Roman Religions in Antiquity* (Gütersloher, Gütersloh 2006) 280-295.

RIORDAN Joseph, S.J. [F.B.]

TV1117 The Second Temple: Texts and Theology

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: inglese –* ***TV-SP1(EV)-SP3***

Description

This course aims to piece together the profile of the Second Temple that emerges from some of the biblical and extra-biblical texts that touch on the subject. Starting with the controversies around its construction and early praxis reflected in certain post-exilic prophecies (Haggai, Zechariah, Deutero-Isaiah, etc.) and historical narratives (Ezra, Nehemiah, Chronicles), we will then survey the range of attitudes and depictions of the Temple in Hellenistic Jewish literature (Ben Sira, Tobit, Maccabees, *Jubilees*, *1 Enoch*, *4QMMT*, etc.) and conclude with a glance ahead at the picture in the NT. The methodological approach of the course is historical in a broad sense, though not to the neglect of literary and theological questions. Topics to be covered include the modality of divine presence, continuity motifs, critiques of the priesthood and cult, incursions and desecration, and the emergence of alternative or rival structures.

Objectives

The primary objectives of the course are: 1) to familiarize students with the literature and data that cast light on the Second Temple over the centuries of its existence; 2) to engage critically with the sources in the original language(s); 3) to appreciate the Temple as a theologically productive symbol along with the nuances and complexity of the criticisms that it evokes.

Mode of Instruction

The instructor will lecture and offer an overview of the material, though students are strongly encouraged to intervene and participate with questions, comments, and translations. They are expected to prepare readings in advance and may be asked to conduct research on philological or historical questions and present their findings to the class (in English or Italian).

Bibliography

ALBERTZ, R., *Religionsgeschichte Israels in alttestamentlicher Zeit, Bd.1: Von den Anfängen bis zum Ende der Königszeit*, Bd. 2: *Vom Exil bis zu den Makkabäern, Grundrisse zum Alten Testament* (Das Alte Testament Deutsch Ergänzungsreihe 8,1.2; Göttingen 1992).

BECKING, B. – KORPEL, M.C.A. (edd.), *The Crisis of Israelite Religion. Transformation of Religious Tradition in Exilic and Post-Exilic Times* (Oudtestamentische Studiën 42; Leiden 1999).

BODA, M. – NOVOTNY, J. (edd.), *From the Foundations to the Crenellations: Essays on Temple Building in the Ancient Near East and Hebrew Bible* (Alter Orient und Altes Testament 366; Münster 2010).

BUSINK, T.A. *Der Tempel von Jerusalem von Salomo bis Herodes: Eine archäologisch-historische Studie unter Berücksichtigung des westsemitischen Tempelbaus*, II. *Von Ezechiel bis Middot* (Studia Francisci Scholten memoriae dicata 3; Leiden 1980).

DAVIES, P.R (ed.), *Second Temple Studies*, I: *The Persian Period* (Journal for the Study of the Old Testament Supplements 117; Sheffield 1991).

DAVIES, P.R. – HALLIGAN, J.M. (edd.), *Second Temple Studies*, III: *Studies in Politics, Class and Material Culture* (Journal for the Study of the Old Testament Supplements 340; London 2002).

DAVIS, A.R., *Reconstructing the Temple: The Royal Rhetoric of Temple Renovation in the Ancient Near East and Israel* (New York 2019).

DAY, J. (ed.), *Temple and Worship in Biblical Israel* (Library of Hebrew Bible/Old Testament Studies 422; London 2005).

EDELMAN, D.V., *The Origins of the 'Second' Temple: Persian Imperial Policy and the Rebuilding of Jerusalem* (London 2005).

ESKENAZI, T.C. – RICHARDS, K.H. (edd.), *Second Temple Studies, II: Temple and Community in the Persian Period* (Journal for the Study of the Old Testament Supplements 175; London 2002).

GRABBE, L. L., *Judaic Religion in the Second Temple Period: Belief and Practice From the Exile to Yavneh* (London 2000).

HANSON, P. D., *The Dawn of Apocalyptic. The Historical and Sociological Roots of Jewish Apocalyptic Eschatology* (Philadelphia 1975).

HEMPEL, C. (ed.), *The Dead Sea Scrolls: Texts and Context* (Studies on the Texts of the Desert of Judah 90; Leiden 2010).

KLAWANS, J., *Purity, Sacrifice, and the Temple: Symbolism and Supersessionism in the Study of Ancient Judaism* (New York 2005).

KNOWLES, M.D., *Centrality Practiced: Jerusalem in the Religious Practice of Yehud and the Diaspora in the Persian Period* (Archaeology and Biblical Studies 16; Atlanta 2006).

LIPSCHITS, O. – OEMING, M. (edd.), *Judah and the Judeans in the Persian Period* (Winona Lake, IN 2006).

LEVINE, L.I., *Jerusalem: Portrait of the City in the Second Temple Period (538 B.C.E.–70 C.E.)* (Philadelphia 2002).

PLÖGER, O., *Theokratie und Eschatologie* (Wissenschaftliche Monographien zum Alten und Neuen Testament 2; Neukirchen-Vluyn 1959)

RISTAU, K.A., *Reconstructing Jerusalem: Persian-Period Prophetic Perspectives* (Winona Lake, IN 2016).

SCOTT, J.M. (ed.), *Restoration: Old Testament, Jewish, and Christian Perspectives* (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 72; Leiden 2001).

STERN, E., *Material Culture of the Land of the Bible in the Persian Period 538-332 B.C.* (Jerusalem 1982).

TCHERIKOVER, V., *Hellenistic Civilization and the Jews* (Philadelphia 1959).

TIEMEYER, L. (ed.), *Priests and cults in the Book of the Twelve* (Ancient Near Eastern Monographs 14; Atlanta 2016).

TROTTER, J.R., *The Jerusalem Temple in Diaspora: Jewish Practice and Thought during the Second Temple Period* (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 192; Leiden, 2019).

Mode of Evaluation

There will be a written test (120 minutes) at the end of the semester, which may be done in any of the languages of the Institute. Student participation and presentations will also figure into the final grade

SV9206 Introduction to OT Pseudepigrapha

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: inglese – ***SP1(EV)-SP3***

Description

This seminar will provide a brief overview of the vast corpus of OT Pseudepigrapha, which opens a window into the early reception and recasting of biblical traditions in various streams of Second Temple Judaism and early Christianity. We will then devote our attention to the exegesis of selected passages from pseudepigraphal works like *Jubilees*, *1 Enoch*, and the *Testaments of the Twelve Patriarchs*. The textual transmission of these books will require some consideration, and whenever possible we will confront the Qumran scrolls and other

ancient versions of the texts. From a methodological standpoint, we will engage redactional questions and also seek to discern the intertextual resonances and theological *Tendenzen* behind these retellings of biblical narrative. To that end, we will read these texts with one eye cocked at their OT source(s) and the other at their imprint on the NT and Qumran literature.

Objectives

The objectives of this seminar are: 1) to provide students with an overview and appreciation of pseudepigraphal literature and its relevance for biblical interpretation; 2) to hone their philological and exegetical competence; 3) to foster skills in academic writing and oral presentation.

Mode of Instruction

The seminar will sit for 10 sessions, each lasting 120 minutes. The instructor will provide an introduction to the text and assign readings in consultation with the class. Students will compose a brief essay or reflection (2 pages) before each meeting. They will often be called upon to share their insights and to take turns leading the session. Those who opt to take the seminar *con lavoro scritto* will submit a 20-25 page paper in the style of a scholarly article. Participation is limited to 12 students.

Bibliography

BROX, N. (ed.), *Pseudepigraphie in der heidnischen und jüdisch-christlichen Antike* (Darmstadt 1977).

CHARLESWORTH, J.H., «A History of Pseudepigrapha Research: The Re-emerging Importance of the Pseudepigrapha», in W. HAASE (ed.), *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt*, II.19.1: *Religion* (Judentum: Allgemeines; palästinisches Judentum) (Berlin – New York 1979) 54-88.

ID., (ed.), *THE Old Testament Pseudepigrapha*, 2 vols. (Garden City, N.Y. 1983-85).

DAVILA, J., *The Provenance of the Pseudepigrapha: Jewish, Christian, or Other?* (Leiden 2005).

DE JONGE, M., *Pseudepigrapha of the Old Testament as Part of Christian Literature: The Case of the Testaments of the Twelve Patriarchs and the Greek Life of Adam and Eve* (Leiden 2003).

ID., «The So-Called Pseudepigrapha of the Old Testament and Early Christianity», in P. BORGEN – S. GIVERSEN (edd.), *The New Testament and Hellenistic Judaism* (Aarhus University Press, Aarhus 1995) 59-71.

DOCHERTY, S. *The Jewish Pseudepigrapha: An Introduction to the Literature of the Second Temple Period* (Minneapolis 2015).

ENDRES, J., *Biblical Interpretation in the Book of Jubilees* (Washington, DC 1987).

KNIBB, M.A., «Christian Adoption and Transmission of Jewish Pseudepigrapha: The Case of 1 Enoch», *Journal for the Study of Judaism in the Persian, Hellenistic and Roman Period* 32 (2001) 396-415.

KRAFT, R.A., *Exploring the Scripturesque: Jewish Texts and Their Christian Contexts* (Leiden 2009).

KUGEL, J., *Traditions of the Bible* (Cambridge, MA 1998).

ID., *A Walk through Jubilees: Studies in the Book of Jubilees and the World of its Creation* (Leiden 2012).

MEADE, D.G., *Pseudonymity and Canon: An Investigation into the Relationship of Authorship and Authority in Jewish and Earliest Christian Tradition* (Tübingen 1986).

NAJMAN, H., «The Vitality of Scripture within and beyond the 'Canon'», *Journal for the Study of Judaism in the Persian, Hellenistic and Roman Period* 43 (2012) 497-518.

REEVES, J. (ed.), *Tracing the Threads: Studies in the Vitality of Jewish Pseudepigrapha* (Atlanta 1994).

SEGAL, M. *The Book of Jubilees: Rewritten Bible, Redaction, Ideology and Theology* (Leiden 2007).

STONE, M., «The Dead Sea Scrolls and the Pseudepigrapha», *Dead Sea Discoveries* 3 (1996) 270-295.

TIGCHELAAR, E. (ed.), *Old Testament Pseudepigrapha and the Scriptures* (Leuven 2014).

VANDERKAM, James C., *From Revelation to Canon: Studies in the Hebrew Bible and Second Temple Literature* (Leiden – Boston 2000).

ID., *Textual and Historical Studies in the Book of Jubilees* (Missoula, MT 1977).

Mode of Evaluation

Students will be assessed on the basis of their contributions to the seminar. Those who take the seminar *senza lavoro scritto* will be evaluated on their participation. This includes their preparations and reflections and presentations on the one hand (50%), and the short essays on the other (50%). For those who take the seminar *con lavoro scritto*, their participation and short essays figure into the evaluation (50%) along with the final *lavoro scritto* or long essay (50%).

ROSSI Benedetta, M.D.M. [F.B.]

EV4152 La recezione del codice deuteronomico in Geremia

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano –* ***SP1(EV)***

Descrizione

Il corso si propone di approfondire la recezione del codice deuteronomico (Dt 12–26) nel libro di Geremia (Ger). Secondo un'opinione diffusa, Ger si riferisce al codice deuteronomico come a un'istanza normativa dal punto di vista legale (e.g. Mastnjak 2016; 2018), capace di rendere ragione della caduta di Gerusalemme, del fallimento delle istituzioni religiose (profeti e sacerdoti) o politiche (re). Il riferimento al codice deuteronomico (e, più in generale, alle tradizioni legali del Pentateuco) avrebbe inoltre la funzione di sostenere l'autorità della predicazione profetica (e.g. Rom-Shiloni 2009; 2018). La percezione che il codice deuteronomico costituisca un'autorità fondativa per Ger, si accompagna alla constatazione che Ger talvolta rivede, discute (e.g. Fischer 2011; 2020; Otto 2009) e finanche sovverte questa stessa autorità.

Attraverso l'esegesi di passi scelti dal libro di Geremia, si metteranno a fuoco le modalità di recezione del codice deuteronomico, parimenti esplorando gli obiettivi perseguiti dai riferimenti ad esso. A partire da qui, si valuterà se Ger mette in questione l'autorità delle leggi deuteronomiche, o se il dibattito si estende all'autorità della torah di Mosè, e alla sua funzione nel garantire un possibile nuovo inizio dopo l'esilio (cf. Markl 2014).

Inoltre, mediante lo studio di uno dei primi casi di recezione del codice deuteronomico, si metteranno a tema alcune questioni di carattere più generale: è possibile riconsiderare la natura e la funzione del codice deuteronomico, a partire dalla sua recezione in Ger? Siamo di fronte ad un testo legislativo oppure il codice ha il carattere di una esortazione sapienziale (e.g. von Rad 1953)? Si può parlare di una recezione scribale del codice (e più in generale dei testi legislativi) (e.g. Levinson 2008), oppure è opportuno considerare una trasmissione orale delle tradizioni legislative (e.g. Ska 2020)?

Oltre ai testi specifici che saranno trattati durante le lezioni, si richiede ai fini dell'esame la lettura del testo ebraico di Dt 16,18–18,22; 29–30; Ger 26–29.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono i seguenti: a) acquisire familiarità con il libro di Geremia, il libro del Deuteronomio e con le prin-

cipali questioni ermeneutiche ed esegetiche inerenti ad essi; b) consentire allo studente di familiarizzare con le problematiche e le attenzioni metodologiche necessarie per lo studio delle relazioni tra testi, in particolare per lo studio delle interazioni tra Torah e Profeti; c) acquisire familiarità con lo studio di testi legislativi; d) acquisire familiarità con l'esegesi di testi geremiani.

Modalità

L'insegnamento si svolgerà mediante lezioni frontali. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente sia lavorando sulle questioni assegnate di volta in volta sia intervenendo con domande e commenti. Saranno messi a disposizione sussidi didattici in italiano. È in ogni caso auspicabile che lo studente prenda personalmente appunti durante le lezioni. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia; quella dell'italiano per seguire le lezioni con profitto.

Valutazione

L'esame, della durata di due ore, sarà in forma scritta per tutti. L'esame sarà articolato nelle seguenti parti: a) traduzione di un testo non trattato durante le lezioni; b) una domanda inerente alle letture obbligatorie; c) domande sintetiche relative alle questioni introduttive presentate durante il corso; d) domande sintetiche inerenti a specifiche questioni di esegesi affrontate durante le lezioni; e) uno o due (a seconda della lunghezza) esercizi più ampi di esegesi, inerenti a uno (o due) testi trattati insieme. L'esame può essere scritto in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. È consentito l'uso di una Bibbia Ebraica, una concordanza e un dizionario di lingua moderna per chi non scrive nella propria lingua.

Bibliografia

a) Letture obbligatorie

LEVINSON, B.M., *Legal Revision and Religious Renewal in Ancient Israel* (Cambridge – New York: Cambridge University Press, 2008), ix-21; 89-94 = *Fino alla quarta generazione. Revisione di leggi e rinnovamento religioso nell'Israele antico* (Lectio 2; Roma – Cinisello Balsamo [MI]: San Paolo 2012) 1-37; 100-105 = *Der kreative Kanon. Innerbiblische Schriftauslegung und religionsgeschichtlicher Wandel im alten Israel* (Mohr Siebeck, Tübingen 2020) XIII-25; 100-106.

SKA, J. L., «The Tablet of the Heart and the Tablets of Stone: Orality and Jurisprudence in Ancient Israel», in P. DUBOVSKÝ – F. GIUNTOLI (edd.), *Stones, Tablets, and Scrolls. Periods of the*

Formation of the Bible (ArchB 3; Mohr Siebeck, Tübingen 2020) 39-61.

b) Bibliografia di base

BERGLAND, K., *Reading as a Disclosure of the Thoughts of the Heart. Proto-Halakhic Reuse and Appropriation Between Torah and the Prophets* (BZAR 23; Harrassowitz, Wiesbaden 2019).

BLENKINSOPP, J., *Prophecy and Canon. A Contribution to the Study of Jewish Origins* (University of Notre Dame, Notre Dame, IN 1977).

EDELMAN, D., «Deuteronomy as the Instructions of Moses and Yhwh vs. a Framed Legal Code», in K. BERGE – D. EDELMAN – P. GUILLAUME – B. ROSSI (edd.), *Deuteronomy in the Making. Studies in the Production of Debarim* (BZAW 533; de Gruyter, Berlin 2021) 25-75.

FISCHER, G., «Der Einfluss des Deuteronomiums auf das Jeremiabuch», in *Deuteronomium: Tora für eine neue Generation* (edd. G. FISCHER – D. MARKL – S. PAGANINI) (BZAR 17; Harrassowitz, Wiesbaden 2011), 247-269.

FISCHER, G., «Foundation and Challenge: Jeremiah's Manifold Use of dtn/r Phraseology and Ideology», in G. FISCHER (ed.), *Jeremiah Studies* (FAT 139; Mohr Siebeck, Tübingen 2020) 131-145.

FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Clarendon, Oxford 1985).

GREENGUS, S., «Some Issues Relating to the Comparability of Laws and the Coherence of the Legal Tradition», in B.M. LEVINSON (ed.), *Theory and Method in Biblical and Cuneiform Law. Revision, Interpolation and Development* (JSOT.S 181; Sheffield Academic Press: Sheffield, 1994) 60-90.

HAYES, C., *What's Divine About Divine Law? Early Perspectives* (Princeton University Press: Princeton, NJ – Oxford 2015).

MARKL, D., «No Future without Moses: The Disastrous End of 2 Kings 22–25 and the Chance of the Moab Covenant (Deut 29–30)», *JBL* 133 (2014) 711-728.

MASTNJAK, N., *Deuteronomy and the Emergence of Textual Authority in Jeremiah* (FAT II 87; Mohr Siebeck, Tübingen 2016).

ID., «Prestige, Authority and Jeremiah's Bible», *JR* 98 (2018) 542-558.

OTTO, E., «Scribal Scholarship in the Formation of Torah and Prophets: A Postexilic Scribal Debate between Priestly Scholarship and Literary Prophecy: The Example of the Book of Jeremiah and Its Relation to the Pentateuch», in G. KNOPPERS – B.M.

LEVINSON (edd.), *The Pentateuch as Torah: New Models for Understanding Its Promulgation and Acceptance* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN: 2007) 171-184.

OTTO, E., «Jeremia und die Tora. Ein nachexilischer Diskurs», in E. OTTO (ed.), *Die Tora: Studien zum Pentateuch* (BZAR 9; Harrassowitz, Wiesbaden 2009) 515-560.

ROM-SHILONI, D., «Actualization of Pentateuchal Legal Traditions in Jeremiah: More on the Riddle of Authorship», *ZAR* 15 (2009) 254-281.

ROM-SHILONI, D., «Prophets in Jeremiah in Struggle over Leadership, or Rather over Prophetic Authority?», *Bib.* 99 (2018) 351-372.

ROSSI, B., «Authority, Prestige or Subversion? Contrastive Attitudes Toward the Law Code of Deuteronomy in Jeremiah», in K. BERGE – D. EDELMAN – P. GUILLAUME – B. ROSSI (edd.), *Deuteronomy in the Making. Studies in the Production of Debarim* (BZAW 533; de Gruyter, Berlin 2021) 385-412.

SCHMID, K., «The Genesis of Normativity in Biblical Law: Historical and Theological Observations on the Development of the Canonical Notion of Law in the Hebrew Bible and Its Applications on Nature», in M. WELKER – G. ETZELMÜLLER (edd.), *Concepts of Law in the Sciences, Legal Studies, and Theology* (RPT 72; Mohr Siebeck, Tübingen 2013) 119-136.

SCHMID, K., «Divine Legislation in the Pentateuch in its Late Judean and NeoBabylonian Context» in P. DUBOVSKÝ – D. MARKL – J.-P. SONNET (edd.), *The Fall of Jerusalem and the Rise of the Torah* (FAT 107; Mohr Siebeck, Tübingen 2016) 129-153.

VON RAD, G., *Studies in Deuteronomy* (SCM Press, London 1953).

VROOM, J., *The Authority of Law in the Hebrew Bible and Early Judaism: Tracing the Origins of Legal Obligations from Ezra to Qumran* (SJSJ 187; Brill, Leiden – Boston, MA 2018).

ZIMMERLI, W., *The Law and the Prophets. A Study of the Meaning of the Old Testament* (Basil Blackwell, Oxford 1965).

Ulteriore e più dettagliata bibliografia sarà fornita durante le lezioni.

SV4137 Metodologia per lo studio dei libri profetici

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: italiano – ***SP1(EV)***

Descrizione

Nella ricerca sui profeti, il fascino esercitato sugli interpreti dalla persona del profeta ha ceduto il passo alla comprensione della profezia biblica come letteratura di tradizione scribale. Allo studio storico sulle personalità dei profeti, con le loro *ipsissima verba*, è subentrata l'attenzione ai libri che portano il loro nome. Nella loro diversità, i libri profetici sono testimonianza di una letteratura composita: agli oracoli si alternano discorsi o narrazioni; all'annuncio del giudizio segue senza soluzione di continuità la promessa di salvezza; generi letterari diversi sono combinati l'un l'altro, spesso senza alcuna cornice che possa offrire indicazioni sui locutori o destinatari. La letteratura profetica testimonia processi di trasmissione, raccolta, aggiornamento e composizione di materiali disomogenei in un prodotto letterario che trova nel "libro profetico" una sua forma unitaria.

Attraverso una selezione di passi scelti dai libri profetici (Is–Mal), il seminario intende approfondire e praticare alcune metodologie rilevanti per lo studio di questa letteratura. Particolare attenzione sarà dedicata a: a) il libro profetico come genere letterario; b) strategie letterarie del discorso profetico; c) analisi di forme letterarie tipiche della profezia; d) uso di lessico/immagini/metafore; e) narrazione e profezia; f) analisi di alcuni processi compositivi visibili nei testi profetici, mettendo a fuoco riprese intertestuali, differenze testuali e redazione dei testi.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire familiarità con la letteratura profetica; b) identificare e analizzare le modalità espressive principali di questa letteratura; c) acquisire dimestichezza nell'analisi esegetica e nell'impiego sui testi di differenti metodologie di analisi tra loro integrate; d) acquisire consapevolezza delle potenzialità, difficoltà e attenzioni necessarie nell'applicazione di diverse metodologie di analisi; e) acquisire dimestichezza nella costruzione e nella presentazione di una argomentazione esegetica

Modalità di svolgimento

Per ciascuna seduta di seminario sarà assegnato un esercizio sulla materia trattata insieme, che dovrà essere svolto con un breve elaborato scritto (2-3 pagine). L'esercizio svolto sarà presentato nella sessione successiva da uno studente e discusso insieme. Alla fine del seminario, sarà richiesto a ciascuno un contributo più lungo (5-6 pagine). Gli studenti che frequentano il seminario con lavoro scritto sono tenuti alla presentazione di un elaborato più lungo (max. 20 pagine), nello stile di un articolo scientifico, su un testo concordato

insieme. I contributi scritti possono essere presentati in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia.

Valutazione

Per la valutazione finale si terrà conto del risultato complessivo degli elaborati scritti, della presentazione, della partecipazione attiva durante le sedute e della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia

a) Questioni introduttive

BECKER, U., «Die Wiederentdeckung des Prophetenbuches. Tendenzen und Aufgaben der gegenwärtigen Prophetenforschung», *BThZ* 21 (2004) 30-60.

BEN ZVI, E., «The Prophetic Book. A Key Form of Prophetic Literature», in M.A. SWEENEY – E. BEN ZVI (edd.), *The Changing Face of Criticism for the Twenty-First Century* (Eerdmans, Grand Rapids, MI – Cambridge 2003) 276-297.

ID., «The Concept of Prophetic Books and Its Historical Setting», in D. EDELMAN – E. BEN ZVI (edd.), *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (Equinox, London – Oakville 2009) 73-95.

CARR, D., «Moving Beyond Unity. Synchronic and Diachronic Perspectives on Prophetic Literature», in I. FISCHER – K. SCHMID – H.G.M. WILLIAMSON (edd.), *Prophetie in Israel*. Beiträge des Symposiums „Das Alte Testament und die Kultur der Moderne" anlässlich des 100. Geburtstags Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18. – 21. Oktober 2001 (ATM 11; LIT Verlag, Münster – Hamburg – London 2003) 59-93.

DAVIES, P.R., «"Pen of Iron, Point of Diamond" (Jer 17:1): Prophecy as Writing», in E. BEN ZVI – M. H. FLOYD (edd.), *Writings and Speech in Israelite and Ancient Near East Prophecy* (SBL. Symposium Series 10; SBL, Atlanta, GA 2000) 65-81.

EDELMAN, D., «From Prophets to Prophetic Books: The Fixing of the Divine Word», in D. EDELMAN – E. BEN ZVI (edd.), *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (Equinox, London – Oakville 2009) 29-54.

LANGE, A., «Literary Prophecy and Oracle Collection: A Comparison between Judah and Greece in Persian Times», in M. H. FLOYD – R. D. HAAK (edd.), *Prophets, Prophecy and Prophetic Texts in Second Temple Judaism* (LHB.OTS 427; T&T Clark, New York – London 2006) 248-275.

MOWINCKEL, S., *Prophecy and Tradition. The Prophetic Books in the Light of the Study of the Growth and History of the Tradition* (Oslo: I Kommisjon hos Jacob Dybwad, 1946).

NISSINEN, M., «How Prophecy Became Literature» *SJOT* 19 (2005) 153-172.

ID., *Ancient Prophecy. Near Eastern, Biblical, and Greek Perspectives* (Oxford: University Press 2017).

ID., *Prophetic Divination. Essays in Ancient Eastern Prophecy* (BZAW 494; de Gruyter, Berlin – Boston, MA 2019).

ROM-SHILONI, D., «From Prophetic Words to Prophetic Literature: Challenging Paradigms that Control Our Academic Thought on Jeremiah and Ezekiel», *JBL* 138 (2019) 565-586.

SCHNIEDEWIND, W. M., *The Finger of the Scribe. How Scribes Learned to Write the Bible* (Oxford University Press, Oxford 2019) 95-119.

b) Questioni di metodologia

BAUKS, M. – NIHAN, C., *Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament* (Le Monde de la Bible 61; Labor et Fides, Genève 2008) = *Manuale di Esegesi dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 2010).

FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Clarendon, Oxford 1985).

KRATZ, R. G., «Innerbiblische Exegese und Redaktionsgeschichte im Lichte empirischer Evidenz», in M. OEMING – K. SCHMID – M. WELKER (edd.), *Das Alte Testament und die Kultur der Moderne*. Beiträge des Symposiums „Das Alte Testament und die Kultur der Moderne" annlässlich des 100. Geburtstag Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18.-21. Oktober 2001 (ATM 8; LIT Verlag, Münster 2004) 37-69.

MILSTEIN, S. J., *Tracking the Master Scribe. Revision Through Introduction in Biblical and Mesopotamian Literature* (Oxford University Press, Oxford 2016).

NITSCHE, S. A., «Prophetische Texte als dramatische Texte lesen. Zur Frage nach den Textgestaltungsprinzipien in der prophetischen Literatur des Alten Testaments», in H. UTSCHNEIDER – E. BLUM (edd.), *Lesarten der Bibel. Untersuchungen zu einer Theorie der Exegese des Alten Testaments* (Kohlhammer, Stuttgart 2006) 155-181.

NOGALSKI, J. D., *Interpreting Prophetic Literature. Historical and Exegetical Tools for Reading the Prophets* (Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2015).

PERSON, R. F. – REZETKO, R., *Empirical Models Challenging Biblical Criticism* (Ancient Israel and Its Literature 25; SBL, Atlanta, GA 2016).

PFISTER, M., «Konzepte der Intertextualität», in U. BROICH – M. PFISTER (edd.), *Intertextualität. Formen, Funktionen, anglistische Fallstudien* (Konzepte der Sprach- und Literaturwissenschaft 35; Niemeyer, Tübingen 1985) 1-30.

STECK, O. H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1971; [14]1999).

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHE, S. A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

Ulteriori e più dettagliate indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle sedute.

SV4241 Geremia: costruzione letteraria di una figura profetica

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: italiano – ***SP1(EV)***

Descrizione

Il libro di Geremia, come nessun altro libro profetico, presenta un ritratto di profeta, della sua persona e delle sue vicende. L'attenzione crescente al libro di Geremia come opera di letteratura scribale ha condotto a riconsiderare anche il ritratto del profeta in questa prospettiva. La figura di Geremia, che il libro ci consegna, è il risultato di un'opera complessa di trasmissione e tradizione. Da questo punto di vista, il libro di Geremia testimonia in maniera del tutto peculiare il passaggio dal profeta come 'soggetto di profezia', trasmettitore della parola divina, al profeta come 'oggetto di profezia': la figura di Geremia, restituitaci dal libro, diventa essa stessa profezia.

Il seminario si propone di indagare strategie editoriali e processi interpretativi in atto nella costruzione della figura letteraria del profeta. Particolare attenzione sarà dedicata a) ad alcune riprese intertestuali collocate in testi chiave del libro; b) allo studio di varianti testuali significative, da leggere anche alla luce della storia della redazione; c) all'impiego di particolari generi letterari. A seconda del tempo a disposizione, si offriranno esempi di come d) le strategie editoriali presenti nel libro siano riprese ed espanse dalla tradizione successiva.

Lo studio sarà condotto attraverso l'analisi di testi scelti che saranno affrontati, di volta in volta, mediante l'impiego, anche in sinergia, di diverse metodologie.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire una conoscenza del libro di Geremia, assieme alla consapevolezza delle principali questioni ermeneutiche ed esegetiche inerenti al libro in questione; b) acquisire dimestichezza nell'analisi esegetica e nell'impiego sui testi di differenti metodologie di analisi tra loro integrate; d) sottolineare potenzialità, difficoltà e attenzioni necessarie nell'applicazione delle differenti metodologie; e) entrare in dialogo critico e costruttivo con le diverse proposte interpretative dei testi scelti; f) acquisire dimestichezza nella costruzione e nella presentazione di un'argomentazione esegetica.

Modalità di svolgimento

Per ciascuna sessione di seminario sarà assegnato un esercizio che dovrà essere svolto con un breve elaborato scritto (2-3 pagine). Nella sessione successiva, l'esercizio svolto sarà presentato da uno studente e discusso insieme. Alla fine del seminario sarà chiesto a ciascuno un contributo (5-6 pagine); gli studenti che frequentano il seminario con lavoro scritto sono tenuti alla presentazione di un elaborato più lungo, nello stile di un articolo scientifico, su un testo non affrontato durante le sedute e concordato insieme. I contributi scritti possono essere presentati in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia.

Valutazione

Per la valutazione finale si terrà conto del risultato complessivo degli elaborati scritti, della presentazione, della partecipazione attiva durante le sessioni e della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia

a) Questioni di metodologia

Vedi la bibliografia di base segnalata per il seminario di Metodologia per lo studio dei libri profetici.

b) Bibliografia di base

ADAMS, S.A., «Jeremiah in Old Testament Apocrypha and Pseudepigrapha», in J.R. LUNDBOM – C.A. EVANS – B.A. ANDERSON (edd.), *The Book of Jeremiah. Composition, Reception, and Interpretation* (VT.S 178; Brill, Leiden – Boston, MA 2018) 359-378.

CARROLL, R.P., «The Book of Jeremiah. Intertextuality and Ideological Criticism», in A.R.P. DIAMOND – K. O'CONNOR – L.

STULMAN (edd.), *Troubling Jeremiah* (JSOT.S 260; Academic Press, Sheffield 1999) 220-243.

FISCHER, G., «Il libro di Geremia, specchio della cultura scritta e letta in Israele», *RivBib* 56 (2008) 393-417.

ID., «A New Understanding of the Book of Jeremiah. A Response to Robert R. Wilson», in H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 22-43.

GOLDSTEIN, R., «Jeremiah between Destruction and Exile: From Biblical to Post-Biblical Traditions», *DSD* 20 (2013) 433-451.

KRATZ, R.G., «Why Jeremiah? The Invention of a Prophetic Figure», in H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 197-212.

LEUCHTER, M., «Remembering Jeremiah in the Persian Period», in D. EDELMAN – E. BEN ZVI (edd.), *Remembering Biblical Figures in the Late Persian and Early Hellenistic Periods. Social Memory and Imagination* (Oxford University Press, Oxford 2013) 384-414.

LEUCHTER, M., «The Pen of Scribes. Writing, Textuality, and the Book of Jeremiah», in J.R. LUNDBOM – C.A. EVANS – B.A. ANDERSON (edd.), *The Book of Jeremiah. Composition, Reception, and Interpretation* (VT.S 178; Brill, Leiden – Boston, MA 2018) 3–25.

LEVINSON, B.M., «Was Jeremiah Invented? The Relation of an Author to a Literary Tradition. A Response to Reinhard G. Kratz», in H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 213-221.

MAIER, C. M., «Jeremia am Ende. Prophetie als Schriftgelehrsamkeit», *EvTh* 77 (2017) 44-56.

MASTNJAK, N., «Jeremiah as Collection: Scrolls, Sheets, and the Problem of Textual Arrangement», *CBQ* 80 (2018) 25-44.

NIDITCH, S., *The Responsive Self. Personal Religion in Biblical Literature of the Neo-Babylonian and Persian Periods* (Yale University Press, New Haven, CT – London 2015).

NISSINEN, M., «How Prophecy Became Literature», *SJOT* 19 (2005) 153-172.

POLK, T., *The Prophetic Persona. Jeremiah and the Language of the Self* (JSOT.S 32; JSOT Press, Sheffield 1984).

RÖMER, T., «The Formation of the Book of Jeremiah as a Supplement to the So-Called Deuteronomistic History», in D. EDELMAN – E. BEN

ZVI (edd.), The *Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (Equinox, London – Oakville 2009) 168-183.

ROSSI, B., «Reshaping Jeremiah. Scribal Strategies and the Prophet Like Moses», *JSOT* 44 (2020) 575–593.

YATES, G.E., «Intertextuality and the Portrayal of Jeremiah», *BS* 170 (2013) 283-300.

c) Introduzioni a Geremia

CROUCH, C.L., *An Introduction to the Study of Jeremiah* (T&T Clark Approaches to Biblical Studies; Bloomsbury T&T Clark, London – New York 2017).

MILLS, M.E., *Jeremiah. Prophecy in a Time of Crisis. An Introduction and Study Guide* (T&T Clark Study Guides to the Old Testament; Bloomsbury T&T Clark, London – New York 2017).

WEST, J. – LEMCHE, N.P. (EDD.), *Jeremiah in History and Tradition* (Copenhagen International Seminar; Routledge, London – New York 2020).

d) Commentari a Geremia

CARROLL, R.P., *Jeremiah. A Commentary* (OTL; SCM, London 1986) = *Jeremiah. Volume I-II* (Sheffield Phoenix Press, Sheffield 2006).

DUHM, B., *Das Buch Jeremia* (KHC 11; J.C.B. Mohr [Paul Siebeck], Tübingen – Leipzig 1901).

FISCHER, G., *Jeremia 1–25; Jeremia 26–52* (HThKAT; Herder, Freiburg i.B. 2005).

HOLLADAY, W., *Jeremiah 1; Jeremiah 2* (Hermeneia; Fortress, Philadelphia, PA 1986; Minneapolis, MN 1989).

MCKANE, W., *Jeremiah,* I-II (ICC; T&T Clark, Edinburgh 1986; 1996).

STIPP, H.J. *Jeremia 25–52* (HAT I/12,2; Mohr Siebeck, Tübingen 2019).

Ulteriori indicazioni bibliografiche, sia di metodo che di contenuto, verranno fornite di volta in volta durante le sedute di seminario

SANTOPAOLO Luigi [F.B.]

HP1110 Ebraico I-I
HP1210 Ebraico III-IV

ECTS: 15+15 *5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano*

HP2113 Hebrew I-II
HP2213 Hebrew III-IV

ECTS: 15+15 *5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: inglese*

Vedi descrizione corsi introduttivi di Ebraico

AB1107 Aramaico Biblico

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

Questo corso vuole introdurre gli studenti allo studio della grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti Dn 2,4b-49; 5,1-30; 7,1-27; Ezr 7,12-26; Ger 10,11; Gen 31,47.

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Allo studente sarà richiesto di preparare previamente la traduzione e l'analisi dei testi che saranno commentati durante la lezione successiva. Si consiglia vivamente di seguire il corso entro il primo anno della Licenza subito dopo i corsi introduttivi di Ebraico (I-IV) oppure dopo l'esame di qualificazione.

Valutazione

L'esame consisterà in due scritti: (1) la traduzione e l'analisi di uno dei testi esaminati durante le lezioni e (2) la traduzione e l'analisi di un testo non visto.

Bibliografia obbligatoria

GEIGER, G., *Introduzione all'aramaico biblico* (Edizioni Terra Santa, Milano 2018).

VOGT, E. – FITZMYER, J. A. (edd.), *A Lexicon of Biblical Aramaic*. Clarified by Ancient Documents (SB 42; Roma 2011).

Bibliografia di approfondimento

MARGAIN, J., *Le Livre de Daniel. Commentaire philologique du texte araméen* (Beuchesne, Paris 1994).

MURAOKA, T., *A Biblical Aramaic Reader*. With an Outline Grammar (Peeters, Leuven 2015).

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Harrassowitz, Wiesbaden [6]1995).

SARRIÓ CUCARELLA Diego, M.Afr. [F.O. – invit.]

OR1104 Lingua araba, corso introduttivo (A)
OR1206 Lingua araba, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 *Semestre: I e II – Lingua: italiana (con spiegazioni in inglese, se necessario)*

Contenuto e obiettivi

Dopo una introduzione alla conoscenza delle basi alfabetico-linguistiche, il corso introduce gli studenti alla lingua araba nella sua forma cosiddetta "classica" o "letteraria" e alla terminologia grammaticale araba. Lo scopo è l'assimilazione graduale degli elementi fondamentali della grammatica araba nei suoi aspetti morfosintattici. Gli obiettivi del corso comprendono l'acquisizione della scrittura e degli elementi grammaticali fondamentali della lingua araba classica usata nella comunicazione scritta, nonché di un bagaglio lessicale di base per la comprensione di testi semplici.

Modalità d'insegnamento

Lezioni frontali e interattive con compiti settimanali (esercizi di grammatica e traduzione).

Valutazione

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre. Inoltre potranno essere proposte delle verifiche durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia obbligatoria

FAROUQ, W. – FERRERO, E., *Le parole in azione*. Volume I: *Corso elementare di arabo moderno standard*. Nuova edizione (Vita e Pensiero, Milano 2017).

Bibliografia di approfondimento

BADAWI, E. – CARTER, M. G. – GULLY A., *Modern Written Arabic: A Comprehensive Grammar* (Routledge, London 2004).

BLACHERE, R., *Éléments de l'arabe classique*, 4ª ed. (Maisonneuve & Larose, Paris 2003).

DIEZ, M., *Introduzione alla lingua araba. origini, storia, attualità*, Nuova edizione (Vita e Pensiero, Milano 2018).

JONES, A., *Arabic through the Qur'an* (Islamic Texts Society, Cambridge 2005).

MANCA, A., *Grammatica teorico pratica di arabo letterario moderno* (Associazione nazionale di amicizia e di cooperazione Italo-

Araba, Roma 2011 [6ª ristampa]).

RYDING, K. C., *A Reference Grammar of Modern Standard Arabic* (Cambridge University Press, Cambridge 2005)

VECCIA VAGLIERI, L. – AVINO, M., *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, I-II (Istituto per l'Oriente Carlo Alfonso Nallino, Roma 2014).

VERSTEEGH, K., *The Arabic Language* (Edinburgh University Press, Edinburgh 2001).

WRIGHT, W., – CASPARI, C. P., *A Grammar of the Arabic Language*, 3ª ed., I-II (Librairie du Liban, Beirut 1996).

SCIALABBA Daniela [F.B.]

EV5147 La preghiera delle donne nella letteratura giudaico-ellenistica: testi e contesti

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano –* ***SP1(EV)-TV-SP3***

Descrizione

Il corso si prefigge di studiare alcuni passi scelti della Biblica greca e della letteratura cosiddetta peritestamentaria in cui è presente il genere letterario della preghiera. Nello specifico, dopo un'introduzione generale alla tematica in questione, verranno presi in esame alcuni testi in cui protagoniste della preghiera sono le donne. Lo studio verterà sul vocabolario, la struttura e la contestualizzazione di tali preghiere al fine di individuarne le caratteristiche peculiari e mettere in luce i motivi che presentano in comune con il Salterio dei Settanta e altri libri dell'Antico Testamento greco. Le preghiere principali che verranno prese in esame durante il corso saranno la preghiera di Anna (*1 Re 2, 1-10*^{LXX}), la preghiera di Ester (*Ester C 14-30*), le preghiere di Giuditta (*Giuditta* 9 e 16) e di Aseneth (*Giuseppe e Aseneth, 12 e 13*).

Obiettivi

l corso si prefigge di fornire gli strumenti per analizzare il linguaggio e i contenuti della preghiera giudaica in lingua greca. Tale linguaggio verrà comparato, ove presente, con quello del Testo Masoretico (1Sam 2, 1-10/1Re 2, 1-10^{LXX}). In generale, il corso prevede lo studio del vocabolario greco utilizzato, la struttura delle preghiere ed i loro contesti al fine di individuare le idee riguardo alla concezione del rapporto del femminile con Dio sottostanti alle preghiere prese di volta in volta in esame. Una tale analisi prenderà in esame i motivi comuni alle preghiere presenti in alcuni altri testi dell'AT greco e metterà in evidenza il modello femminile che emerge dalle preghiere prese in esame. Si richiede che gli studenti partecipanti al corso abbiano completato con successo entrambi i livelli, A e B, dei corsi di lingua ebraica e greca.

Modalità

Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali e la lettura guidata dei testi. La docente terrà conto delle domande degli studenti come spunto di ulteriori spiegazioni e approfondimenti.

Bibliografia
(l'asterisco davanti all'autore indica quella raccomandata)

E. BONS, «Der Einfluss des Septuaginta-Psalters auf die jüdisch-hellenistische Gebetssprache – Beispiele aus der Septuaginta und der zwischentestamentlichen Literatur», in F. WILK (ed.), *Identität und Sprache. Prozesse jüdischer und christlicher Identitätsbildung im Rahmen der Antike* (Biblisch-Theologische Studien 174; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2017) 113-137.

*ID., «Psalter Terminology in *Joseph and Aseneth*», in W. KRAUS – S. KREUZER (edd.), *Die Septuaginta – Text, Wirkung, Rezeption* (WUNT I/325; Mohr Siebeck, Tübingen 2014) 430-443.

BURCHARD, C., «Einleitung», in *Joseph und Aseneth. Kritisch herausgegeben von Christoph Burchard.* Mit Unterstützung von Carsten Burfeind und Uta Barbara Fink (Brill, Leiden 2003) 1-68.

CHESNUTT, R.D., *From Death to Life: Conversion in Joseph and Aseneth* (JSPSup 16; Sheffield Academic Press, Sheffield 1995).

CANDIDO, D., *Giuditta. Nuova versione, introduzione e commenti.* Nuova Edizione (I libri biblici; Paoline Editoriale Libri, Milano 2020).

*CAVALIER, C., *Esther*. Traduction, Introduction et Notes (La Bible d'Alexandrie 12; Éd. Du Cerf, Paris 2012).

*CIMOSA, M., *La preghiera nella Bibbia greca* (EDB, Bologna 2000).

DE TROYER, K., «Esther/The Book of Esther», in S. KREUZER (ed.), *Introduction to the Septuagint* (Baylor University Press, Waco TX 2019) 235-243.

*EGO, B., «Prayer and Emotion in the Septuagint Esther», in S.C. REIF – R. EGGER-WENZEL (edd.), *Ancient Jewish Prayers and Emotions* (De Gruyter, Berlin 2015) 83-93.

ENERMALM-OGAWA, A., *Un langage de prière juif en grec* (Almquist & Wiksell International, Stockholm 1987).

ENGEL, H., *Judith/The Book of Judith*, in S. KREUZER (ed.), *Introduction to the Septuagint* (Baylor University Press, Waco TX 2019) 245-254.

FISCHER, G. – BACKHAUS, K., *La preghiera nella Bibbia* (I Temi della Bibbia 14; EDB, Bologna 2011).

*FURLEY, W.D. – BREMER, J.M., *Greek Hymns. Selected Cult Songs from the Archaic to the Hellenistic period.* Volume One: *The Texts in Translation* (STAC 9; Mohr Siebeck, Tübingen 2001).

MACCHI, J.D., *Esther* (IECOT; Kohlhammer Verlag, Stuttgart 2019).

MAGGIOROTTI, D., «Giuseppe e Aseneth», in P. SACCHI (ed.), *Apocrifi dell'Antico Testamento*, vol. IV (Paideia, Brescia 2000) 423-525.

MINISSALE, A., *Ester. Nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici. Primo Testamento 27; Paoline, Milano 2012).

Premier Livre des Règnes. Traduction du texte grec de la Septante par Bernard Grillet et Michel Lestienne – Introduction et notes par Michel Lestienne – Avec la collaboration de Jean Massonnet et Anita Méasson (La Bible d'Alexandrie 9.1; Éd. Du Cerf, Paris 1997).

SCHMITZ, B., *Gedeutete Geschichte. Die Funktion der Reden und Gebete im Buch Judit* (HBS 40; Herder, Freiburg 2004).

*SCIALABBA, D., «Joseph and Aseneth», in EAD., *Creation and Salvation. Models of Relationship between the God of Israel and the Nations in the Book of Jonah, Psalm 33 (MT and LXX) and the Novel Joseph and Aseneth* (Forschungen zum Alten Testament II 106; Mohr Siebeck, Tübingen 2019) 223-292.

Valutazione

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti (lingue ammesse: italiano, francese ed inglese). Per la prova d'esame si richiederà di mostrare le conoscenze acquisite attraverso lo svolgimento di un elaborato su uno o più testi trattati durante il corso.

SV5241 La Lessicografia dei LXX. Il Linguaggio tecnico della conversione al Giudaismo

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: italiano – ***SP1(EV)-SP2***

Descrizione

Fin dall'antichità, un termine chiave associato all'apertura del giudaismo ai non Israeliti è stato quello di *conversio*, probabilmente risalente alla traduzione latina del Nuovo Testamento operata da Girolamo intorno al 400 d.C. Entrato nelle lingue moderne, il termine "conversione" viene solitamente usato per indicare un "cambiamento radicale di appartenenza e di convinzioni religiose". Tuttavia, questo termine non è appropriato per cogliere tutte le sfumature che un tale processo, individuale e/o comunitario, sembra comportare secondo i testi biblici e la letteratura cosiddetta peritestamentaria di origine giudaica che ne evocano il concetto. Infatti, ad un esame più

attento, i testi biblici greci non usano un solo termine specifico quando si riferiscono al cambiamento religioso o morale di stranieri che si avvicinano o desiderano aderire alla fede giudaica. Dopo un'introduzione da parte della docente sullo *status quaestionis*, sulla metodologia e sugli strumenti necessari per la ricerca lessicografica in tale ambito, nel seminario sarà proposto lo studio di alcuni termini chiave che la Bibbia dei LXX e i testi successivi della letteratura giudaica di lingua greca utilizzano per descrivere tale processo. Su tali basi, si effettuerà un'analisi e un'interpretazione dettagliata dei termini, delle metafore e delle immagini, tenendo conto del loro uso sullo sfondo della letteratura greca classica ed ellenistica e dei papiri di epoca ellenistica e romana. Alla luce di questi dati, si specificheranno le differenti sfaccettature inerenti al fenomeno comunemente chiamato "conversione" descrivendo la precisa fisionomia e i diversi aspetti che questo processo comporta anche a seconda dei diversi testi presi in esame e dei loro contesti.

Obiettivi

A partire dallo studio di alcuni vocaboli afferenti al campo semantico della "conversione" presenti nella Bibbia greca, il seminario intende fornire gli strumenti metodologici necessari al raggiungimento di alcune competenze circa la ricerca nell'ambito della lessicografia dei LXX. In particolare, il seminario si propone di far sviluppare una conoscenza più approfondita del concetto di conversione che, dal punto di vista lessicale e dunque concettuale, nella Bibbia dei LXX presenta una configurazione 'prismatica'. A seconda del punto di osservazione e dei differenti contesti in cui verrà esaminato tale concetto, si cercherà di fornire una prospettiva più approfondita riguardo alla comprensione dei testi che trattano il fenomeno in questione. A tal fine viene richiesto che lo studente abbia completato con successo i corsi di ebraico e di greco A e B.

Modalità

Dopo l'introduzione agli strumenti della ricerca condotta dal docente e un'iniziazione alla metodologia specifica, verrà affidato agli studenti lo studio di uno o più lemmi afferenti al campo semantico della 'conversione' con il compito di rilevarne le caratteristiche proprie dell'uso nell'ambito della Bibbia dei LXX alla luce, ove possibile, del confronto con i vocaboli ebraici corrispettivi e dei testi appartenenti alla letteratura greca classica, ai papiri ed, eventualmente, della letteratura peritestamentaria. La condivisione dei risultati raggiunti dei singoli all'interno della classe sarà il punto di partenza per ulteriori osservazioni sui testi cui parteciperà l'intero gruppo degli studenti presenti.

Bibliografia
(l'asterisco davanti all'autore indica quella raccomandata)

AUBIN, Pierre, *Le problème de la "conversion". Étude sur un terme commun à l'Hellénisme et au christianisme des trois premiers siècles* (Beauchesne, Paris 1963).

BOUFFARTIGUE, Jean, «Par quels mots le grec ancien pouvait-il désigner le passage d'une religion à une autre ?», in H. INGLEBERT – S. DESTEPHEN – B. DUMEZIL (edd.), *Le problème de la christianisation du monde antique, Textes, Images et Monuments de l'Antiquité au haut Moyen Age* (TIMA; Éditions A. et J. Picard, Paris 2010) 19-31.

*COHEN, Shaye J.D., «Crossing the Boundary and Becoming a Jew», *Harvard Theological Review* 82 (1989) 13-33.

GREEN, Joel B., *Conversion in Luke-Acts. Divine Action, Human Cognition, and the People of God* (Baker Academic, Grand Rapids, Michigan 2015).

NOCK, Arthur Darby, *Conversion – The Old and the New in Religion from Alexander the Great to Augustine of Hippo* (Oxford University Press, Oxford 1933).

ID., «Bekehrung», *Reallexikon für Antike und Christentum* 2 (1954) 105-118.

SCIALABBA, Daniela, «The Vocabulary of Conversion in *Joseph and Aseneth* and in the Acts of the Apostles», in W. KRAUS – S. KREUZER (edd.), *Die Septuaginta – Text, Wirkung, Rezeption* (WUNT I/325; Mohr Siebeck, Tübingen 2014) 501-514.

Modalità

La valutazione per il superamento dell'esame prevede l'analisi di uno o più vocaboli nei diversi contesti e l'esposizione in classe, scritta e orale, dei risultati ottenuti. Lo studente si potrà avvalere dei supporti informatici per rendere la sua presentazione quanto più efficace al livello della comunicazione. L'esposizione potrà essere eseguita in italiano, in francese ed in inglese, secondo convenienza dello studente. In generale, si terrà conto della partecipazione attiva di ciascuno nella discussione degli argomenti condivisi.

SIEVERS Joseph [F.B.]

RN1110 Farisei, sadducei e altri gruppi del I secolo

ECTS: 3 *Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano*

Descrizione

Il corso inizierà con accenni alla situazione demografica e socio-culturale della Palestina tra il secondo secolo a.C. ed il 70 d.C., periodo in cui vediamo il sorgere di vari gruppi che spesso si trovano in conflitto fra loro. Poi esamineremo criticamente varie fonti antiche, facendo attenzione a questioni letterarie e storiche. Evidenzieremo la problematicità di molte affermazioni di Flavio Giuseppe il quale parla di diverse "sétte" o "scuole di pensiero" ebraiche e dei loro membri, specialmente degli esseni, dei farisei, dei sadducei e di vari gruppi rivoluzionari. In seguito, studieremo alcuni documenti del Mar Morto che sembrano alludere ai farisei e ad altri gruppi specifici ed affronteremo alcuni testi neotestamentari sui farisei, sadducei ed altri. Studieremo poi alcuni testi rabbinici e patristici su farisei e sadducei. Infine cercheremo di sintetizzare i risultati ottenuti dallo studio delle diverse fonti.

Obiettivi

Il corso vorrebbe aiutare a valutare l'immagine dei farisei e di altri gruppi che si trova nelle diverse fonti e a studiare criticamente le caratteristiche attribuite a questi gruppi e gli elementi della loro storia. Vorrebbe inoltre aiutare a conoscere e a valutare criticamente le varie fonti disponibili per la storia dell'ebraismo all'epoca del Nuovo Testamento. Vorrebbe infine dare allo studente alcuni strumenti base per una seria ricerca nella storia dell'antichità.

Modalità di insegnamento

Sarà un corso con lezioni frontali e momenti di dialogo. Saranno richieste letture sia dalle fonti originali, sia da studi recenti. Verrà data una traccia del corso e una bibliografia.

Modalità di valutazione

L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica, biblica o extrabiblica, studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, e al giudizio personale dello studente. Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di c. 10 pagine, con l'aspetto formale di un articolo per una rivista scientifica (stile, note, bibliografia) e che affronti in modo autonomo e ben informato un tema

nell'ambito della tematica del corso. Nell'esame orale o nell'elaborato lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Bibliografia di base

HADAS-LEBEL, M., *Les Pharisiens: dans les Évangiles et dans l'Histoire* (Albin Michel, Paris 2021).

HENGEL, M., *Die Zeloten: Untersuchungen zur jüdischen Freiheitsbewegung in der Zeit von Herodes I. bis 70 n. Chr.* (Brill, Leiden 1961; 3ª ed. a cura di R. Deines e C.-J. Thornton; WUNT 283; Mohr Siebeck, Tübingen 2011 [trad. ital. Paideia, Brescia 1996; Engl. transl. T&T Clark, Edinburgh 1989]).

HORSLEY, R.A. – HANSON, J.S., *Bandits, Prophets and Messiahs: Popular Movements at the Time of Jesus* (Winston, Minneapolis, 1985; riedizione Trinity Press Internation al, Harrisburg, Pa. 1999).

ILAN, T., *Integrating Women into Second Temple History* (Mohr Siebeck, Tübingen 1999; paperback Hendrickson, Peabody, MA 2001).

LE MOYNE, J., *Les Sadducéens* (Gabalda, Paris 1972).

MARSHALL, M., *The Portrayals of the Pharisees in the Gospels and Acts* (FRLANT 254; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2015).

MASON, S., *Flavius Josephus on the Pharisees* (Brill, Leiden 1991; ristampa riveduta, Brill Academic, Boston 2001).

MEIER, J.P., *A Marginal Jew*, vol. III: *Companions and Competitors* (Doubleday, New York 2001) [trad. ital., spagnola].

NEUDECKER, R., *Moses Interpreted by the Pharisees and Jesus: Matthew's Antitheses in the Light of Early Rabbinic Literature* (Gregorian & Biblical Press, Roma 2012).

NEUSNER, J. – CHILTON, B.D. (edd.), *In Quest of the Historical Pharisees* (Baylor University Press, Waco, Texas 2007).

PUMMER, R., *The Samaritans in Flavius Josephus* (TSAJ 129; Mohr Siebeck, Tübingen 2009).

ID., *The Samaritans: A Profile* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2016).

SALDARINI, A.J., *Pharisees, Scribes and Sadducees in Palestinian Society: A Sociological Approach* (Michael Glazier, Wilmington, 1988; ristampa con prefazione di J.C. Vanderkam, Eerdmans, Grand Rapids, MI 2001).

SCHÜRER, E. – VERMES, G. – MILLAR, F. *et al.*, *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ* (T&T Clark, Edinburgh, 1973-87; trad. ital.: Paideia, Brescia 1985-98; trad. spagnola: Cristiandad, Madrid 1985-).

SIEVERS, J. – LEVINE, A.J., (edd.), *The Pharisees* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2021).

STEMBERGER, G., *Pharisäer, Sadduzäer, Essener* (KBW, Stuttgart, 1991, [2]2013; trad. ital. Paideia, Brescia, 1993; Engl. transl. *Jewish Contemporaries of Jesus: Pharisees, Sadducees, Essenes*, Fortress, Minneapolis, 1995).

SV3110 Storia e teologia in 1-2 Maccabei

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: inglese/italiano – ***SP1(EV)-SP2***

Descrizione

I libri dei Maccabei sono stati per molto tempo ai margini degli studi biblici, ma recentemente si registra un crescente interesse per questi ultimi libri storici dell'Antico Testamento. Il seminario vuole introdurre a questi libri e alle questioni letterarie, storiche e teologiche che essi pongono. Si presterà attenzione a questioni di canone e di ispirazione che sorgono per i due libri. La parte centrale del seminario sarà dedicata all'esegesi di brani scelti di 1–2 Maccabei. Si discuterà l'origine e gli scopi di ciascun libro, in particolare il significato del Tempio (2 Maccabei come "*Temple Propaganda*"?), della famiglia dei "Maccabei" e del sommo sacerdozio. Inoltre, si studieranno problemi legati alla violenza subíta e inferta, con particolare attenzione al martirio, con ramificazioni degli atteggiamenti verso questo fenomeno anche nel cristianesimo. Tali considerazioni porteranno anche allo studio e alla valutazione dei pregi e difetti dei due libri a livello storico.

Obiettivi

Il seminario vuole introdurre lo studente a due libri deuterocanonici, relativamente poco conosciuti, ma importanti per la conoscenza della storia del secondo secolo a. C. e per le varie teologie o ideologie rappresentate in essi. Temi teologici come presenza/assenza di Dio nel Tempio, valore o pericolo del martirio, lo sviluppo ed il significato del sommo sacerdozio. L'analisi condivisa di questi libri, aiuterà a comprendere meglio aspetti dell'ebraismo alle soglie della nascita del cristianesimo. Inoltre, si conosceranno i rapporti e le tensioni tra storia e teologia, applicabili anche ad altri contesti.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una buona conoscenza del greco, dell'ebraico e dell'inglese.

Modalità di insegnamento

Dopo le sedute introduttive, ogni studente presenterà le proprie ricerche su brani di testo. Ognuno farà alcune brevi presentazioni, mentre chi sceglie il seminario "con lavoro scritto" presenterà, in una delle ultime sedute, in circa 30 minuti i primi risultati del tema del lavoro scelto. Ogni studente dovrà partecipare attivamente alla discussione dei vari contributi e scrivere un breve contributo (circa due pagine) per ogni seduta.

Valutazione

Il "lavoro scritto" finale dovrà consistere di circa 30 pagine (60.000 battute) e seguire lo stile di un articolo scientifico. Varrà 60% del voto. La partecipazione al seminario ed i lavori brevi varranno 20% ciascuno. Per chi sceglie il seminario "senza lavoro scritto", la partecipazione orale conterà 40% e i brevi contributi scritti 60%.

Bibliografia

ABEL, F-M., *Les Livres des Maccabées* (EB, J. Gabalda, Paris 1949).

AVEMARIE, F. et al., *Die Makkabäer* (WUNT 382; Mohr Siebeck, Tübingen 2017).

BAR-KOCHVA, B., *Judas Maccabaeus: the Jewish struggle against the Seleucids* (University Press, Cambridge 1989).

BASLEZ, M.-F. – MUNNICH, O., *La Memoire des persecutions: Autour des livres des Maccabees* (Collection Revue des Études Juives 56; Peeters, Paris 2014).

BICKERMAN, E.J., *Der Gott der Makkabäer: Untersuchungen über Sinn und Ursprung der makkabäischen Erhebung* (Schocken, Berlin 1937) (vedi anche titolo seguente).

BICKERMAN, E.J, – TROPPER, A. – HENGEL, M., *Studies in Jewish and Christian History*. A New Edition in English including *The God of the Maccabees* (Ancient Judaism and early Christianity 068; Brill, Leiden 2007).

BORCHARDT, F., *The Torah in 1 Maccabees: A Literary Critical Approach to the Text* (Deuterocanonical and Cognate Literature Studies 19; De Gruyter, Berlin 2014).

DORAN, R., *2 Maccabees: A Critical Commentary* (Hermeneia; Fortress Press, Minneapolis, MN 2012).

GOLDSTEIN, J.A., *I Maccabees: A New Translation with Introduction and Commentary* (AncB 41; Doubleday, Garden City, NY 1974; Yale University Press, New Haven, CT 2008).

GOLDSTEIN, J.A., *II Maccabees: A New Translation with Introduction and Commentary* (AncB 41A; Doubleday, Garden City, NY 1983; Yale University Press, New Haven, CT, s.d.).

HANHART, R. – KAPPLER, W., *Maccabaeorum liber II* (Septuaginta Vetus Testamentum Graecum, 9.2; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen ^{2}1976, ristampa 2017).

HONIGMAN, S., *Tales of High Priests and Taxes: The Books of the Maccabees and the Judean Rebellion against Antiochos IV* (Hellenistic Culture and Society 56; University of California Press, Berkeley, CA 2014).

KAPPLER, W. (ed.), *Maccabaeorum liber I*. Fasc. I: *Maccabaeorum liber I* (Septuaginta Vetus Testamentum Graecum, 9.1; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1936).

NODET, É.., *La Crise Maccabéenne : Historiographie Juive et Traditions Bibliques*, Préface de Marie-Françoise Baslez (Josèphe et Son Temps 6; Cerf, Paris 2005),

SCHWARTZ, D.R., *2 Maccabees* (Commentaries on early Jewish literature. De Gruyter, Berlin 2008).

SIEVERS, J., *Synopsis of the Greek Sources for the Hasmonean Period: 1-2 Maccabees and Josephus, War 1 and Antiquities 12-14* (Subsidia biblica, 20; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2001).

SIGNORI, G. (ed.), *Dying for the Faith, Killing for the Faith: Old-Testament Faith-Warriors (1 and 2 Maccabees) in Historical Perspective* (BSIH 206; Brill, Leiden 2012).

TILLY, M. (ed.), *1 Makkabäer* (Herders Theologischer Kommentar zum Alten Testament; Herder, Freiburg 2015).

TROIANI, L. – BALZARETTI, C., *1-2 Maccabei: Nuova versione, introduzione e commento* (Libri biblici; Paoline, Milano-Roma 2018).

IN9203 L'apocalittica ebraica

ECTS: 5 *Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: italiano*

Descrizione

Dopo una ambientazione storica, si studieranno alcuni testi profetici della Bibbia Ebraica con caratteristiche apocalittiche. La parte centrale del corso sarà dedicata ai libri di 1 Enoc, Daniele, 4 Ezra, oltre

che ad alcuni manoscritti di Qumran. In base ai testi si cercherà di rispondere al problema delle origini e delle caratteristiche delle apocalissi e del pensiero apocalittico. Si presterà particolare attenzione all'escatologia apocalittica e alle idee messianiche. Infine, si esamineranno i legami fra l'apocalittica ebraica e vari testi del Nuovo Testamento, tra cui Mc 13 e alcuni brani dell'Apocalisse di Giovanni.

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di offrire una introduzione approfondita ai vari fenomeni che vanno sotto il nome di apocalittica ebraica. Il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, anticotestamentarie ed extrabibliche. In secondo luogo, il corso vuole dare conoscenze specifiche su tipi di letteratura e modi di pensare ampiamente documentati nell'epoca del Nuovo Testamento e che trovano importanti riscontri non solo nel libro dell'Apocalisse, ma in molti strati delle tradizioni neotestamentarie.

Modalità di insegnamento

Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo dei partecipanti, attraverso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente(ssa).

Prerequisiti

È richiesta una buona conoscenza del greco, dell'ebraico e dell'inglese.

Modalità di valutazione

L'esame, orale o scritto a scelta dello studente, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente.

Nell'esame orale o scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia di base

ARCARI, L., *Vedere Dio: Le Apocalissi Giudaiche e Protocristiane (IV sec. a.C. – II sec. d.C.)* (Frecce 291; Carocci, Roma 2020).

COLLINS, J.J., *The Apocalyptic Imagination: An Introduction to Jewish Apocalyptic Literature* (Eerdmans, Grand Rapids, MI [3]2016).

ID., *The Scepter and the Star: Messianism in Light of the Dead Sea Scrolls* (Eerdmans, Grand Rapids [2]2010).

ID. (ed.), *The Oxford Handbook of Apocalyptic Literature* (Oxford University Press, Oxford 2014).

CRAWFORD, S. W. – WASSÉN, C., *Apocalyptic Thinking in Early Judaism: Engaging with John Collins' "The Apocalyptic Imagination"* (JSJSup 182; Brill, Leiden 2018).

DENIS, A.-M. – HAELEWYCK, J.-C., *Introduction à La Littérature Religieuse Judéo-Hellénistique*, I-II (Pseudépigraphes de l'Ancien Testament; (Brepols, [Turnhout] 2000).

HELLHOLM, D. (ed.), *Apocalypticism in the Mediterranean World and the Near East.* Proceedings of the International Colloquium on Apocalypticism, Uppsala, August 12-17, 1979 (Mohr, Tübingen [2]1989).

NICKELSBURG, G.W.E., *1 Enoch 1* (Hermeneia; Fortress, Minneapolis, MN 2001).

OEGEMA, G.S., *Apocalyptic Interpretation of the Bible: Apocalypticism and Biblical Interpretation in Early Judaism, the Apostle Paul, the Historical Jesus and Their Reception History* (Jewish and Christian Texts in Contexts and Related Studies 13; T & T Clark, London 2012).

PORTIER-YOUNG, A., *Apocalypse Against Empire: Theologies of Resistance in Early Judaism* (Eerdmans, Grand Rapids 2011).

REYNOLDS, B. E. – STUCKENBRUCK L.T., *The Jewish Apocalyptic Tradition and the Shaping of New Testament Thought* (Fortress Press, Minneapolis, MN 2017).

SACCHI, P., *L'apocalittica giudaica e la sua storia* (Paideia, Brescia 1990) = *Jewish Apocalyptic and Its History* (Sheffield 1996).

STUCKENBRUCK, L., *1 Enoch 91–108* (Commentaries on Early Jewish Literature; De Gruyter, Berlin 2007).

SONNET Jean-Pierre, S.J. [F.B. – invit.]

EV5245 La poesia nella Bibbia ebraica: forme, generi e *Wirkung*

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: italiano –* ***SP1(EV)- SP3***

Descrizione

Il corso si propone di introdurre alla specificità della poesia nel concerto dei discorsi della Bibbia ebraica.

Una prima parte del corso sarà dedicata al fenomeno chiave della poesia biblica: il suo ritmo caratteristico, segnato dal parallelismo. Il fenomeno verrà descritto dapprima nell'ambito ristretto della linea poetica. Di questo parallelismo, semantico in essenza, si scopriranno i contrappunti lessicali, morfologici, sintattici e fonetici. Lo studio proseguirà oltre la linea per descrivere le progressioni di linea in linea secondo le dinamiche di intensificazione o di narrativizzazione.

Al ritmo del parallelismo si aggiunge il ruolo delle metafore. Si esplorerà in particolare la dimensione cognitiva delle metafore convenzionali come delle metafore innovative.

La seconda parte del corso affronterà le forme e le funzioni della poesia in diversi contesti letterari della Bibbia: profezia, preghiera (salmi) e saggezza (proverbi) – senza dimenticare il Cantico. L'esame della funzione dei canti inseriti nella narrativa biblica sarà un ulteriore modo di intendere la singolarità del discorso poetico nel *corpus* biblico.

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti a una comprensione dinamica della poesia biblica, iniziandoli ai concetti appropriati, sia nella teoria generale della letteratura che nell'ambito della poesia ebraica. L'analisi delle forme e l'attenzione alle funzioni del discorso poetico si accompagneranno ad una riflessione ermeneutica sulla specificità espressiva e teologica della poesia nella Bibbia.

Modalità

Lezioni frontali, con esercizi interattivi. Saranno offerte dispense.

Modalità dell'esame

L'esame sarà scritto per tutti; sarà possibile sostenerlo nelle lingue approvate dall'Istituto. Avrà una durata di 90 minuti e comprenderà: 1) La traduzione di alcuni testi poetici tra quelli esaminati in classe, da commentare in chiave poetica. 2) La traduzione e il commento di un breve testo poetico scelto al di fuori di quelli esaminati. 3) Una domanda di carattere generale relativa alle questioni introduttive sulla poesia biblica (in relazione alle letture obbligatorie).

Bibliografia obbligatoria

KUGEL, J.L., *The Idea of Biblical Biblical Poetry. Parallelism and Its History* (New Haven, CN 1998) 10-58.

ALTER, R , «The Characteristics of Ancient Hebrew Poetry», in R. ALTER – FR. KERMODE (ed.), *The Literary Guide to the Bible* (Cambridge, Mass 1987) 611-624 = «Caractéristiques de la poésie hébraïque ancienne», in R. ALTER – FR. KERMODE (ed.), *Encyclopédie littéraire de la Bible* (Paris 2003) 743-757.

SONNET, J.-P., «"Sono io che, per Yhwh, sono io che voglio cantare" (Gdc 5,3). La poesia lirica all'interno del racconto biblico», in ID., *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica* (Lectio 1; Roma – Cinisello Balsamo 2011) 207-228.

Bibliografia di base

ALONSO SCHÖKEL, L., *Hermenéutica de la Palabra*. II. Interpretación literaria de textos bíblicos (Academia cristiana 38; Madrid 1987) = *A Manual of Hebrew Poetics* (SubBib 11, Roma 1988) = *Manuale di poetica ebraica* (BB 1; Brescia 1989) = *Manuel de poétique hébraïque* (Le libre et le rouleau 41; Bruxelles 2013).

ALTER, R., *The Art of Biblical Poetry* (New York, NY 1985) = *L'art de la poésie biblique* (Le livre et le rouleau 11; Bruxelles 2003) = *L'arte della poesia biblica* (Lectio 3; Cinisello Balsamo – Roma 2011).

BERLIN, A., *The Dynamics of Biblical Parallelism*, Revised and Expanded Edition with the Addition of "The Range of Biblical Metaphors in *Smikhut*" (Grand Rapids, MI 2008).

ID., «On Reading Biblical Poetry: The Role of Metaphor», in (ed. A. EMERTON), *Congress Volume: Cambridge 1995* (VTS 66; Leiden 1997) 25-36.

ID., «Reading Biblical Poetry», in *The Jewish Study Bible* (Oxford ²2014) 2184-2191.

DOBBS-ALLSOPP, F.W., *On Biblical Poetry* (Oxford 2015).

ID., «Poetry of the Psalms», in W. BROWN (ed.), *The Oxford Handbook on the Psalms* (Oxford 2014) 79-98.

FISCH, H., *Poetry with Purpose. Biblical Poetics and Interpretation* (Bloomington, IN 1990).

FOKKELMAN, J., *Reading Biblical Poetry. An Introductory Guide* (London 2001).

HRUSHOVSKI, B., «Prosody, Hebrew», *EcyJud* XIII (1971-72) 1200-1203.

ID., «Note on the Systems of Hebrew Versification», in T. CARMI (ed.), *The Penguin Book of Hebrew Verse* (New York, NY 1982) 52-72.

LOWTH, R., *De Sacra Poesi Hebraeorum Praelectiones Academcae Oxonii Habitae* (London 1754) = *Lectures on the Sacred Poetry of the Hebrews* (London 1787) = *Leçons sur la poésie sacrée des Hébreux traduites pour la première fois du latin en françois* (Lyon 1812).

ID., *Isaiah. A New Translation with a Preliminary Dissertation and Notes* (London 1778).

LUNN, N.P., *Word-Order Variation in Biblical Hebrew Poetry. Differentiating Pragmatics and Poetics* (Eugene, OR 2006).

O'CONNOR, M., *Hebrew Verse Structure*. Second printing with Afterword (Winona Lake, IN 1997).

PETERSEN, D. L. – K. H. RICHARDS, *Interpreting Hebrew Poetry* (GBS; Atlanta, GA 1992).

WATSON, W.G.E., *Classical Hebrew Poetry. A Guide to Its Techniques* (JSOTS 26; Sheffield 1984, ^{3}2001).

ID., *Traditional Techniques in Classical Hebrew Verse* (JSOTS 170; Sheffield 1994).

SOO HOO Anthony, S.J. [F.O.]

SV1133 Contextualizing Scripture: Introduction to the History and Cultures of the Ancient Near East and the Hebrew Bible

ECTS: 5 *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: I – Lingua: inglese o italiano – ***SP2***

Description

This survey course will offer a basic introduction to the geography, history, and cultures of Mesopotamia, Anatolia, and the Levant from the Neolithic period (ca.10,000 BCE) to the Persian period (323 BCE). Special attention will be paid to the developments that contributed to the rise and fall of the Israelite and Judahite kingdoms and the impact of various regional powers on them throughout their history. Moreover, the course is designed to help students contextualize their study and understanding of the Hebrew Bible by addressing pertinent topics in Mesopotamian art, literature, religion, and language.

Objectives

The course has the following objectives:

- introduce the basic geography of the major regions of the ancient Near East, patterns in its history, and its significant cultural developments;
- learn to interpret some key primary texts used to reconstruct this history and which are relevant to the study of the Hebrew Bible;
- become familiar with some of the important debates and questions in the interpretation of ancient Near Eastern history and culture.

Mode of Instruction

The course will involve lectures by the instructor as well as weekly sections in which students will engage primary texts. Students are expected to participate actively through weekly reading of material and discussion in class. Knowledge of ancient languages is not required since all texts will be provided in translation.

The format of the seminar and the language of instruction (English or Italian) will be decided by the instructor, depending on the students enrolled.

Ideally, the course will consist of two meetings each week. One session, lasting for 1 hour, will be devoted to lecture by the instructor or presentations by students while the section, which lasts for 45

minutes, will involve discussion of primary texts or material related to the lecture.

Bibliography

The required textbook for the class, which can be purchased online before the first meeting, is:

VAN DE MIEROOP, Marc. *A History of the Ancient Near East, ca. 3000-323 BCE.* 3rd Edition (Wiley Blackwell, Oxford 2016).

Other recommended books for the course are:

CHAVALAS, Mark W. (ed.), *The Ancient Near East: Historical Sources in Translation* (Blackwell Publishing, Oxford 2006).

ROAF, Michael, *Cultural Atlas of Mesopotamia and the Ancient Near East* (Equinox, Oxford 1990).

A detailed bibliography and assigned readings for the course will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Grading

Evaluation for the course will be based on presentations and assignments (60%) and a final project (40%). Students may choose to take a written exam, writer a paper, or give an oral presentation for their final project. The written exams will consist of questions involving:

- basic knowledge on the geography and historical events of Mesopotamia, Anatolia, and the Levant;
- basic understanding of the culture and religion of the various regions;
- primary sources and their importance for reconstructing ancient Near Eastern history and interpreting the Bible;
- important methodological and interpretive issues regarding history of the ancient Near East.

Contact Information

Please feel free to contact the professor at *apsoohoo@biblico.it* if you have any questions about the course.

OD4108 Special Reading in Akkadian: *Enūma eliš*

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: inglese o italiano*

Description

> With the word "Fifty" the great gods
> Called his fifty names and assigned him an outstanding position.
> They should be remembered; a leading figure should expound them,
> The wise and learned should confer about them,
> A father should repeat them and teach them to his son,
> One should explain them to shepherd and herdsman.
> If one is not negligent to Marduk, the Enlil of the gods,
> May one's land flourish, and oneself prosper,
> (For) his word is reliable, his command unchanged,
> No god can alter the utterance of his mouth.
>
> (*Enūma eliš* VII.143-152).

Ever since its discovery in 1849 by Austen Henry Layard, the tablets of *Enūma eliš* has drawn the attention of scholars because of its similarities with the Hebrew Bible. Some have argued that parts of the Book of Genesis were written as a polemic in response to this Babylonian myth of creation. Regardless of the parallels, *Enūma eliš* is an important source for understanding Mesopotamian religion, language, and culture.

In this course students will translate and engage in a close reading of passages from *Enūma eliš*. This important composition, written in what is known as the hymno-epic dialect, is preserved in Babylonian and Assyrian manuscripts. It relates the story of Marduk's battle against Tiāmat, the embodiment of chaos. In addition to addressing some of the philological issues raised by the text, the course will contextualize this mythological narrative and explore its place in Mesopotamian religious literature, focusing on what *Enūma eliš* conveys about cosmogony and cosmology, the portrayal of the divine warrior, rituals related to the renewal of kingship, and human anthropology.

Objectives

The course has the following objectives:

- familiarize students with the grammar and vocabulary of *Enūma eliš;*
- explore the role of Marduk and Ea in the Mesopotamian religious worldview;
- analyze the narrative to determine what it conveys about conceptions of divine kingship and creation;

Mode of Instruction

Since this course will be conducted as a seminar, students are expected to prepare translations of the selected passages each week and participate actively in discussion in class. Knowledge of Akkadian (Akkadian A & B) is required. The class can fulfill the requirements for Akkadian C.

The course will consist of twelve classes of two hours each, with a 15 minute break. Part of each class will involve reviewing and reinforcing aspects of Akkadian grammar. However, the major portion of each session will be devoted to translation and analysis of the text.

The language of instruction (English or Italian) will be decided by the instructor, depending on the students enrolled.

Bibliography

The required textbook for the class, which can be purchased online before the first meeting, is:

TALON, Philippe, *Enūma eliš* (The Neo-Assyrian Text Corpus Project, Helsinki 2005).

A detailed bibliography and assigned readings for the course will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library and online.

Grading

Evaluation for the course will be based on weekly assessment of work and a take-home exam involving translation and analysis of a passage from *Enūma eliš*.

Contact Information

Please feel free to contact the professor at *apsoohoo@biblico.it* if you have any questions about the course.

SV2221 Genesi e il suo contesto culturale del Vicino Oriente antico

ECTS: 5 — *Seminario con o senza lavoro scritto*
Semestre: II – Lingua: inglese o italiano – ***SP2***

Descrizione

Attraverso una lettura attenta della storia primordiale del libro della Genesi e di altri testi pertinenti della Bibbia ebraica, il seminario esaminerà i temi della cosmogonia, della teogonia, e dell'antropologia.

Il suo scopo è di offrire una introduzione al contesto letterario del Vicino Oriente antico che aiuti a una più profonda comprensione del testo biblico. Confrontando vari testi sull'origine del cosmo, degli dei, degli esseri umani, come il cosiddetto mito babilonese della creazione (*Enūma eliš*), la *Storia del Diluvio* (*Atra-ḫasīs*) e l'*Epopea di Gilgameš*, lo studente potrà comprendere alcune delle somiglianze e differenze nei diversi sistemi religiosi del Vicino Oriente. Infine, attraverso lo studio della storia della ricerca, il seminario affronterà i punti di forza e debolezza del metodo comparativo.

Obiettivi

Il seminario si propone i seguenti obiettivi:
- Coinvolgere lo studente nell'analisi testuale e contestuale della storia primordiale del libro della Genesi.
- Introdurre ad alcune testimonianze del mondo Vicino Oriente che sono importanti per lo studio della Bibbia ebraica.
- Discutere i meriti e limiti del metodo comparativo.
- Imparare a leggere criticamente le fonti secondarie.

Modalità di insegnamento

Essendo un seminario, gli studenti sono tenuti a un'attiva partecipazione, attraverso la lettura settimanale del materiale proposto e la discussione in classe. Ai partecipanti verrà chiesto di preparare presentazioni e brevi elaborati su argomenti rilevanti. È ovviamente necessaria la conoscenza dell'ebraico. Gli altri testi antichi del Vicino Oriente saranno forniti in traduzione.

Ci saranno dodici incontri di due ore ciascuno, con una pausa di 15 minuti.

Bibliografia

Una bibliografia dettagliata e l'elenco delle letture obbligatorie saranno resi disponibili nella prima seduta con il programma dei vari incontri.

Valutazione

La valutazione sarà basata sui compiti collegati alle letture (50% della valutazione totale) e sulle presentazioni durante le lezioni (50%). Per ogni seduta lo studente sarà tenuto a prepararsi attraverso apposite letture di approfondimento.

AB2208 Biblical Aramaic

ECTS: 5 *Semestre: II – Lingua: inglese*

Description

This course offers an introduction to the grammar of Biblical Aramaic through an examination of pertinent passages in the Books of Ezra and Daniel.

Objectives

The course has the following objectives:

- introduce the basic vocabulary, morphology, and syntax of Biblical Aramaic in the Books of Ezra (4:6-6:18; 7:12-26), Daniel (2:4-7:28), Jeremiah (10:11), and Genesis (31:47);
- help students deepen their knowledge of Semitic languages by understanding the historical developments that gave rise to Aramaic.

Mode of Instruction

The course meets twice a week for one hour and will consist of lectures and exercises with the instructor that introduce the grammatical elements of Biblical Aramaic. Students are expected to come prepared for class by doing the reading and homework and by participating actively.

Students who take this course should have passed the Hebrew qualifying exam or successfully completed Hebrew I-IV.

Bibliography

In addition to the required *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS), the following reference books may be helpful to students:

GEIGER, Gregor, *Introduzione all'aramaico biblico* (Edizioni Terra Santa, Milano 2018).

GREENSPAHN, Frederick, *An Introduction to Aramaic*. 2nd ed. (Society of Biblical Literature, Atlanta 2007).

GZELLA, Holger, *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2004).

ID., *A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam* (Handbook of Oriental Studies 111; Brill, Leiden 2015.

JOHNS, Alger F., *A Short Grammar of Biblical Aramaic*, Rev. ed. (Andrews University Monographs 1; Andrews University Press, Berrien Springs 1972).

MAGNANINI, Pietro – NAVA, Paolo, *Grammatica di aramaico biblico* (Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2005).

MURAOKA, Takamitsu, *A Biblical Aramaic Reader: With an Outline Grammar* (Peeters Publishers, Leuven 2015).

PALACIOS, Ludovicus, *Grammatica aramaico-biblica ad usum scholarum: exercitiis, textibus et vocabulario ornata* (Abadia de Montserrat, Montserrat 1980).

ROSENTHAL, Franz, *A Grammar of Biblical Aramaic*. 7th ed. (Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2006).

SCHUELE, Andreas, *An Introduction to Biblical Aramaic* (Westminster John Knox Press, Louisville 2012).

SHEPHERD, Michael B., *The Verbal System of Biblical Aramaic: A Distributional Approach* (Studies in Biblical Literature 116; Peter Lang, New York 2008).

VOGT, Ernst, *Lexicon of Biblical Aramaic: Clarified by Ancient Documents* (Transl.-ed. Joseph A. Fitzmyer) (Subsidia Biblica 42; Gregorian and Biblical Press, Rome 2011).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *Journal of Semitic Studies* 24 (1979) 21-24.

A detailed bibliography and assigned readings will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Grading

Evaluation for the course consists of weekly quizzes (40%), an in-class mid-term exam (30%), and a final take-home exam (30%). The quizzes will focus on grammar and vocabulary introduced in the weekly lessons and exercises. The in-class mid-term exam will consist of questions related to grammar and biblical texts analyzed during the lessons. The final take-home exam will involve grammatical analysis of a text that has not been discussed in class.

Contact Information

Please feel free to contact the professor at *apsoohoo@biblico.it* if you have any questions about the course.

TOWNER Philip [F.B. – invit.]

EN5127 Exegesis and Translation of the Letters to Timothy and Titus (the Pastoral Letters)

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: inglese –* ***SP1(EN)***

Description

This course will take students through a careful reading of the Greek text of the letters to Timothy and Titus. This year, we will concentrate on the exegesis of 2 Timothy (and selected passages in Titus and 1 Timothy), taking into account matters of interest for translation. A framework for considering these topics will first be constructed by means of (1) an introduction to recent developments in the study of the PE and (2) and by locating Bible translation within translation studies. Among topics to be considered are intertextuality and Christology in relation to the reception of these letters.

Objectives

(1) To increase fluency in reading and competency in exegesis of these NT documents.

(2) To appreciate the activity and theory of Bible translation as a component of the larger discipline known as Translation Studies.

(3) To understand, through exegesis and dialogue, the phenomenon of intertextuality and its relation to current perceptions of the PE in relation to the other Pauline letters.

(4) To ask the questions, resulting from exegesis, about the functions and goals of translation for the present-day churches in the world.

Method

The course will employ a combination of pedagogical methods. Mini-lectures (with discussion) will be used to introduce important elements of background, trends in interpretation, and Bible translation within the framework of translation studies. A seminar format will be employed to facilitate engagement in and discussion of the Greek text.

Evaluation

1. Students will read and produce a critique of two short articles to be chosen by the professor (to be submitted at the time of the examination).

2. A final examination will be administered at the end of the course that will focus on matters of exegesis, intertextuality, and the translation the Greek text of the Letters. (Alternatively, students may choose to write a research paper on a topic approved by the professor).

*Bibliography (*** = Required)*

****Articles/Essays*

The professor will supply a number of shorter articles/essays for reading and consideration as the course progresses.

Commentaries

BASSLER, J. M. *1 Timothy, 2 Timothy, Titus* (Abingdon New Testament Commentaries; Abingdon, Nashville, TN 1996).

***COLLINS, R. F., *1 & 2 Timothy and Titus. A Commentary* (NTL; Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2002).

FIORE, B., *Pastoral Epistles. First Timothy, Second Timothy, Titus*. (Sacra Pagina; Liturgical Press (Michael Glazier), Collegeville, MN 2007).

JOHNSON, L. T., *The First and Second Letters to Timothy* (Anchor Bible 35A; Doubleday, Garden City, NY 2001).

MARSHALL, I. H., *The Pastoral Epistles* (ICC; T & T Clark, Edinburgh 1999).

OBERLINNER, L., *Die Pastoralbriefe*. 3 Vols. (HTKNT Band XI 2/1-3; Herder, Freiburg 1994-96).

ROLOFF, J., *Der erste Brief an Timotheus* (EKKNT 15; Benziger – Neukirchener, Zuerich – Neukirchen-Vluyn 1988).

TOWNER, P. H., *The Letters to Timothy and Titus* (NICNT; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2006).

WALL, R. W., *1 and 2 Timothy and Titus* (Eerdmans, Grand Rapids 2012).

WEISER, A., *Der Zweite Brief an Timotheus* (EKKNT 16/1; Benziger, Duesseldorf 2003).

Translation Studies and Intertextuality

***ALLEN, G. *Intertextuality* (Routledge, London – New York 2000).

BASSNETT, S. – TRIVEDI, H. (edd.), *Post-Colonial Translation* (Routledge, New York 1999).

GENTZLER, E., *Contemporary Translation Theories*. Rev. 2nd Ed. (Multilingual Matters, Ltd, Clevedon – Buffalo – Toronto – Sydney 2001).

***GUTT, E.-A., *Relevance Theory: A Guide to Successful Communication in Translation* (SIL – UBS, Dallas – NY 1992).

ID., *Translation and Relevance: Cognition and Context* (Blackwell, Oxford 1991).

NIDA, E. A., *Toward a Science of Translating* (Brill, Leiden 1964).

NIDA, E. A. – DE WAARD, J., *From One Language to Another: Functional Equivalence in Bible Translating* (Thomas Nelson, Nashville 1986).

NIDA, E. A. – TABER, C. R., *The Theory and Practice of Translation* (Brill, Leiden 1974).

TYMOCZKO, M. – GENZLER, E. (edd.), *Translation and Power* (University of Amherst Press, Amherst, MA 2002).

VENUTI, L., *The Scandals of Translation: Towards and Ethics of Difference* (Routledge, New York 1998).

ID., *The Translator's Invisibility: A History of Translation*. 2nd Ed. (Routledge, New York 2008).

WENDLAND, E., *Contextual Frames of Reference in Translation: A Coursebook for Bible Translators and Teachers* (St. Jerome, Manchester 2008).

WHELAN Gerard, S.J. [F.B. – invit.]

MI1210 Biblical Hermeneutics: A Lonergan Approach

ECTS: 3 *Semestre: II – Lingua: inglese*
(in collaborzione con Stefania De Vito)

Description

This course begins with a historical survey of events leading up to the Catholic Biblical Renewal, incuding: Martin Luther, philosophers of the Enlightenment, *Dei Verbum*, in Vatican II, and a document of the Pontifical Biblical Commission (1993), "The Interpretation of the Bible Within the Church." It explores what Catholic biblical scholars have understood as "the literal sense" of the Bible, and "the more than literal sense" of the Bible. Finally, it introduces the thought of Bernard Lonergan, author of *Method in Theology*, and explores how the notion of "functional specialties" can illuminate the question of the use of the Bible within the Church.

Method

Lectures will be primarily frontal, with students being expected to comment on weekly readings

Evaluation

Option A: A ten-minute oral examination from a variable list of six questions that will be distributed before the course and from which the examiners will choose.

Option B: Short review of a book (one-two pages) and ten-minute exam that begins with this review but links it to themes treated in the course.

Option C: 12-page essay (without examination) The essay should have as one of the topics discussed during the course.

Bibliography

VATICAN COUNCIL II, *Dei Verbum*, Dogmatic Constitution on Divine Revelation (1965).

PONTIFICAL BIBLICAL COMMISSION, *The Interpretation of the Bible Within the Church* (Rome 1993).

JEANROND, W., *Theological Hermeneutics: Development and Significance* (London 1994).

SENIOR, D., *Raymond Brown and the Catholic Biblical Renewal* New Mahwah, NJ 2018).

LONERGAN, B., *Method in Theology*, in R. M. DORAN – D. DADOSKY (edd.), *Collected Works of Bernard Lonergan*, Volume 14 (Toronto 2017).

WHELAN, G., *A Discerning Church: Pope Francis, Lonergan, and a Theological Method for the Future* (Mahwah, NJ 2019).

DESCRIZIONE DEI CORSI
DEL PROGRAMMA PIB – HEBREW UNIVERSITY (*)

(cfr. *supra*, p. 21)

Required Courses

All PBI students must take the following courses:

01599 Biblical Hebrew for PBI Students (Hebrew A and B)

Prof. Steve FASSBERG *4 hours weekly [Tuesday: 14:30-18:00]*

Through intensive reading of biblical prose texts, as well as some poetic, students will practice reading Hebrew, augment their vocabulary, and learn advanced features of phonology, morphology, and syntax. Special attention will be paid to the subtleties of the Hebrew verbal system and to clause structure. Texts to be read will be chosen from Ruth, 2Sam 9–20; Exod 32–33; 1Sam 1–9; Psalms 1; 125; 2Kgs 4–6; Gen 1–11; 24; 39–40. The grade will be based on classroom participation (30%) and a final examination (70%).

01591 Topics in the Archaeology of Jerusalem in Biblical Times

Dr. Doron BEN-AMI 2 *hours weekly [Wednesday: 18:30-20:00]*

A selection of problems in Jerusalem's early history, from its beginning as a permanent settlement, through its earliest urban development (4th to 2nd millennia B.C.E.). The course will cover Canaanite, Jebusite, Israelite and Judahite rule of the city. The focus will be on

(*) The Hebrew University courses are those of 2019-20; the 2021-22 courses have not yet been established [in 2020-21, the program did not take place].

the archaeological date, and its connections with the written sources biblical and extra-biblical.

Note: *The course includes 6 field trips held on Friday mornings, between 9:00-12:00. Detailed information will be given in class.*

Elective courses

Students should select 2-3 of the following courses:

01556 The Synoptic Sections of the Book of Chronicles – Philological-Exegetical Issues

Dr. Tania NOTARIUS *2 hours weekly [Tuesday: 18:30-20:00]*

The course will concentrate on the comparative analysis of the "parallel chapters" in Samuel-Kings and Chronicles. The discussion will focus on different versions of the selected texts and will examine their textual, philological-exegetical, and linguistic implications for the study of the Book of Chronicles as well as for the history of Biblical Hebrew language and literature. A special emphasis will be laid on the study of the rewriting techniques and Late Biblical Hebrew phenomena in Chronicles.

01575 New Testament as a Witness for Broader Second Temple Judaism

Dr. Serge RUZER *(2 hours weekly) [Wednesday: 14:30-16:00]*

The course will address those New Testament traditions that seem to reflect broader tendencies in late Second Temple Judaism. Special attention will be paid to cases where the New Testament provides an early witness, sometimes in parallel to the Dead Sea Scrolls, for practices and beliefs otherwise attested only in later rabbinic sources. Three main groups of evidence are going to be discussed. First, we will critically assess the descriptions in the Gospels and Acts of customs and rituals of the first-century Jewry -- both in the Land of Israel and in Diaspora. Among the most infor-mative cases will be those when these texts relate to the first-century synagogues. Second, we will discuss patterns of biblical interpretation, some of which are ascribed to Jesus himself, which converse with -- and reflect -- broader patterns of interpretation. We are going to discover that while fully developed later in rabbinic midrash, these early beginnings have illuminating parallels in the literature of Qumran. And, finally, we will ask what messianic ideas from those applied in

the New Testament to Jesus are, in fact, our early, sometimes earliest, witnesses for patterns of messianic belief of broader circulation, reaching their full development in rabbinic sources. Many of the scholars dealing with the Dead Sea Scrolls aspire to distinguish the sectarian traditions found there from those reflecting broader, non-sectarian, patterns. The objective to mine traditions coming from the early circles of Jesus' followers in order to create a fuller picture of the broader Second Temple Judaism may thus be viewed as following those trends in Qumran scholarship.

001687 The History of the Neo-Assyrian Empire (681-609 BCE)

Mr. Elnathan WEISSERT *Thursdays (14:30-16:00)*

The course focuses on a period in the history of the Ancient Near East, during which an overpowering imperial entity for the first time subjugated most of its territories. The Assyrians carried out the subjugation either by direct conquests and the establishing of provincial governments (e.g. the provinces of Samaria and Megiddo, built in the territory of the abolished Northern kingdom of Israel), or by forcing independent kingdoms into the status of vassal states (e.g., the Kingdom of Judah in the times of King Manasseh). In addition to the understanding of Assyrian political and cultural history per se, the course sheds therefore light also on the interactions and mutual influences between the subjugators and the subjugated, for which the Hebrew Bible is an important source, being—apart of some Babylonian sources, limited in scope—a unique representation of the image of the Assyrian Empire from a foreigner's eye.

The course puts special emphasis on the Assyrian royal ideology as reflected in the kings' own res gestae, in their monumental art reliefs, and in hymns and adulatory letters written in their praise. Further, it wishes to clarify the essence of the loyalty oaths sworn to the Assyrian crown by citizens and vassals alike, and it tries to construe various claims of theological legitimation raised by the Assyrian monarchs as justifications for their policies. Finally, the course delineates the mechanisms of downfall and destruction of a major imperial power, by analyzing the causes for the Median and Babylonian joint uprising against the Assyrian Empire, and it follows the destruction of symbols of power by the uprising enemies, as well as the joyful and sarcastic reactions to the empire's downfall in the Hebrew Bible.

01699 In the Beginning – Genesis 1–11

Dr. Tarja PHILIP *2 hours weekly [Wednesday: 16:30-18:00]*

Prerequisite: One year of Biblical Hebrew. Close reading Genesis 1-11 as part of the book of Genesis and in the context of ancient Near Eastern literature, using the methods of historical-critical reading, comparative literary ap-proach, feminist interpretation and anthropological reading. In the seminar we'll close-read the first chapters of Gene-sis: creation narratives, the garden of Eden, birth and family narratives, the first murder and its aftermath, intermar-riage between "bne Elohim" and human women, the deluge and the covenant with Noah, Noah's drunkenness, "the table of nations" and the tower of Babylon; genealogies and their function in Genesis 1–11 and in the Torah. We'll deal with several types of questions: How did the ancient Hebrew people describe the creation of the world and of humans? How did human civilization begin according to Gen 1–11? What is the religious and moral impact of these narratives? What is their uniqueness in comparison to other ancient Near Eastern primeval stories? What is the place and function of chapters 1–11.

* * * * *

Students are also required to take the following three courses (unless they have taken the equivalent course in Rome):

JERRV1 The southern Levant (13th to 6th c. B.C.) *[3 ECTS]*

Prof. Josef Mario BRIFFA, S.J. *(si tiene al Pontificio Istituto Biblico)*

Description

This course is a general introduction to the political and religious history of the southern Levant between the Late Bronze Age and the early Persian period. The course will touch upon some fundamental themes of Old Testament history, and how these can be better understood in the light of historical and archaeological research.

The course complements the Hebrew University programme and serves as a counterpart to JERRN7 *The First Century Context of the New Testament*.

Objectives

The course aims to give the students a basic knowledge of key events, and historical/archaeological sources that shed light on them, as well as providing some tools for a critical evaluation.

Method

The course will consist of a series of lectures, supplemented by visits to Jerusalem and other key site of this period in the Holy Land (Arad, Beersheba, Dan, Garizim, Hazor, Lachish, Megiddo, Sebastiya, Tell Balata).

Evaluation

Assessment will consist of a chapter review from the suggested reading (40%), and a written exam at the end of the course (60%).

Essential reading

FINKELSTEIN, I. – SILBERMANN, N., *The Bible Unearthed.* (New York 2001).

Further reading

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., *The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel* (Atlanta 2007).

LIVERANI, M., *Oltre la Bibbia: Storia antica di Israele* (Bari – Roma 2003).

Additional bibliography will be provided during the course.

JERRN7 The First Century Context of the NT *[3 ECTS]*

Prof. Josef Mario BRIFFA, S.J. *(si tiene al Pontificio Istituto Biblico)*

Description

This course is an introduction to the cultural and historical context of Jesus and the early Christian community, with an emphasis on Jerusalem, Judea and Galilee during the first century AD. The course explores the complexity of this reality, with the changes and tensions under the influence of Hellenism and Rome.

Objectives

The course aims to give the students a basic knowledge of the cultural world of the New Testament; and provide some critical skills to start applying this knowledge to a better understanding of the biblical texts.

Method

The course will consist of series of lectures, supplemented by the visits in the Galilee (Capernaum, Caesarea Marittima, Caesarea

Philippi, Nazareth, Sepphoris, Scitopolis, Tabgha), Judea (Bethlehem, Ein Kerem), Dead Sea (Masada, Qumran), Samaria (Sebastiya) and Jerusalem.

Evaluation

Assessment will consits of a chapter review from the suggested readings (40%), and a short paper on a topic agreed with the lecturer (60%).

Essential reading:

MEYERS, E. – CHANCEY, M.E, *Alexander to Constantine. Archaeology of the Land of the Bible*, Volume 3 (Yale 2012)

Further reading:

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).

CHARLESWORTH, J.H. – RHEA, B. – POKORNY, P. (edd.), *Jesus Research. New Methodologies and Perceptions* (Grand Rapids 2014).

FIENSY, D.A. – STRANGE, J.R., (edd.), *Galilee in the Late Second Temple and Mishnaic Periods*. Volume 1: *Life, Culture and Society*. Volume 2: *The Archaeological Records from Cities, Towns and Villages* (Fortress Press 2014, 2015).

KASWALDER, P.A., *Galilea, Terra della Luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (Milano 2012).

Additional bibliography will be provided during the course.

JERGA8 Greco del NT, A *[5 ECTS]*

Prof. Jaroslav MUDRON

(si tiene al Pontificio Istituto Biblico)

Descrizione

L'obiettivo del corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni saranno in buona parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco degli Atti degli Apostoli (cf. At 1–15), con particolare attenzione alla sintassi ed allo stile del testo. Nel resto delle lezioni

si offrirà una revisione della sintassi dei casi, della dimensione aspettuale e temporale del verbo, del valore e dell'uso del participio.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà misurato con un esame a metà semestre e uno finale.

Bibliografia

Vocabolari

BAUER, W. – DANKER, F.W. – ARNDT, W.F. – GRINGRICH, F.W., *A Greek-English Lexicon of the New Testament* (Chicago – London 1957; [5]2000).

MONTANARI, F. *et al.*, *Vocabolario della lingua greca* (Torino 1995).

Grammatiche

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., - REHKOPF, F., *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2; Brescia 1997) [*orig. ted.* [14]1976].

MOULTON, J. H. – F. W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek* (4 vols.; Edinburgh). Vol. 1: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); vol. 2: *Accidence and Word Formation* (1929); vol. 3: *Syntax* (by N. Turner, 1963); vol. 4: *Style* (by N. Turner, 1976).

PORTER, S. E., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield 1998).

ID., *Idioms of the Greek New Testament* (Sheffield [2]1996).

ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with Reference to Tense and Mood* (New York 1989).

SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 195

WALLACE, D.B., *Greek Grammar Beyond the Basics*. An Exegetical Syntax of the New Testament (Grand Rapids, MI 1996).

ZERWICK, M., *Il greco del Nuovo Testamento* (traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. BOSCOLO) (G&B Press – Facoltà Teologica del Triveneto, Roma – Padova 2010).

CORSO ESTIVO DI ARCHEOLOGIA IN TERRA SANTA

PA-TS1 Archeologia e geografia in Terra Santa

Prof. Josef Mario BRIFFA, S.J.

ECTS: 3 *2-29 settembre 2021 – Lingua: italiano*

Il corso ha luogo presso il Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme. Numero massimo dei partecipanti: 35 (trentacinque).

Descrizione

Questo corso intensivo offre un'introduzione all'archeologia e la geografia della Terra Santa trattando diverse tematiche fondamentali per la comprensione del mondo dell'Antico e del Nuovo Testamento, e del modo in cui l'archaeologia, la storia e la geografia aiutano ad una lettura critica dei testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente ad affrontare le tematiche fondamentali in modo critico, e avere gli strumenti di base per potere valutare meglio l'apporto dell'archeologia e della geografia alla lettura della Bibbia.

Modalità

Il corso consiste in una serie di lezioni introduttorie su diverse tematiche della storia dell'Antico e Nuovo Testamento. Inoltre, ci sono diverse visite, che fanno parte integrale del corso:

- visite a siti a Gerusalemme;
- 5 viaggi di studio da Gerusalemme: (1) Betlemme, Ain Karem; (2) Mar Morto: Masada, Qumran, Gerico; (3) Shefelah: Beit Guvrin, Ascalon, Lachish; (4) Samaria: Sichem/Tell Balata, Sebastyeh/Samaria, e il Monte Garizim; (5) Negev: Beer Sheva, Arad e Mamshit
- viaggio di studio di 5 giorni in Galilea: (1) Beth Shean, Nazaret, (2) Tabgha, Cafarao, e dintorni, (3) Hazor, Cesarea di Filippo, Dan, (4) Sepphoris, Monte Carmelo, (5) Megiddo, Cesarea Marittima, Emmaus Nicopolis

Valutazione

Ci sarà un'esame orale alla fine del corso.

Indicazioni bibliografiche

Bibliografia obbligatoria

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N., *The Bible Unearthed: Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of Its Sacred Texts* (Simon and Schuster, 2002) [ci sono traduzioni in diverse lingue].

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 2014) [si sono anche versioni in francese e in inglese].

Bibliografia di approfondimento:

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).

CROSSAN, J. D. – REED, J. L., *Excavating Jesus* (San Francisco 2001).

CLINE, E.H., *Biblical Archaeology. A Very Short Introduction.* (Oxford University Press 2009).

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., *The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel.* (Atlanta 2007).

KASWALDER, P. A., *Galilea, Terra della Luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (Milano 2012).

Possibilità di ulteriori 3 ECTS
(per Storia dell'Antico o Storia del Nuovo Testamento)

Da settembre 2021 questo corso in Terra Santa potrà essere preso con valore di *6 ECTS*. Oltre ai 3 ECTS per il corso di Archeologia-Geografia, lo studente potrà ottenere altri 3 ECTS validi per il corso di Storia dell'AT o di Storia del NT, previsti nel curriculum per la Licenza.

Agli studenti interessati saranno proposte alcune letture aggiuntive, da discutere in due sessioni in formato seminariale, e due lavori scritti: una recensione di un capitolo di quelli segnalati (40%) ed un elaborato scritto breve, c. 1500-2000 parole, concordato con il docente (60%).

Lo studente dovrà esprimere la sua eventuale opzione per i 3 ECTS aggiuntivi all'atto dell'iscrizione al corso.

Finito di stampare nel mese di maggio 2021 presso la Tip. A.G.C. Arti Grafiche Ciampino s.r.l.
Tel. 067960205 – e-mail: info@artigraficheciampino.com